

I FUNERALI

L'ultimo "ciao" a Giovanni
il quindicenne investito a Porcia

VOI / A PAG. 15



IL REGOLAMENTO DI CONTI

Il killer, la vittima, l'ex miss serba
Assassinio sull'isola di Pago

MARSANICH / A PAG. 17



VERSO IL VOTO

IL NODO DEL TETTO

Il gas diventa
un'emergenza Ue
L'ipotesi: slegare
il prezzo della luce



Un gasdotto in Germania

Quando i ministri europei dell'Energia si sono salutati al termine dell'ultima riunione, il 26 luglio scorso, il prezzo del gas era attorno ai 200 euro per megawattora. **BRESOLIN / APAG. 2 E 3**



Ivan, Diana
e gli altri volontari
«I nostri 42 giorni
contro il fuoco»

COLONI / ALLE PAG. 12 E 13

FOTO LASORTE

ATTACCO AL DEBITO

Il Financial Times:
«Speculazioni
contro l'Italia
come nel 2008»

L'Italia è al centro delle scommesse al ribasso dei fondi d'investimento. Come mai dal 2008. A rivelarlo è il Financial Times. **GORIA / APAG. 4**

L'INTERVISTA

Cuperlo: «Nel 2023
contro Fedriga
un centrosinistra
aperto al civismo»

È in corsa in Lombardia per il ritorno in Parlamento. Il dem triestino Gianni Cuperlo pensa anche alle regionali 2023. **BALLICO / APAG. 6**

IL DOPO ACQUAMARINA

Piscina terapeutica Tempi e paletti fissati dal Comune

Linee guida a giorni. Tutte le vasche con acqua di mare
Si parte dal project financing. Monticolo e Riccesi in attesa

Entro i primi giorni di settembre le linee guida per la nuova piscina terapeutica. Alla fine dell'autunno la scelta dell'iter: project financing o gara d'appalto a totale carico finan-

ziario del Comune. Entro fine anno l'avvio della demolizione di Acquamarina e poi la partenza del nuovo cantiere. Il Comune di Trieste con gli assessori Everest Bertoli, con de-

lega ai Project financing, ed Elisa Lodi, con delega ai Lavori pubblici, definisce i tempi e le modalità per poter arrivare a una nuova struttura. **PIERINI / ALLE PAG. 24 E 25**

CRONACA

Si allungano le indagini
sull'omicidio
del diciassettenne

SARTI / APAG. 29



«Dall'Islanda a Trieste
per giocare a basket
Qui mi sento a casa»

GATTO / APAG. 40

ETICA MINIMA

Se perdiamo
il legame di senso
tra vita e lavoro

PIERALDO ROVATTI

Il lavoro è la spina di ogni programma politico. Il lavoro che manca, il livello del salario, la formazione per chi vuole collocarsi, ecco soltanto alcuni aspetti di questo decisivo problema. / **APAG. 23**

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

**Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri**

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it

CULTURE

In Porto vecchio
l'arte in difesa
del pianeta terra

MARIA CAMPITELLI

Il tema del cambiamento climatico - innestato in un cambiamento globale che riguarda le sorti del pianeta e quelle dell'umanità che lo abita - ci coinvolge da decenni. Come scongiurare il collasso? / **ALLE PAG. 36 E 37**

Verso il voto

Gas

Emergenza europea

Verso un vertice straordinario dei ministri dell'Energia cresce l'ipotesi di slegare il prezzo dell'elettricità dal metano mentre sul "price cap" ci sono ancora troppi ostacoli

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

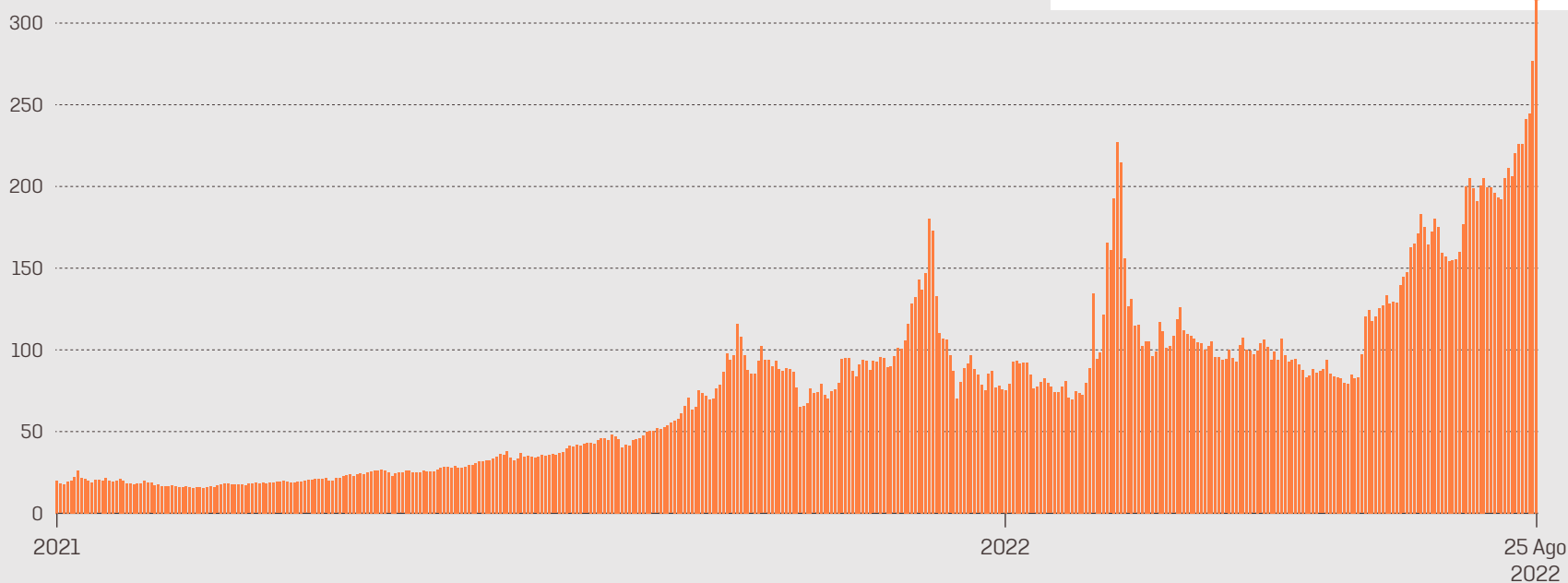
Quando i ministri europei dell'Energia si sono salutati al termine dell'ultima riunione, il 26 luglio scorso, il prezzo del gas era attorno ai 200 euro per megawattora. Ieri la quotazione al mercato di Amsterdam ha chiuso per la prima volta sopra i 300 euro, a quota 310, dopo aver toccato un picco di 324 euro durante la giornata. Di fronte a questo scenario, anche i governi più scettici si stanno convincendo che forse sarebbe il caso di fare qualcosa. «Cosa» non è ancora chiaro, ma per capirlo meglio il governo della Repubblica Ceca – che guida la presidenza di turno dell'Unione europea – ha intenzione di convocare un vertice straordinario dei ministri dell'Energia.

Il ministro dell'Industria Jozef Sikela, responsabile del dossier Energia, ha iniziato a contattare i colleghi Ue per sondare la disponibilità a partecipare a una riunione straordinaria. La data non è ancora certa, ma in molti sono convinti che non si può aspettare il 25 ottobre, quando è in programma il prossimo Consiglio Energia ufficiale. «Se i governi lo riterranno necessario – spiegano dalla Commissione – noi ci siamo». Il punto è che alcune delegazioni hanno fatto presente che avrebbe

poco senso riunirsi senza una proposta da discutere. I tecnici dell'esecutivo guidato da Ursula von der Leyen stanno ancora lavorando sui nodi tecnici legati alle varie opzioni per intervenire sui prezzi dell'energia. Soprattutto sulla possibilità di slegare il costo dell'elettricità da quello del gas: al momento sembra essere questa l'ipotesi più quotata. Il prezzo della corrente è basato sul costo marginale della fonte più costosa, cioè il metano, anche se viene prodotta con il nucleare o con le rinnovabili, che già oggi permettono di generare due terzi dell'e-

LA QUOTAZIONE DEL METANO IN EUROPA

Prezzo in euro per MegaWatt/ora al mercato Ttf di Amsterdam



Fonte: Bloomberg

AFP L'EGO - HUB

IN ARRIVO UNO "TSUNAMI DI INTERRUZIONI"

Raddoppiano le bollette dell'elettricità negli Usa 20 milioni di famiglie in crisi

L'inflazione energetica è un'emergenza anche al di là dell'Atlantico, e non solo in Europa. I prezzi dell'elettricità negli Stati Uniti sono in aumento e sempre più persone faticano a pagare la bolletta. Come riporta Bloomberg News, oltre 20 milioni di famiglie americane sono in ritardo con i pagamenti, circa 1 su 6, e l'importo dovuto è

raddoppiato da prima della pandemia di Covid. Con un numero maggiore di utenti morosi, i servizi pubblici stanno diventando più aggressivi nell'interrompere le forniture a chi non paga, e secondo gli esperti legali c'è il rischio di uno «tsunami di interruzioni» di corrente. Il problema di fondo è che l'elettricità è più cara, con un aumento del

15 per cento rispetto a un anno fa, e non c'è alcun segno di miglioramento della situazione, visto che i prezzi dell'energia elettrica sono legati al costo del gas naturale, che è più che raddoppiato nell'ultimo anno e dovrebbe rimanere alto almeno nei prossimi 12 mesi. Inoltre, il cambiamento climatico ha innescato un caldo estremo in tutto il mondo, facendo aumentare il consumo di energia e le bollette elettriche, poiché le persone cercano ristoro nell'aria condizionata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lettricità in Europa: l'attuale crisi potrebbe portare a una ridefinizione delle regole del mercato energetico.

Inizialmente si pensava di presentare il pacchetto tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, in tempo per la discussione al summit d'autunno. Ma il pressing della presidenza ceca potrebbe costringere la Commissione ad accelerare, anche se in ogni caso sono da escludere sviluppi significativi nelle prossime due settimane. Molto dipenderà dall'evolversi della situazione e Ursula von der Leyen potrebbe sfruttare la vetrina del suo discorso sul-

Il gas batte un altro record e raggiunge i 324 euro. Allarme di Confcommercio

Caro bollette, le imprese lanciano l'Sos Sono a rischio 120mila aziende del terziario

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Continua la folle corsa del prezzo del gas oltre il muro dei 300 euro al megawattora. Ieri un nuovo record alla Borsa di Amsterdam: dopo il picco a 324 euro, i contratti si sono attestati a 321,4 euro, il massimo storico a fine seduta, registrando una crescita del 10%. Fiammate che interrogano l'Europa e la politica italiana in campagna elettorale. La viceministra all'Economia Lau-

ra Castelli annuncia provvedimenti: «Ci sono i margini per un decreto che possa calmierare gli effetti del prezzo del gas ormai a livelli insostenibili», mentre il governo porta avanti in Europa la battaglia per fissare un price cap. Intanto, il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti ha firmato i decreti sul rafforzamento dei contratti di sviluppo per le imprese: 2 miliardi per 101 progetti, l'80% al Sud. Il Mise annuncia che saranno agevolati gli investimenti che puntano alla riduzione di almeno il 40% delle emissioni di gas a effetto serra, o del 20% del con-

sumo di energia.

Secondo Confcommercio il caro-bollette mette a rischio 120mila imprese del terziario e 370mila posti di lavoro, da qui ai primi sei mesi del 2023. A soffrire di più sono la media e grande distribuzione alimentare che a luglio ha visto quintuplicare le fatture di luce e gas, la ristorazione e gli alberghi con aumenti tripli rispetto a luglio 2021, e i trasporti alle prese con i rincari dei carburanti. Risentono pesantemente di questa situazione anche i liberi professionisti, le agenzie di viaggio, le attività artistiche e sportive, il comparto dell'ab-

bigliamento. Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, stima che la spesa in energia per il terziario nel 2022 ammonta a 33 miliardi, il triplo rispetto al 2021 e più del doppio del 2019: «È vitale tagliare drasticamente il costo dell'energia per tutte le imprese – sottolinea – anche quelle non energivore e gasivore. In caso contrario si rischia di vanificare la ripresa economica».

Il grido di allarme delle aziende arriva da tutta Italia, e le diverse associazioni si rivolgono ai partiti. La Cna auspica «un tetto al prezzo del gas, una priorità del Paese su cui chie-



Bollette in vetrina

diamo l'impegno congiunto di tutte le forze politiche, al di là degli esiti del voto del prossimo 25 settembre». L'appello è anche al governo Draghi perché «la gravità della situazione impone interventi rapidi ed efficaci, come l'introduzione di un massimale al prezzo del gas su base nazionale».

Per il settore del vetro il mercato è ancora positivo, con ordini in crescita su tutti i segmenti, tuttavia il caro energia potrebbe incidere sulla competitività internazionale delle imprese. Assovetro sollecita perciò l'esecutivo a intervenire con «una garanzia statale sui contratti di fornitura del gas, gettando le basi per una nuova politica energetica fondata sulle rinnovabili e sul nucleare».

Le aziende termali, che assistono tre milioni di italiani in convenzione con il servizio sanitario nazionale, sono preoccupate dei tempi della politica: «Nel migliore dei casi il nuovo esecutivo non sarà operativo prima di novembre e questo lasso di tempo non è accettabile. I partiti – spiega Federterme – devono spingere il governo Draghi a intervenire con provvedimenti immediati, quali il totale sganciamento del prezzo delle rinnovabili dal gas, l'attivazione dei rigas-

lo Stato dell'Unione, il prossimo 14 settembre, per annunciare la proposta.

Chi ha conoscenza del dossier rivela che gli ostacoli tecnici legati alla possibilità di applicare un tetto al prezzo del gas sono significativi, anche se quando si parla genericamente di "price cap" si rischia di fare confusione perché ci sono almeno tre diverse opzioni. La prima prevede l'introduzione di un tetto massimo al prezzo del gas importato in Europa, che ovviamente si applicherebbe a tutti i fornitori. Così facendo, però, c'è il rischio che le navi cariche di Gnl trovino più attraente il mercato asiatico, lasciando a secco l'Europa. Inoltre si tratterebbe di un sistema di difficile applicazione che potrebbe portare a distorsioni del mercato. L'altra ipotesi – caldeggiata dal governo di Mario Draghi – prevede di fissare un tetto unicamente al prezzo del gas importato via gasdotto dalla Russia: sostanzialmente si tratterebbe di una sanzione, da adottare con un iter rapido e teoricamente applicabile nel giro di 48 ore. La Commissione sta studiando il meccanismo e fonti Ue rivelano che si valuta la possibilità di estenderlo anche al petrolio, come chiedono gli Stati Uniti. La Germania però resta contraria perché teme la chiusura totale dei rubinetti da parte di Gazprom.

C'è poi una terza opzione ed è quella di un price cap nazionale, sul modello iberico, che fissa un tetto massimo al prezzo dell'energia pagato da imprese e consumatori e con lo Stato che versa la differenza. La misura costa 6,3 miliardi di euro alla Spagna: considerato che Madrid ha una bassa percentuale di gas nel suo mix energetico, il conto per l'Italia sarebbe decisamente più salato. Senza contare che Spagna e Portogallo hanno ottenuto il via libera anche perché di fatto prive di interconnessioni con gli altri Paesi: applicare una misura simile in Italia provocherebbe distorsioni sul mercato europeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sificatori, e destinare un importo rilevante alle imprese con un immediato scostamento di bilancio».

Prospettive cupe anche per le discoteche, ripartite quest'estate dopo due anni terribili di pandemia. «I rincari – sostiene Confesercenti – potrebbero far precipitare la situazione in autunno: le bollette di luce e gas sono più che raddoppiate». Durissimo anche Paolo Agnelli – imprenditore leader dell'alluminio e presidente di Confini, la confederazione dell'industria manifatturiera – che accusa: «Le aziende chiudono o falliscono e non stiamo facendo nulla per tutelarle dalla morsa dei costi dell'energia. Si pensi a salvare quel sistema Italia di cui ci si riempie la bocca solo in campagna elettorale senza però intervenire. Non possiamo buttar via anni di sacrifici per colpa di inefficienze di governi miopi e sordi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gabriele De Stefani

«Il tetto al prezzo del gas è irrealizzabile, perché non lo vogliono i Paesi del Nord né il mercato, che alla fine comanda. L'Europa dovrebbe pensare soprattutto ad una politica energetica per il futuro, per evitare di avere i prezzi più alti di tutti anche quando la crisi sarà superata». Paolo Scaroni, dodici anni alla guida di Eni ed Enel e oggi deputy chairman di Rothschild, si aspetta un inverno di grandi sacrifici economici: «Ma non credo che il metano mancherà».

Perché?
«Sono abbastanza fiducioso perché la mia esperienza di relazioni commerciali con la Russia mi insegna che normalmente Mosca fa quello che dice. Gazprom non ha mai parlato di interruzione totale delle forniture, al massimo di riduzione dei flussi. Come in effetti sta accadendo. Quindi sono fiducioso che l'Italia non debba preoccuparsi delle forniture, ma dei prezzi».

Quindi è d'accordo con il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani che dice che il razionamento non serve perché le riserve sono alte?

«Di certo gli stoccaggi non sono sufficienti, servono anche i flussi. Ma il governo sta facendo bene a riempire le riserve, pur pagando il metano un prezzo carissimo. In ogni caso, se la Russia continuerà a darci i 40 milioni di metri cubi al giorno di oggi e non ci saranno problemi con gli altri fornitori, l'inverno passerà senza particolari restrizioni. Se fossi Cingolani, preparerei un piano d'emergenza, come del resto mi pare stia facendo».

Lei dice che i russi fanno quel che dicono: Mosca ha minacciato di arrivare a 400 euro per megawattora, cioè un altro 30% in più dei livelli attuali.

«Questo è verosimile che accada ed è giusto che i governi ragionino su piani per calmierare le bollette di famiglie e imprese, come sta facendo anche l'esecutivo italiano».

Perché è contrario al tetto al prezzo?

«Semplicemente i fatti dicono che molti Paesi europei non lo vogliono. Tra l'altro il rischio è che non si risolva il problema, perché il metano potrebbe trovare altri com-

“

L'Ue deve pensare a una politica energetica per evitare di avere i prezzi più alti di tutti

L'Italia sta facendo bene a riempire le riserve pur pagando il metano carissimo

I Paesi del Nord e il mercato non vogliono un tetto, il metano potrebbe trovare altri compratori

Stiamo costruendo un'Europa strutturalmente debole sul tema dell'energia

L'INTERVISTA

Paolo Scaroni

«Il tetto al prezzo è irrealizzabile Putin non chiuderà i rubinetti»

L'ex ad di Eni ed Enel: «L'Italia deve preoccuparsi più dell'aumento dei costi che delle forniture la transizione energetica è giusta ma per sostituire gli idrocarburi ci vorrà moltissimo tempo»



Paolo Scaroni, dodici anni alla guida di Eni ed Enel e oggi deputy chairman di Rothschild, si aspetta un inverno di grandi sacrifici economici ma senza particolari restrizioni

pratori nel mondo, in Giappone, Corea o Cina. E in quel caso davvero l'Europa rimarrebbe sprovvista. Diverso sarebbe decidere di fiscalizzare la differenza tra il prezzo pagato dalle aziende e quello che finisce in bolletta, ma qui bisognerebbe capire quale sia la capacità di spesa dello Stato e naturalmente è un altro discorso».

Dunque vince il mercato. Il governo però ha intro-

dotto una tassa sugli extra-

profitti e Draghi ha più volte denunciato le speculazioni.

«Io sono contrario a criteri inseriti a posteriori: non si può dire "hai guadagnato tanto, quindi ti tasso di più". Si potrebbe intervenire con

più incisività su chi produce elettricità da fonti rinnovabili e dunque non risente della corsa del metano. In generale, sarebbe meglio una norma che dicesse che tutti i prezzi maggiori di una determinata soglia verranno tassati di più. Una sorta di prezzo amministrato fissato a priori, non a posteriori».

Quindi le speculazioni sono solo di chi produce da rinnovabili?

«La speculazione si fonda su previsioni e analisi, si prova a combatterla ma non sempre si riesce. Di certo funziona sulla base delle decisioni di chi opera sul mercato. E, me lo lasci dire, sono compresi gli amici di Bruxelles che spesso sono stati incauti

a mercati aperti».

A proposito di Europa: quanto paghiamo il Green Deal?

«Il Green Deal va nella direzione giusta e in linea di principio non è in contraddizione con la voglia di liberarci del gas russo e conquistarci l'indipendenza energetica. Ma non è stato chiarito all'opinione pubblica quanto siamo lontani dal sostituire gli idrocarburi: è una strada ancora lunghissima. Credo che il Green Deal sia stato costruito in maniera un po' teorica, con poco pragmatismo e non tenendo sufficientemente in considerazione i tempi lunghi della transizione energetica».

Che cosa rischiamo nel lungo periodo?

«Oggi gli Usa pagano il gas un decimo dei Paesi europei: la nostra industria è in una posizione competitiva drammatica. Immaginiamo anche lo scenario migliore, con la guerra finita, i rigassificatori in funzione e nuovi fornitori. Bene, anche in quel caso pagheremmo il metano il doppio o il triplo degli Stati Uniti e anche della Cina. Stiamo costruendo un'Europa strutturalmente debole sull'energia».

Le sanzioni sono state un errore?

«Non discuto gli impatti sull'economia russa, ma per quanto riguarda l'energia, le sanzioni non hanno fatto male alla Russia: vendendo meno, incassa come prima. Forse non era chiaro a tutti il costo di queste sanzioni per l'Europa. Però sia chiaro: che alternativa c'era? Non potevamo rimanere impassibili di fronte all'invasione dell'Ucraina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A RISCHIO LE FORNITURE ELETTRICHE

Francia, crepe nelle centrali nucleari chiusi altri quattro reattori per sicurezza

I problemi di corrosione che hanno colpito quattro reattori nucleari francesi hanno costretto l'azienda energetica Edf a disporre la chiusura prolungata degli impianti per diverse settimane in autunno. Lo stop alla produzione potrebbe mettere a dura prova la fornitura di elettricità nel Paese e alimentare l'impena dei prezzi senza precedenti che ha già colpito l'Ue. Il prezzo dell'elettricità in Francia è in aumento da diversi mesi: ieri ha raggiunto i 900 euro per megawattora, per le consegne del prossimo anno, contro meno di 100 euro di un anno fa, e meno di 50 negli anni precedenti. Nonostante le ultime notizie, l'Edf

ha mantenuto le sue previsioni di produzione nucleare per il 2022, comprese tra 280 e 300 terawattora (TWh). Tuttavia, un portavoce ha riconosciuto che la produzione «probabilmente» raggiungerà la soglia minima della previsione (280 TWh). Tra operazioni di manutenzione programmate e gli stop causati dalla corrosione, risultano chiusi 32 reattori nucleari su un totale di 56 in tutto il Paese.

La scoperta negli ultimi mesi dei problemi di corrosione ha portato, in totale, alla chiusura di 12 reattori, mentre gli altri impianti non in funzione sono in stato di fermo per manutenzioni programmate. I

problemi di corrosione sono stati rilevati in corrispondenza delle saldature delle curve dei tubi di iniezione di sicurezza che consentono il raffreddamento del reattore in caso di incidente. Questa corrosione da "stress" provoca piccole crepe. L'Edf ha proposto un metodo per verificare e risolvere questi problemi, convalidato a fine luglio dall'Autorità per la sicurezza nucleare, che ha dato il consenso affinché l'azienda controlli tutti i suoi reattori entro il 2025, mediante un sistema a ultrasuoni. La produzione nucleare di Edf è già a un livello storicamente basso, il che ha contribuito all'aumento senza precedenti dei prezzi all'ingrosso dell'elettricità. Molti altri reattori sono in fase di manutenzione per sopperire ai ritardi accumulati durante il Covid. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

Attacco al debito

Il Financial Times: «Speculazioni contro l'Italia a livelli record dal 2008»
Preoccupano elezioni e crisi energetica, rendimento dei Btp sopra il 3,5%



IL CASO

Fabrizio Gorla

L'Italia è al centro delle scommesse al ribasso dei fondi d'investimento internazionali. Come mai dal 2008. A rivelarlo è stato il quotidiano britannico Financial Times, che ha mappato gli attuali 39 miliardi di dollari di posizioni ribassiste dei fondi hedge. Preoccupano le conseguenze economiche del conflitto in Ucraina, a cominciare dall'impennata del prezzo del gas, e l'incertezza politica in vista del voto di settembre.

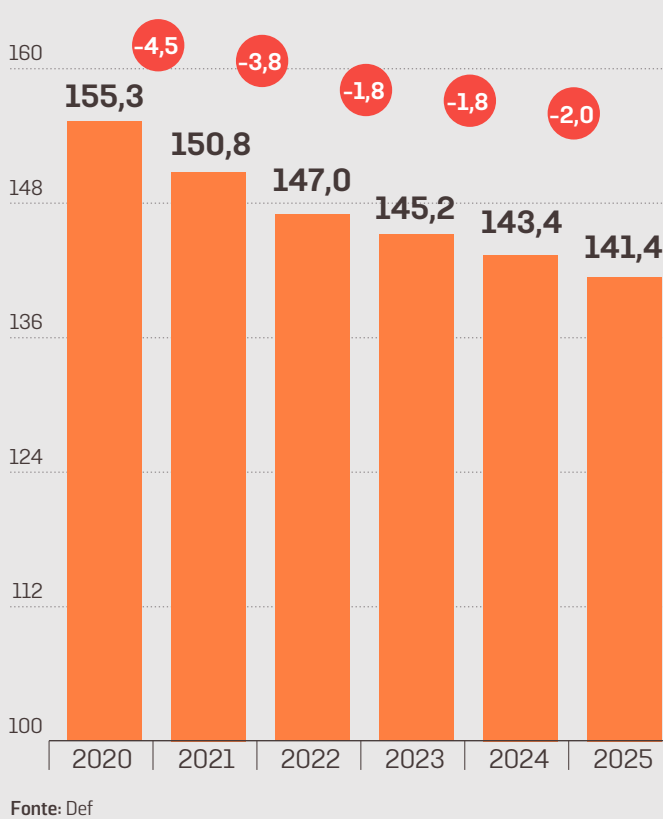
La situazione è seria. E lo scetticismo degli operatori finanziari inizia a essere elevato. Analizzando il database di S&P Global Market Intelligence, la testata londinese ha evidenziato l'incremento record del volume di bond italiani presi a prestito per vendite allo scoperto in vista di un peggioramento del clima intorno a Roma. «È il Paese più esposto in termini di ciò che accade ai prezzi del gas e la politica è impegnativa», ha affermato al Ft Mark Dowding, capo investimenti di BlueBay Asset Management, che gestisce circa 106 miliardi di asset. In questo caso, BlueBay sta vendendo allo scoperto obbligazioni italiane a 10 anni utilizzando strumenti derivati come i futures.

A pesare, secondo il Ft, è in larga parte la crisi del gas. E viene citato il Fondo monetario internazionale (Fmi), secondo cui l'embargo sul gas russo por-

LA FOTOGRAFIA

Il debito pubblico in % del Pil

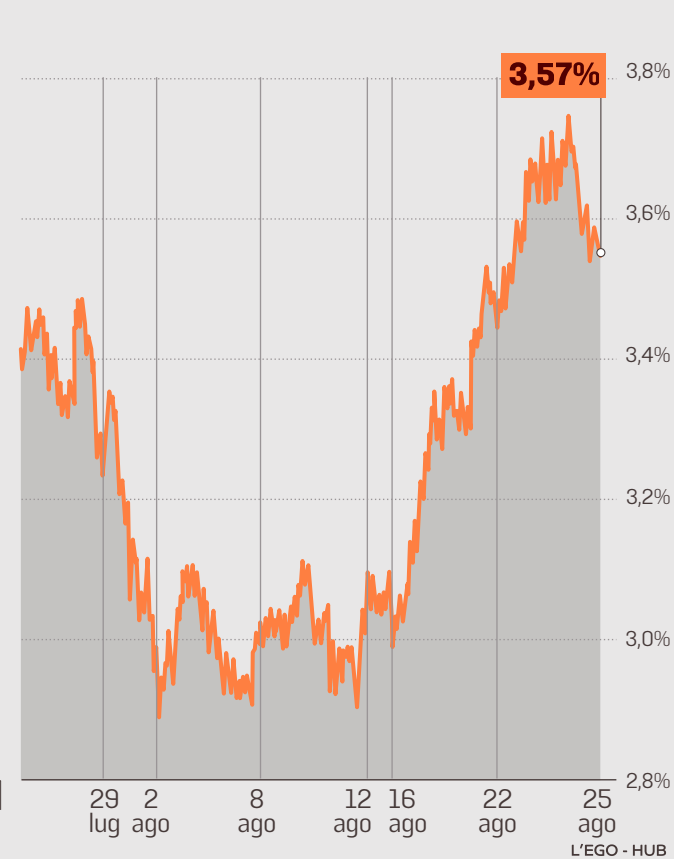
Così nel programma del governo Draghi



terebbe a una contrazione economica di oltre il 5% in Italia e in altri tre Paesi, a meno che altre nazioni non condividesse le proprie forniture. A essa si aggiungono la dipendenza dalle decisioni della Banca centrale europea (Bce) e le incognite elettorali. Dopo un periodo di «relativa calma» dovuta al governo Draghi, il voto del 25 settembre, in cui la leader di Fratelli

li d'Italia Giorgia Meloni «è vista come frontrunner per la vittoria», sta innervosendo gli operatori finanziari. Ne deriva, ricorda il Ft, che il rendimento del debito decennale italiano è salito al 3,7%, spingendo lo spread fra Btp e Bund dai 137 punti base di inizio anno agli attuali 230. E sull'onda di questa fiammata, diversi fondi si stanno riposizionando. Oltre a Blue-

Il rendimento dei Btp decennali nell'ultimo mese



Bay e Cqs, citati dal Ft, ad avere posizioni ribassiste su Europa e Italia ci sono anche le americane Bridgewater, Millenium e Citadel.

Non è la prima volta che Roma finisce nel mirino dei fondi esteri. L'ultima volta di tale importanza fu durante la fase più acuta della crisi dell'eurozona, fra il 2011 e il 2012. In quel caso, oltre a Bridgewater e Citadel, a

scommettere contro il Paese furono anche BlackRock, Deutsche Bank e, in parte minore, J. P. Morgan. Ora come allora, preoccupava la situazione politica precaria. Anche se ora c'è un elemento domestico in più, come ricorda il Ft. Si tratta della possibile rinegoziazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dopo la tornata elettorale.

Può sorprendere o meno, ma

come evidenzia Carlo Altomonte, economista dell'Università Bocconi, «il mercato fa il suo lavoro». In particolare, in uno scenario in cui «ai prezzi del gas in continuo aumento si aggiungono inflazione e tassi che sono destinati a salire in Europa». Dunque, spiega, «si scommette su una perdita di valore dei titoli del debito europeo». E «l'Italia è la porta d'ingresso tradizionale di queste scommesse, perché i futures italiani sono molto liquidi e nell'incertezza il debito italiano è quello che può perdere più valore causa il rischio politico».

Restano due certezze. La prima è la vulnerabilità relativa del Paese, anche a causa dell'elevato debito pubblico circolante. «L'Italia resta un'osservata speciale dei mercati, pronti ad approfittare di ogni minimo segnale di debolezza dato da un eventuale deterioramento», spiega Federico Vetrilla, Market strategist di IG Italia. Il quale vede nuove tensioni sui Btp in caso di fermento politico: «Se ciò accadesse, potrebbe fomentare un panico sul mercato obbligazionario e allargare ulteriormente i differenziali di rendimento dei titoli di stato italiani fino ad un range compreso tra i 250 e i 280 punti base». Fattore collegato alla seconda certezza, ovvero che in caso di turbolenze la Bce intensificherebbe i suoi acquisti di titoli di Stato nell'ambito del reinvestimento del piano pandemico Pepp (Pandemic emergency purchase programme), come già fatto a luglio e nel mese corrente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidente di Fdi alla Reuters: «Niente pazzie in Europa»

Da Meloni messaggio a Bruxelles «Non rovineremo i conti pubblici»

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

L'operazione cautele è ancora in corso: «Niente pazzie». Giorgia Meloni va avanti nell'obiettivo di questa prima fase della campagna elettorale: rassicurare i mercati e le cancellerie internazionali. L'assist, raccontano con soddisfazione da Fdi, è arrivato

da Mario Draghi che mercoledì al Meeting di Rimini, ha affermato che «l'Italia ce la farà, con qualsiasi governo». Parole ascoltate con attenzione anche all'estero, che di fatto, secondo Meloni, smentiscono chi prevede tempeste finanziarie in caso di vittoria della destra. La presidente di Fdi si sente quindi più forte nel ribadire la sua ambizione per Palazzo Chigi e insiste nel mandare segnali di prudenza. In un'intervista all'agenzia Reuters, Melo-

ni manda una serie di messaggi: i conti pubblici «non corrono alcun rischio»; la prossima legge di bilancio rispetterà ogni parametro richiesto; l'Italia difenderà i suoi interessi nazionali, ma come fanno già la Francia e la Germania, per cui nessuno vuole fare «folle», «distuggere o lasciare l'Europa».

«Nessuna persona responsabile, prima di avere un quadro completo delle risorse che possono essere investite - dichiara - può immaginare di rovinare



Giorgia Meloni, leader Fdi

le finanze del Paese». Sulla collocazione internazionale lo sforzo è di cercare un punto di equilibrio tra le critiche all'Ue sostenute da sempre dal partito e la necessità di non apparire euroscettici: «Vogliamo un diverso atteggiamento italia-

no sulla scena internazionale, ad esempio nei confronti della Commissione europea, ma questo non significa che vogliamo distruggere l'Europa, che vogliamo lasciare l'Europa, che vogliamo fare cose pazzie. Significa semplicemente spiegare che la difesa dell'interesse nazionale è importante per noi come lo è per i francesi e per i tedeschi».

Sulla vendita di Ita, Meloni smussa i toni: «Non so se c'è ancora tempo, ho chiesto al governo di fermarsi, perché è molto importante capire se è possibile mantenere una compagnia di bandiera». Sul Patto di stabilità segue la linea sembra quella di Draghi: «non può essere ripristinato com'era prima della sua sospensione nel 2020 a causa del Covid». E affrontando la questione energetica, segnala che «le nazioni

che stanno affrontando le maggiori difficoltà a causa dei loro debiti passati potrebbero essere aiutati meglio». Chi non si sente rassicurato è il Pd, che mette l'accento sulla richiesta di Fdi di rinegoziare il Pnrr, operazione che metterebbe a rischio l'erogazione dei fondi da parte di Bruxelles: «Da Meloni stanno arrivando dei segnali di grande insicurezza e debolezza a cominciare dal suo affannarsi a tentar di rassicurare gli italiani e l'opinione pubblica internazionale sulle sue intenzioni - dice la capogruppo del Pd alla Camera Debora Serracchiani -. Tutta la sua operazione mediatica è solo apparenza a uso interno. Con un mese di propaganda forse cambi pelle ma resti sempre il capo del partito di Almirante e Rauti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

Il leader di Azione: «Risponde da adolescente che non ha mai lavorato». Ma anche Conte lo critica: si sveglia ora sul gas

Calenda: «Fermiamo subito i comizi» E Salvini lo attacca: «Sa di perdere»

IL REPORTAGE

Alessandro Barbera

INVIATO A RIMINI

Nel giorno dell'ennesimo aumento del prezzo del gas il leader del Terzo Polo Carlo Calenda mette scompiglio nella campagna elettorale voluta dalla destra in piena crisi energetica. «Le forze politiche sospendano ogni attività e si dichiarino pronte a sostenere il piano del governo, l'installazione dei rigassificatori e un eventuale scostamento di bilancio». Calenda dice che basterebbe un solo giorno «per sederci intorno a un tavolo e supportare Draghi per un piano assolutamente straordinario». Anche «domani» (oggi, *ndr*), evitando così «la recessione dell'Italia e il tracollo dell'industria». Altrimenti «chiunque governerà dopo il 25 settembre dovrà governare un Paese devastato».

Ieri il prezzo del gas alla Borsa di Amsterdam è salito sopra i 320 euro per megawattora. La ragione del nuovo record è essenzialmente nella riduzione lenta ma inesorabile delle forniture russe all'Europa. Alla Borsa olandese si scambiano contratti «futures», ovvero scommesse su

cosa accadrà quest'inverno. Chi ci investe scommette che Vladimir Putin lascerà l'Italia e Germania a secco, o quasi. Con il passare dei giorni si sta concretizzando lo scenario che dalla crisi di governo in poi temevano a Palazzo Chigi: la scadenza elettorale sarà il momento di massima pressione politica del leader russo nel tentativo di condizionare il voto.

E l'arma più efficace a sua disposizione resta quella dell'energia. Mario Draghi non agisce più nel pieno dei poteri. Se necessario interverrà, ma le Camere sono sciolte. Oggi è complicato persino ipotizzare il rispetto dei sessanta giorni a disposizione per convertire un decreto.

I detrattori penseranno che la proposta dell'ex ministro dell'Industria abbia un sottofondo retorico, e ci sarà chi lo giudicherà invece un gesto fatto con spirito repubblicano. Fatto è che uno dei leader della coalizione probabilmente vincente - il leghista Matteo Salvini - lo deride: «Forse sa che ha già perso». Quando Calenda ha notizia della risposta replica con tono altrettanto sarcastico: «La risposta di un adolescente che non ha mai lavorato un giorno e neanche nella politica. Si faccia un giro tra le aziende che votavano Lega».

Calenda propone di soste-

CARLO CALEDA
LEADER
DI AZIONE

In Italia chi sta
nei ministeri
non ha mai
gestito nemmeno
un chiosco

Incomprensibile,
Letta risponderà
agli elettori. Meloni
vuole tutto
nazionalizzato



GIORNALI E RIVISTE PDF: WWW.XSAVA.XYZ

nere le due proposte del governo Draghi all'ordine del giorno del vertice europeo dei capi di Stato del 20 ottobre, al quale dovrà partecipare il premier uscente: un tetto al prezzo del gas russo, il disaccoppiamento del prezzo delle energie rinnovabili da quello del gas (oggetto di enormi profitti da parte di

aziende che non spendono un euro in più per produrre elettricità) e una manovra di bilancio straordinaria da quaranta miliardi di euro: trenta per le famiglie, dieci alle imprese.

Il problema è che la campagna elettorale ormai ha preso il sopravvento su qualunque argomento razionale. Ecco

cosa risponde fra gli altri Giuseppe Conte: «Carlo, vedo che la campagna elettorale ti ha svegliato! Noi l'allarme per interventi massicci lo abbiamo lanciato sei mesi fa a Draghi. Le risposte non sono arrivate». Con la fine del governo di larghe intese il leader Cinque Stelle ha riabbracciato in pieno l'agenda del

suo partito, compreso l'atteggiamento ambiguo verso Putin: «Quello ucraino è un conflitto che non potrà essere risolto con la vittoria di una parte sull'altra. Se inseguiamo la sconfitta militare russa inseguiamo una chimera. Condanniamo l'invasione ma il negoziato è l'unica soluzione possibile».

Il verde Angelo Bonelli dice che la proposta di Calenda è solo uno spot. «Noi chiediamo subito un tetto nazionale al prezzo del gas», e di destinare «gli oltre quaranta miliardi di euro di extraprofitti delle imprese energetiche a famiglie e imprese». In campagna elettorale la gara è sempre a chi la spara più grossa. Il tetto nazionale al prezzo del gas non è possibile, a meno di non aprire un conflitto con l'Europa, che sta ipotizzando una soluzione comune ai Ventisette. In quanto agli extraprofitti, entrambi decreti di aiuti alle famiglie fin qui varati sono stati finanziati proprio con quella tassa straordinaria, peraltro (così sostengono i legali di molte aziende) a rischio di incostituzionalità.

Ma in campagna elettorale non c'è argomento più facile di questo. Ancora Conte: «Sugli extraprofitti il governo (quello di cui facevano parte anche i Cinque Stelle, *ndr*) si è perso per strada nove miliardi». Il leader Pd, Enrico Letta, chiede di raddoppiare il credito d'imposta in vigore per le imprese (scade il 30 ottobre prossimo), di fissare un tetto al prezzo del gas (ma non dice più a livello nazionale) e un piano di risparmio energetico. Letta, e come lui Giorgia Meloni, non ha però sbeffeggiato la proposta di Calenda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Festa del Pd arriva il Professore: «Le campagne sono fatte per rovesciare i sondaggi»

Letta e Prodi: «O noi o la destra con loro i conti in pericolo»

IL RETROSCENA

Francesco Moscatelli

INVIATO A BOLOGNA

Nel piazzale di via Stalingrado 81 le bandiere del Pd, vietate dal prefetto per rispettare le regole della campagna elettorale negli spazi pubblici, sono state sostituite da quelle della pace, da quelle europee e dai tricolori dell'Anpi. I manifesti divisi a metà, rossi da una parte e neri dall'altra, con in mezzo lo slogan «Scegli», sui muri di Bologna compariranno solo all'inizio di settembre. Ma quando il segretario Enrico Letta entra nell'area feste del Parco Nord, accolto dal blitz a sorpresa di Romano Prodi e dalla segretaria cittadina Federica Mazzoni in abito color rosso fuoco, è chiaro che la seconda fase della cam-

agna elettorale del Pd che vuole «dare la sveglia agli italiani» non poteva che partire da qui. «Bologna la rossa», in seconda serata Modena con il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, nei prossimi giorni la Toscana: la spina dorsale del partito. O noi, o loro. O di qua, o di là. «Finché c'è Bologna c'è speranza» scherza il sindaco Matteo Lepore.

Primo obiettivo dichiarato: convincere gli indecisi. Secondo: provare a fare breccia nelle periferie delle grandi città e nei centri medi in cui il partito ha sempre fatto più fatica. Terzo (meno pubblicizzato): far passare il messaggio che la sfida elettorale si giochi tutta sulla contrapposizione fra il Pd e il centrodestra trainato da Giorgia Meloni. Non è un mistero, infatti, che dopo il no della Rai ad ospitare un duello televisivo, i leader dei due partiti più forti (almeno nei sondaggi) potrebbero presto sen-



Enrico Letta con Romano Prodi Festa del Pd di Bologna

tirsi al telefono per organizzare un contest in territorio neutro. Con buona pace di Matteo Salvini, che ancora ieri sera twittava «Perché Enrico scappi, perché? Scegli tu tivù o radio che preferisci e confrontiamoci su lavoro, pensioni, tasse, bollette, giovani, ambien-

te, sicurezza e futuro», di Carlo Calenda, di Giuseppe Conte e di tutti gli altri.

Letta si ferma qualche minuto con i giornalisti e chiarisce su quali tasti batterà nei prossimi trenta giorni: «Sono molto d'accordo con quello che ha detto Draghi mercoledì. Il Pae-

se è un paese solido, un Paese che resisterà a ogni tempesta, perché ha tutti i fondamentali. Però bisogna dire chiaramente che chi guarda fuori dall'Italia si ricorda l'ultimo periodo in cui questa stessa destra andò al governo, e questa destra andò al governo nel 2008-2011 e fu costretta alle dimissioni per incapacità di gestire la crisi, ed erano le stesse persone, il presidente del Consiglio era Berlusconi, il ministro dell'Economia era Tremonti, che si ricandida, e Giorgia Meloni era ministro di quel governo».

Altro tema chiave, sul quale ieri Letta ha registrato anche un video, è la scuola. Il segretario del Pd ripete di aver riaperto il dibattito sull'istruzione dopo anni di silenzio perché «tutte le statistiche dicono che siamo in fondo alle graduatorie europee» e «per questo abbiamo messo in campo una proposta complessa per dare agli insegnanti stipendi che siano nella media europea nel giro di cinque anni e per consentire a tutte le famiglie di cominciare da subito un percorso che eviti le disuguaglianze». Poi i suoi lo richiamo all'ordine: ci sono i militanti da salutare. Nessuno lo ammette ma è evidente che quest'anno, dovendo «far ingoiare il response» di Pierferdinando Casini frontman all'uninominale per il Senato pro-

prio a Bologna, c'è pure il rischio di qualche contestazione. «Dicono che non candidarlo sarebbe stato un regalo alla destra, ma non posso negare che è una scelta che un po' ci ha fatto soffrire» dice Renato Ballotta, ex assessore di San Lazzaro di Savena. «Per fortuna non è nel mio collegio - borbotta Alma Amadori, volontaria di Porretta Terme, alle prese con un pentolone di ragù di cervo al ristorante «La Montagna» - . Dopodiché dopo aver mandato in Europa Calenda mi sento di dire che è meglio Casini».

Davanti alle telecamere vince la «fedeltà alla linea» e il giro va come deve andare: Letta canta «Bella Ciao» all'Osteria partigiana e si mette in posa sotto il cartello «Qui siamo tutti volontari per la Festa de l'Unità, non ci ferma mai nessuno né la pioggia né l'età». L'arrivo inaspettato di Prodi è accolto con un'ovazione. L'ex presidente del Consiglio si avvicina con intenzioni amichevoli, ma Letta lo ferma: «Sono sudatissimo Romano, grazie per essere venuto». Prodi non si fa scoraggiare e, dopo aver avvolto il segretario in un «abbraccio ulivista», sfodera tutto l'ottimismo emiliano-romagnolo di cui è capace: «Le campagne elettorali sono fatte per rovesciare i sondaggi. Io ho una bella esperienza. Speriamo bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

MATTEO SALVINI

A Marano



Il leader nazionale della Lega Matteo Salvini sarà in Friuli Venezia Giulia il 5 settembre, per prendere parte a un evento regionale della Lega Fvg a Marano Lagunare con ospiti del mondo dell'imprenditoria, dello sport e della politica. Salvini arriverà in regione anche per sostenere i candidati della Lega alla Camera e al Senato in vista delle prossime elezioni politiche del 25 settembre.

I CANDIDATI DEM

La presentazione



Oggi a Trieste, alle 11 al Bar Politeama in viale XX Settembre 14, il Partito democratico organizza un incontro per presentare tutti i candidati alla Camera e al Senato nella lista "Pd-Italia Democratica e Progressista". Tra le candidate c'è la senatrice Tatjana Rojc (foto), che ieri ha detto che «i temi dell'Autonomia speciale non devono rimanere confinati nel dibattito regionale».

IL TERZO POLO

I temi chiave



Domani alle 11.30 al Caffè San Marco in via Battisti 18 a Trieste, Azione Trieste e Gorizia e Italia Viva Trieste e Gorizia presentano le proposte legate al territorio che verranno portate avanti in campagna elettorale e caratterizzeranno l'impegno del Terzo Polo. Saranno presenti le candidate rispettivamente al collegio uninominale alla Camera di Trieste-Gorizia Daniela Rossetti (foto) e al collegio proporzionale al Senato Antonella Grim.

Il dem triestino in corsa in Lombardia guarda alle politiche e al 2023
«Le regionali? Contro Fedriga un progetto ampio aperto al civismo»

Cuperlo: «Mi preoccupa la crisi industriale che Trieste sta vivendo. Il 3 la città sia unita»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

È in corsa, in Lombardia, per il ritorno in Parlamento. E si tuffa subito nella sfida, premendo innanzitutto di non essersene mai andato. Gianni Cuperlo, ieri al Caffè San Marco assieme alla segretaria provinciale e candidata alla Camera nell'uninominale di Trieste e Gorizia Caterina Conti, con la quale ha anche visitato il presidio degli operai della Wärtsilä, ha aperto la campagna elettorale sui pilastri del programma dem: lavoro, sviluppo sostenibile, bisogni delle famiglie e servizi. Ma lo sguardo è anche proiettato alle prossime regionali, alla battaglia complicata contro Massimiliano Fedriga e un centrodestra che governa i quattro comuni capoluogo e Monfalcone.

In buona posizione per un seggio da deputato. È stato Letta a chiamarla? Che cosa l'ha spinto al tentativo di rientro?

«Per la verità non me ne sono mai andato. Cinque anni fa ho rinunciato a un collegio ritenuto sicuro criticando modi e merito della composizione di quelle liste, ma ho continuato a vivere la politica nel Partito democratico anche stando fuori dal Parlamento».

Ci sarà, dall'altra parte, anche Roberto Menia, con cui si è confrontato recentemente a èStoria. Saranno elezioni destra contro sinistra?

«Sarà un confronto tra due idee alternative di Paese. Quanto alla candidatura di Ro-



GIANNI CUPERLO
NELLA FOTO GRANDE A DESTRA
QUI SOPRA ROBERTO MENIA

«La candidatura di Menia è una buona notizia: noi da sempre su fronti opposti, ma gli riconosco onestà, passione e coerenza»

«Meloni e la destra si battono sui progetti. Noi puntiamo su scuola, sanità, ambiente e più soldi per i lavoratori»

berto la considero una buona notizia. Per tutta la vita abbiamo militato su fronti opposti, ma gli riconosco onestà, passione e coerenza, i valori che anche nella politica fanno la differenza».

Il Pd si sta spostando a sinistra, almeno in Fvg, come sostiene chi non si aspettava la presenza in lista del segretario Shaurli?

«La notizia sarebbe se il Pd si fosse spostato a destra. Siamo la forza centrale di un'alleanza di centrosinistra, vuol dire lotta a povertà e disuguaglianze, scuola e sanità pubbliche e di qualità, diritto a un lavoro e un salario degni, una transizione ambientale non più rinviabile».

Come si batte Meloni?

«Spiegando le nostre priorità per il dopo. Noi vogliamo una mensilità in più nelle buste paga dei lavoratori, mentre la destra rispolvera una flat tax che prevede un vantaggio per i redditi più alti con la fine di ogni progressività. Noi guardiamo all'Europa del Pnrr, 209 miliardi con cui affrontare riforme attese da decenni, la destra quel Pnrr lo ha contestato in tutti i passaggi parlamentari. Gli italiani sapranno scegliere».

Perché non è stato possibile costruire il campo largo? Se il centrosinistra dovesse perdere, di chi sarà la responsabilità?

«Movimento 5 Stelle, Lega e Forza Italia hanno fatto cadere il governo Draghi e precipitato il Paese a elezioni nel momento peggiore, con una guerra nel cuore del continente e le bollette delle famiglie triplicate. Questi sono i fatti. Se scendi in campo convinto di perde-



re hai già perso, ma non è il nostro caso».

Che impressione ha di questi primi giorni di campagna elettorale? Come alzare il livello?

«Voteremo con una legge elettorale pessima e, qualunque sia l'esito, dopo toccherà rifondare il legame tra cittadini e canali della partecipazione, compresi partiti e istituzioni».

C'è un 40% di elettori indecisi. Che segnale è?

«Credo sia la conferma di un sentimento di delusione e il segno di democrazie più fragili. Il punto è che una democrazia con partiti deboli soffre, senza elettori semplicemente muore».

Se nessuno vince, si richiama Draghi?

«Se nessuno vince, sarebbe giusto tornare a votare. Non si

può vivere in una condizione di eccezionalità perenne».

Quanto la preoccupa la crisi industriale di Trieste?

«Molto, ma vedo una città che reagisce. Spero che il 3 settembre la manifestazione indetta dai sindacati dia la risposta attesa soprattutto perché dietro le parole "crisi industriale" ci sono le vite e l'angoscia di centinaia di famiglie».

Regionali 2023, la vittoria di Fedriga pare scontata. Come riaprire la partita?

«Con la proposta più aperta e inclusiva di forze della politica, del civismo, delle amministrazioni locali e un progetto che restituisca a questa parte d'Europa il ruolo e le potenzialità che possiede».

E con che candidato?

«Questo lo deciderà il centrosinistra di questa regione».

LA VERTENZA

Wärtsilä, da oggi scatta lo stato di agitazione Pressing su Giorgetti

Da oggi i lavoratori di Wärtsilä e di tutte le ditte in appalto sono in stato di agitazione. Una scadenza non c'è, come emerge dal comunicato siglato dalle segreterie territoriali di Fim, Fiom e Uilm in cui si rimanda a un'impresata «fino a nuova comunicazione». Iniziativa annunciata in conferenza stampa due giorni fa che si accompagna ad altri fronti aperti nel tentativo di

salvare i posti di lavoro di 450 persone.

A preparare un'iniziativa di peso politico non irrilevante è pure la giunta regionale. L'assessore Alessia Rosolen, senza al momento entrare nei dettagli, fa sapere che l'esecutivo «sta verificando tutte le possibili azioni per sospendere la procedura avviata dalla multinazionale finlandese». E poi c'è il rinnova-

to interesse del vicario episcopale Ettore Malnati che informa di avere sollecitato nuovamente il ministro Giancarlo Giorgetti a convocare un tavolo al Mise. «Saremmo riconoscenti come città, stiamo vivendo giorni bui», scrive don Malnati spiegando poi che quello che manca, in questo momento, sono le prospettive: «Serve dare un'idea di futuro ai lavoratori e alle loro famiglie e solo un tavolo in sede ministeriale può obbligare moralmente l'impresa finlandese ad accettare proposte che consentano di risolvere la situazione».

Quanto ai sindacati, dopo la proclamazione dello stato di agitazione e la programmazione sabato 3 settembre

DON ETTORE MALNATI
IL VICARIO EPISCOPALE
HA SCRITTO AL MINISTRO GIORGETTI

Don Malnati invita di nuovo il ministro a convocare un tavolo: «Saremmo riconoscenti come città. Sono giorni bui»

della manifestazione pubblica contro i licenziamenti, l'attesa è ora concentrata sull'arrivo della nave Uhf Fusion, il mezzo con il quale la sudcoreana Daewoo intende ritirare i 12 motori Wärtsilä prodotti nello stabilimento di

Bagnoli della Rosandra. Nave che ieri nel tardo pomeriggio si trovava al largo delle coste siciliane, affacciata alla provincia di Ragusa. «Siamo pronti a entrare in sciopero in qualsiasi momento – commenta Marco Relli della Fiom di Trieste –, e così anche i lavoratori portuali. In queste ore sono in corso le verifiche per opporci all'operazione di imbarco dei motori restando nei limiti della legalità». «Sull'arrivo della nave le informazioni sono molto riservate, ma ce l'aspettiamo nel fine settimana», dice quindi Alessandro Gavagnin della Fim, mentre Antonio Rodà della Uilm guarda anche all'incontro con il prefetto martedì prossimo. —

M.B.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

LA GRANDE GUERRA RIPERCORSA NEI LUOGHI SUGGESTIVI

Chilometri e chilometri di trincee, fortificazioni, gallerie scavate nella roccia, baracamenti e postazioni militari. Queste ed altre sono le testimonianze della Grande Guerra in Friuli Venezia Giulia, eredità di quel fronte che dalle Alpi Carniche e Giulie arrivava fino al Mare Adriatico passando per l'altopiano carsico dove centinaia di migliaia di uomini, italiani e austro-ungarici, hanno combattuto, uno contro l'altro. Questo calendario di visite guidate vi permetterà di scoprire le principali testimonianze della Grande Guerra in Friuli Venezia Giulia, il tutto con la narrazione di guide specializzate.

IL CALENDARIO DELLE PROSSIME VISITE

- **Sabato 27 Agosto - 9.00**
Monte San Michele: giro delle cime 3 e 4
Ritrovo: Zona Monumentale del Monte San Michele, piazzale antistante il museo (via Zona Sacra, Sagrado)
Durata 3 ore
- **Domenica 28 Agosto - 9.00**
Museo all'aperto del Monte Hermada - L'ultimo baluardo
Ritrovo: Piazzetta di Medeazza, Duino Aurisina
Durata 3 ore

- **Sabato 3 Settembre - 9.30**
Alla scoperta di Redipuglia e del Monte Sei Busi
Ritrovo: Parcheggio inferiore del Sacrario di Redipuglia
Durata 3 ore

- **Sabato 3 Settembre - 16.30**
Redipuglia ed il culto dei caduti: itinerari del passato e presente
Ritrovo: I.A.T. Redipuglia, via III Armata 37, Fogliano Redipuglia
Durata 2,5 ore

- **Domenica 4 Settembre - 9.00**
Monte San Michele di Bagnoli
Ritrovo: Centro visite Val Rosandra, San Dorligo della Valle
Durata 3 ore

- **Mercoledì 7 Settembre - 8.30**
In trekking dal Parco Tematico di Monfalcone al Monte San Michele
Ritrovo: Parcheggio della Rocca di Monfalcone, via salita alla Rocca, Monfalcone
Durata 10 ore

- **Giovedì 8 Settembre - 9.00**
Museo all'aperto "Dolina del XV Bersaglieri"
Ritrovo: Museo "Casa della Terza Armata" di Redipuglia (piazzale antistante il Sacrario).
Durata 2,5 ore

- **Venerdì 9 Settembre - 9.00**
Sui sentieri della storia, quota 144
Ritrovo: Parcheggio in Via I° Maggio 30, Doberdò del Lago.
Durata 3,5 ore

- **Sabato 10 Settembre - 9.30**
Il Parco tematico di Monfalcone
Ritrovo: Piazzale Tommaseo, all'altezza di via Romana 209, Monfalcone
Durata 3 ore

- **Sabato 10 Settembre - 20.30**
Trincea di notte "Dolina del XV Bersaglieri"
Ritrovo: Museo "Casa della Terza Armata" di Redipuglia (piazzale antistante il Sacrario).
Durata 2,5 ore

- **Domenica 11 Settembre - 9.00**
Quota 219 di Komarie con la Brigata Granatieri
Ritrovo: Parcheggio in Via I° Maggio 30, Doberdò del Lago.
Durata 3,5 ore

- **Mercoledì 14 Settembre - 9.00**
Tra il monte Cosich e la Rocca, il fronte del basso Isonzo tra 1915 e 1916
Ritrovo: Parcheggio della Rocca di Monfalcone, via salita alla Rocca, Monfalcone
Durata 4 ore

- **Sabato 17 Settembre - 9.30**
Tra trincee, gallerie e cannoniere sul Monte Brestovec
Ritrovo: Parcheggio impianto

sportivo di San Michele del Carso, Devetaki 25, Savogna d'Isonzo
Durata 3 ore

- **Domenica 18 Settembre - 9.00**
Monte San Michele testimone e simbolo della Guerra Carsica: la zona monumentale compie 100 anni (1922-2022)
Ritrovo: Zona Monumentale del Monte San Michele, piazzale antistante il museo (via Zona Sacra, Sagrado)
Durata 2,5 ore

- **Domenica 18 Settembre - 9.30**
Monte Sabotino e San Valentino: lo spalto su Gorizia
Ritrovo: Parcheggio parco Piuma, Gorizia
Durata 4 ore

- **Mercoledì 21 Settembre - 10.00**
Passeggiata immaginaria nella Monfalcone medievale
Ritrovo: Piazza della Repubblica, Monfalcone
Durata 1,5 ore

- **Sabato 24 Settembre - 9.30**
Alla scoperta di Redipuglia e del Monte Sei Busi
Ritrovo: Parcheggio inferiore del Sacrario di Redipuglia
Durata 3 ore

- **Sabato 24 Settembre - 9.30**
Piuma e Oslavia: il fronte tra Collio e Isonzo
Ritrovo: Parcheggio trattoria

"Al Ponte", vallone dell'acqua, Gorizia
Durata 4 ore

- **Domenica 25 Settembre - 9.00**
Monte Brestovec: sulle tracce degli Honved
Ritrovo: Parcheggio impianto sportivo di San Michele del Carso, Devetaki 25, Savogna d'Isonzo
Durata 3 ore

- **Domenica 25 Settembre - 9.30**
Il colle di Medea: l'Ara Pacis e l'Osservatorio del Re
Ritrovo: Casa Versa, Romans d'Isonzo
Durata 4 ore



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Pro Loco Fogliano Redipuglia
Tel. +39 0481 489139
Cel. +39 346 1761913
info@prolocofoglianoredipuglia.it

FRIULI VENEZIA GIULIA TUTTA LA STORIA CHE VUOI

UN MUSEO A CIELO APERTO
TRA I LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA.
PASSEGGIATE PER RIEVOCARE EPISODI,
RIVIVERE MOMENTI, SENTIRSI DAVVERO
PARTE DELLA NOSTRA STORIA.

www.turismofvg.it

Foto: Schirra - Giraidei



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



SCOPRI QUI
I SENTIERI
DELLA NOSTRA
STORIA!



Museo della Grande Guerra
di Gorizia

L'invasione dell'Ucraina - La sfida nell'ex Jugoslavia

Il rappresentante di Sarajevo Dzaferovic appoggia la linea di Kiev
Interviene l'ambasciata di Mosca e il serbo Dodik si allinea

Nuovo avvertimento della Russia alla Bosnia Il caso Crimea riaccende i rischi di escalation

IL CASO

STEFANO GIANTIN

Tanti indizi fanno una prova. E ormai si può sicuramente dire che la Bosnia-Erzegovina - e non è una notizia tranquillizzante per Sarajevo - è entrata nel mirino di Mosca. Lo conferma l'ennesima uscita sopra le righe dell'ambasciata russa in Bosnia, una rappresentanza diplomatica estremamente attiva nell'attizzare polemiche, negli ultimi mesi.

Ambasciata che si è rifatta viva in questi giorni, con quelle che i media locali e molti politici di Sarajevo, ma anche le ca-

pitali balcaniche più filo-occidentali, hanno interpretato come «una minaccia» esplicita. Minaccia collegata alla cosiddetta «Piattaforma di Crimea», la conferenza internazionale organizzata da Kiev per riportare in cima alle priorità della comunità internazionale il tema del ritorno sotto il controllo ucraino della penisola annessa da Mosca.

Conferenza a cui ha partecipato, seppur solo in collegamento video, anche il membro bosgnacco della presidenza tripartita bosniaca, Sefik Dzaferovic, al momento in carica per otto mesi, prima delle consuete rotazioni con i colleghi croato e serbo-bosniaco. Dzaferovic nel suo intervento ai la-

vori ha affermato che, malgrado pressioni interne ed esterne - un implicito riferimento a Mosca e ai suoi sostenitori in Bosnia - la «posizione ufficiale della Bosnia sul suo sostegno all'integrità territoriale dell'Ucraina non è mutata».

Presenza e parole di Dzaferovic che non sono passate inosservate, al punto che Mosca ha ribattuto punto per punto e con estrema decisione, in quella che a Sarajevo è stata letta come un'indebita ingerenza straniera. Mosca che, via ambasciata, si è detta «profondamente delusa» dalla partecipazione di Dzaferovic alla Piattaforma, definendola «sbilanciata» e non condivisa a livello politico nel Paese balcani-



DODIK E PUTIN

IL LEADER DEI SERBI DI BOSNIA INSIEME AL PRESIDENTE RUSSO (ARCHIVIO)

Il Paese balcanico è da tempo nel mirino del Cremlino che punta a destabilizzare l'area

co. La Crimea, ha così bacchettato la Russia, è una questione ormai chiusa, risolta «nel pieno rispetto delle norme del diritto internazionale e secondo la volontà popolare».

E portare solidarietà a Kiev sarebbe sbagliato, perché il Cremlino lotta «contro un'ideologia neonazista fatta propria dal regime di Kiev». Non è finita. Le posizioni espresse da Dzaferovic altro non sarebbero che il risultato delle pressioni «dei nostri avversari occi-

dentali, che vogliono mantenere la Bosnia in una condizione di sottomissione, da schiavi». Infine, il messaggio obliquo, che va giù pesante: «Ancora una volta chiediamo ai nostri partner in Bosnia-Erzegovina di esser ragionevoli ed equilibrati perché le conseguenze di un ipotetico peggioramento delle relazioni bilaterali saranno responsabilità di chi non è guidato» dalla difesa «degli interessi dei cittadini, ma solo dei suoi mentori internazionali».

Simili attacchi non sono una novità. L'ultimo, solo a metà agosto, dopo l'arrivo di militari tedeschi nel Paese nell'ambito della missione di peacekeeping, mentre prima aveva fatto scalpore l'avvertimento sul possibile percorso bosniaco verso la Nato. Il caso Crimea rischia di non rimanere circoscritto alle relazioni bilaterali Sarajevo-Mosca. Il membro serbo della presidenza, il filorusso Milorad Dodik, ha infatti presentato una denuncia contro Dzaferovic, colpevole di «abuso di potere» e di violazione della costituzione, per aver presenziato alla conferenza senza l'ok di Banja Luka, ma col sostegno del membro croato della presidenza Komsic. E, sotto lo sguardo sempre più torvo di Mosca, nella Bosnia tripartita il clima politico ancora una volta si arroventa, in vista delle delicatissime elezioni d'autunno. —



OPEL CROSSLAND

PRONTA CONSEGNA, PRONTI A PARTIRE

OPEL EASY SUMMER



OPEL FINANCIAL SERVICES



Quest'estate parti subito senza pensieri con Opel. Per te Crossland è in pronta consegna e senza anticipo: scopri il SUV perfetto per la tua vacanza. La tua famiglia lo amerà!

- ANTICIPO ZERO
- PRONTA CONSEGNA
- OPTIONAL A METÀ PREZZO*

*Esclusa la vernice.

DA 279 €/MESE*
CON SCELTA OPEL

*DA 279€ - CROSSLAND EDITION 83CV - ANTICIPO 0€ - 47 MESI/24.000km - RATA FINALE 10.424,70€ - TAN 6,99% - TAEG 8,28% - FINO AL 31/08

Iniziativa valida fino al 31/08/2022. Crossland Edition 1.2 Benzina 83cv MT5. Listino 23.400 € (PT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 19.900 €, oppure 19.000 € solo con finanziamento SCELTA OPEL. Es. f. inanzamento: anticipo 0,00 €; 47 rate mensili da 279,47 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 10.424,70 €; importo totale de credito 19.350,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi totali 4.209,79 €; TAN fisso 6,99%; TAEG 8,28%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 23.751,79 €. Durata contratto: 48 mesi/24.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida presso i Concessionari aderenti salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank S/A. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di carburante gamma Opel Crossland (l/100 km): 6,2-4,6; emissioni CO2 (g/km): 140-120. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 05/07/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e i valori di emissione di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni cegi pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

L'invasione dell'Ucraina

INVIATO A KIEV

Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio sbarca a Kiev all'indomani delle celebrazioni per l'anniversario dell'indipendenza ucraina, e invoca continuità nel sostegno al Paese in guerra contro la Russia, mentre tiene banco lo scambio di accuse con Mosca per la strage della stazione di Chaplyne. E sullo sfondo del gelo diplomatico tra il governo di Volodymyr Zelenski e la Santa Sede in merito alle condoglianze di Papa Francesco per la morte di Daria Dugina, «parole – dicono a Kiev – che hanno spezzato il cuore degli ucraini».

«Dobbiamo augurarci tutti che non cambi nulla, che si continui con tutte le forze a sostenere questo Paese perché è la frontiera dell'Europa», dice Di Maio a chi pone dubbi sulla continuità del futuro governo in materia. «Questo conflitto ha causato la morte o il ferimento di mille bambini, sono oltre sei milioni i rifugiati arrivati in Europa (150 mila in Italia), numeri che ci fanno rabbrivire, ogni giorno cresce il bilancio di vittime innocenti – prosegue il ministro nel corso della conferenza stampa congiunta con l'omologo Dmytro Kuleba –. Oggi ci sono due blocchi, il mondo libero e il mondo della teocrazia e delle dittature, l'Italia sta dalla parte del mondo libero e sostiene l'Ucraina, e difendere l'Ucraina significa difenderne i confini. Abbiamo mantenuto la nostra ambasciata aperta qui come dimostrazione di sostegno ai nostri amici ucraini e continueremo a lavorare affinché la Russia risponda dei crimini di guerra commessi dall'inizio dell'invasione».

Il capo della diplomazia ucraina, ringraziando anche il premier Mario Draghi per l'aiuto garantito in termini di armi e soldi sin dall'inizio e per essere stato il primo leader a sostenere apertamente la candidatura del Paese all'Unione europea, ha spiegato che «Putin ha attaccato anche l'Italia, con la sua propaganda, col suo gas, con l'inflazione». Il cammino dei due Paesi prosegue in parallelo, quindi, con un progetto da due milioni di euro volto a contrastare e mitigare il ri-

Kiev

Di Maio: «L'Italia è con voi» ma è crisi Ucraina-Vaticano

Il ministro degli Esteri incontra Zelenski: «Non si può essere amici di dittatori»
Dopo le parole del Papa su Dugina convocato il nunzio: «Spezzati i nostri cuori»

FRANCESCO SEMPRINI



A sinistra Luigi Di Maio per le strade di Kiev. A destra la stretta di mano con il presidente Zelenski e la conferenza stampa con il ministro degli Esteri Kuleba



schio rappresentato dalle mine e dagli ordigni inesplosi sparsi per il Paese, assieme al coinvolgimento di governo e città italiane nella ricostruzione dell'Ucraina. «La Russia deve porre fine a questa occupazione illegale e ai suoi attacchi brutali a civili disarmati», prosegue il titolare della Farnesina. «Non esiste pace

senza la volontà dell'Ucraina di volerne intraprendere il percorso e che questo garantisca ciò che rivendica in termini di integrità territoriale e di libertà», dice Di Maio visitando le rovine di Irpin, sobborgo di Kiev devastato durante l'assedio russo di marzo. Il ministro afferma che se si vuole sostenere l'Ucraina si fa in tut-

ti i modi, sanzioni comprese. «È per questo che noi abbiamo avviato un'opera di diversificazione del gas e a livello europeo ci battiamo sul tetto ai prezzi del gas che è una forma di sanzione per dare meno soldi a Putin. Spero che alcuni slogan elettorali siano solo slogan», prosegue sul tema delle elezioni in cui fa

un'incursione anche Kuleba dicendo «chi argomenta sull'opportunità di armarci vuole consentire alla Russia di vincere il prima possibile e accettare la nuova realtà che la vittoria di Mosca porti».

La guerra intanto, seppur distanziata dalla capitale, prosegue intanto senza sosta: sale a 25 morti il bilancio

dell'attacco alla stazione ferroviaria di Chaplyne, nella regione ucraina di Dnipropetrovsk. Tutti civili tra cui un bambino, afferma Kiev che accusa i missili di Putin (che ieri ha aumentato, mentre Mosca afferma che il missile Iskander lanciato dalle sue forze ha colpito un treno militare, uccidendo più di 200 soldati. È la consueta «infowar» che ha caratterizzato dall'inizio questo strano conflitto divenendone la quinta dimensione bellica.

Fa tremare l'Europa e non solo invece la situazione intorno alla centrale nucleare di Zaporizhzhia, che ieri è stata temporaneamente staccata dai russi dalla rete elettrica nazionale per la prima volta in quaranta anni, con accuse reciproche di Mosca e Kiev di aver provocato l'incidente con i continui bombardamenti sulla zona. Il collegamento, dopo alcune ore, è stato ripristinato, ma gli esperti temono che di questo passo la sicurezza del sito possa venire compromessa.

Il presidente americano Joe Biden chiede che Mosca restituisca il pieno controllo della centrale e che l'Aiea abbia accesso all'impianto, mentre per Kuleba «da quando sono arrivati i russi e hanno preso possesso della centrale l'Ucraina, l'Europa e il mondo sembrano essere finite sull'orlo di una catastrofe nucleare». Il ministro degli Esteri ucraino rivolge nel finale (del bilaterale con Di Maio) la sua invettiva nei confronti del Santo Padre per le condoglianze sull'uccisione della figlia di Aleksandr Dugin, l'ideologo di riferimento di Putin.

«Abbiamo studiato molto bene la frase completa pronunciata da Papa Francesco e, innanzi tutto, abbiamo deciso di convocare al ministero degli Esteri il nunzio apostolico, per esprimere le nostre rimozioni. Oggi (ieri ndr) si pubblicherà la nota del Mae ucraino e potrete vedere i dettagli. Il fatto di convocare il nunzio apostolico è però già un fatto senza precedenti e questo la dice lunga – chiosa Kuleba – Vorrei dire che il cuore ucraino si è spezzato a causa delle parole del Papa, non era giusto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Note e Parole in Rifugio

Malga MORARETO
Domenica 28 Agosto - h. 15.30
FLK in concerto

Rifugio DI BRAZZA
Domenica 11 Settembre - h. 17.00
A.R. Kugy: rumori di guerra ed echi di pace
azione scenica con Massimo Somaglini,
Ilaria Zanetti e Cristina Santin

Informazioni
Promoturismo FVG Carnia 0433 44898
Promoturismo FVG Tarvisio 0428 2135
IAT Sappada 0435 469131
assorifugivg

ASSORIFUGI

GIRARIFUGI

CiviBank
La Banca per il NordEst

FRIULI VENEZIA GIULIA

CONFIMMERCIO

MEGA MEGA MEGA

La lotta al coronavirus

Dopo 5 settimane di discesa tornano a crescere i contagi. A rischio gli over 60 che non completano la loro protezione

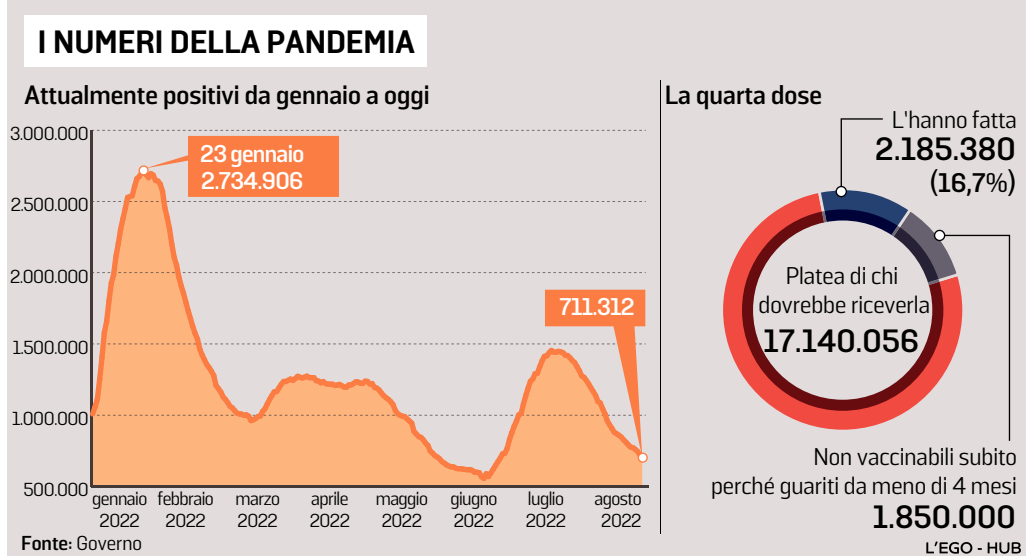
Covid il virus riparte

In Italia ancora 893mila non vaccinati quasi 2 milioni senza la terza dose e nessun piano per l'autunno-inverno

IL CASO

L'estate sta finendo e il virus non se ne va. Dopo cinque settimane in discesa i contagi da Sars-Cov-2 tornano a impensierire in vista della riapertura delle scuole e del ritorno negli ambienti chiusi. Le infezioni segnano un +18,7% in sette giorni, mentre le quarte dosi restano al palo, lasciando 14,3 milioni di over 60 e fragili a rischio.

I nuovi contagi, rileva il monitoraggio della Fondazione Gimbe sulla settimana 17-23 agosto, sfiorano le 178mila, mentre scendono le terapie intensive (-15,1%) e i ricoveri ordinari (-15,5). Questa inversione di tendenza dei casi, spiega il presidente Nino Cartabellotta, «è dovuta in parte



al rimbalzo conseguente al minor numero di contagi rilevati nel lungo weekend di Ferragosto, in parte al verosimile aumento della circolazione virale».

Gli ospedali non sono però sotto stress: al 23 agosto, il tasso di occupazione da parte di pazienti Covid è del 9,9% in area medica e del 2,8 in area

critica, al di sotto delle soglie di allerta fissate rispettivamente al 15 e al 10.

Una sostanziale stabilità si registra sul fronte dei decessi:

759 nell'ultima settimana (+1,7% rispetto alla precedente). Il numero dei morti resta tuttavia «molto elevato e, in particolare negli over 80, è fortemente condizionato - evidenza Cartabellotta - dalla circolazione virale, dal progressivo declino della protezione vaccinale dopo 120 giorni dalla terza dose e dal sottoutilizzo dei farmaci antivirali».

Ieri intanto ci sono stati 23.438 nuovi contagi (mercoledì erano 25.389), mentre le vittime sono state 84 (l'altro ieri 112). I tamponi effettuati sono stati 154.143 con un tasso di positività del 15,2%, in leggero aumento. Questo mentre secondo l'Oms nel mondo da gennaio si è raggiunta la tragica cifra di 1 milione di morti. Un quadro dunque non favorevole eppure «nella campagna elettorale - sottolinea Carta-

bellotta - la pandemia ha trovato posto solo per strumentalizzazioni politiche, mentre i dati mostrano che ci affacciamo alla stagione autunno-inverno in una situazione non favorevole. Innanzitutto, la discesa della quinta ondata sembra essersi arrestata e in piena estate la circolazione virale rimane ancora elevata rispetto agli anni precedenti. In secondo luogo la popolazione a rischio di malattia grave è molto numerosa: al 24 agosto, prendendo in considerazione over 60 e fragili, al lordo delle persone guarite e temporaneamente protette, si contano 893mila non vaccinati, 1,91 milioni senza terza dose e 14,3 milioni senza quarta dose. Infine, su tutto questo manca un piano per i prossimi mesi». — FRA. RIG

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Sergio Abrignani

Francesco Rigatelli

«I vaccini aggiornati arriveranno a ottobre e novembre, ma poco dopo il virus potrebbe elaborare una nuova variante rendendoli superati. L'idea migliore per gli over 60 è di fare subito la quarta dose per aumentare comunque la propria protezione e poi seguire le novità». Sergio Abrignani, professore ordinario di Immunologia all'Università Statale di Milano, direttore dell'Istituto nazionale di genetica molecolare Invernizzi e membro del Consiglio superiore di Sanità, immagina il prossimo calendario vaccinale.

Come considera l'aumento dei contagi attuale?

«Il virus non ha mai smesso di circolare, parliamo di decine di migliaia di infezioni al giorno documentate, il che significa almeno il triplo totale. Questo livello del contagio dipende dalla straordinaria diffusività di Omicron 5. L'estate è cominciata con un'alta circolazione virale, poi leggermente diminuita, ora tornata al rialzo».

Questo per l'autunno cosa fa immaginare?

«Ci sono due scenari. Se Omicron 5 perdurasse, o arrivasse un'altra variante analoga come quelle succedutesi da gennaio, avremo sempre una discreta circolazione del virus, ma senza emergenze anche perché si stima che circa 20 milioni di italiani siano stati già contagiati da gennaio. E tutti i vaccinati restano protetti all'85 per cento dalla malattia

severa e al 50 dal contagio. Insomma, non mi aspetto niente di peggio di quest'estate. C'è però la possibilità che esca una nuova variante differente da Omicron che scompagini i piani».

Qual è la probabilità di questo?

«Impossibile dirlo, ma il virus è cambiato significativamente in media ogni sei mesi. Bisognerebbe poi vedere quanto la nuova variante sarebbe più diffusa e sfuggente al vaccino». **La tanto auspicata endemizzazione del virus è ancora lontana?**

«Purtroppo il virus non è ancora né prevedibile né controllabile e questo determina la continuazione della pandemia. E anche la differenza con l'influenza, di cui conosciamo invece i limiti».

Come mai le quarte dosi sono un flop?

«Probabilmente c'è stanchezza e non ne è stata spiegata bene l'utilità. Gli italiani all'inizio sono corsi a vaccinarsi. Se ora non lo fanno ci sarà un motivo e certo non è colpa loro». **Pensano che il virus non sia più così grave?**

«Probabilmente sì, e in parte è vero, ma dal primo gennaio al 31 luglio ci sono stati 34.500



Sergio Abrignani, immunologo, è direttore dell'Istituto nazionale di genetica molecolare Invernizzi

SERGIO ABRIGNANI
PROFESSORE ORDINARIO
DI IMMUNOLOGIA A MILANO

Non proteggersi significa continuare la scia di decessi: 34.500 solo da gennaio

Vaiolo delle scimmie poco pericoloso. La vera minaccia viene dai batteri antibioticoresistenti

morti. Un terzo di questi non erano vaccinati o avevano poche dosi. Gli altri avevano tre dosi, in media 84 anni e diverse comorbidità. Gran parte di quelli con quattro dosi sono sopravvissuti».

Molti rimandano per aspettare i vaccini aggiornati?

«Può essere, ma bisogna spiegarli che è meglio una quarta dose subito che forse una tra due mesi. Soprattutto per gli over 60».

Quando arriveranno i vaccini aggiornati?

«A ottobre dovrebbe arrivare Moderna aggiornato a Omicron 1, a novembre Pfizer a Omicron 4 e 5 e a dicembre-gennaio Moderna a Omicron 4 e 5. Questo salvo ritardi

dovuti alla produzione. Entrambi i vaccini contengono due proteine Spike, quella originale di Wuhan e quella aggiornata».

Tra i due converrebbe il vaccino aggiornato a Omicron 4 e 5?

«Se si trattasse di aspettare un mese in più sì, ma già quello aggiornato a Omicron 1 e 2 sarebbe un gran passo avanti. L'utilità di questi vaccini dipenderà molto dall'andamento del virus».

E gli altri vaccini sono rimasti indietro?

«Di fatto è rimasto solo Novavax, ma essendo a proteine ricombinanti non si presta ad essere aggiornato in fretta».

Quale può essere il piano per l'autunno dunque?

«È importante ricordare che esistono due tipi di vaccini. Quelli che si fanno tre volte perché il virus cambia poco e la cui memoria dura anni. E quelli che cambiano annualmente, come l'antinfluenzale, contro virus che mutano tanto ma sono prevedibili perché ogni anno in Estremo Oriente se ne individuano i ceppi. Con Sars-Cov-2 siamo costretti a inseguirne l'andamento. Per cui ora si andrà avanti il più possibile con le quarte dosi per gli

over 60. A ottobre poi dovrebbero iniziare le nuove vaccinazioni, che contengono in parte un richiamo e in parte un vaccino aggiornato».

Chi le dovrà fare?

«Se i nuovi vaccini verranno approvati da Ema e da Aifa e proteggeranno bene dall'infezione potrebbero essere raccomandati per tutti. Ripeto però che molto dipenderà dallo stato delle varianti».

I guariti come si devono comportare?

«La loro guarigione da Omicron vale come una dose. Se hanno fatto già tre dosi sono a posto, altrimenti è consigliabile fare la quarta dose subito se over 60 o il vaccino aggiornato a ottobre se under 60».

La vaccinazione diventerà annuale?

«È la speranza. Dipende da se il virus si endemizzerà diventando davvero come l'influenza. Altrimenti andrà inseguito non con la stagionalità, ma più imprevedibilmente».

Il vaiolo delle scimmie può diventare una nuova pandemia?

«Si potrà diffondere, ma rimarrà un rischio poco letale. In Occidente su 43mila infezioni da primavera ci sono 12 morti, tutti con problemi di immunosoppressione. Chi è vaccinato contro il vaiolo è fondamentalmente protetto. Nulla di comparabile con Sars-Cov-2. Il vero timore per il futuro sono i batteri antibioticoresistenti, che per ora sono un problema ospedaliero ma secondo l'Oms potrebbero generare un'altra pandemia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavora insieme a noi

Nei nostri punti vendita siamo
alla ricerca di nuovi profili.
**Il nostro prossimo collega
potresti essere tu!**



Inquadra il QR CODE
e invia la tua candidatura
oppure vai su **despar.it**
sezione **"Lavora con noi"**



Gli incendi in Friuli Venezia Giulia



La muggesana Colombin è la presidente dei pompieri volontari Breg di San Dorligo

Il lavoro incessante di Diana e il suo team «Una crisi simile mai vista prima»

LA TESTIMONIANZA

«**D**i recente ho avuto una discussione con una persona: sosteneva che avessimo guadagnato del denaro per fare i volontari. Ma vorrei fosse chiaro che non è così: noi siamo, appunto, volontari, e ciò che facciamo lo facciamo perché ne sentiamo l'urgenza». Diana Colombin, muggesana di 48 anni, è presidente del gruppo Corpo pompieri volontari Breg di San Dorligo della Valle. Opera come volontaria dal 1994 e questa estate è stata impegnata ovunque in Carso, in particolare negli incendi più rilevanti lungo il Vallone, ma anche sul Carso triestino.

«Un mese simile non l'avevo mai visto - racconta -. Siamo abituati ai roghi, ma la differenza, questa estate, l'ha fatta la quantità: erano roghi importanti e numerosi, non appena spento uno, subito se ne accendeva un altro. È questo che rendeva tutto più difficile. L'altra variabile era il vento, che cambia tutto in un momento, e la siccità, mai vista come quest'anno. Che dietro ci sia la mano dell'uomo o no, sicuramente in ballo ci sono diversi fattori».

La sua squadra è compo-

DIANA COLOMBIN
PRESIDENTE DEL GRUPPO POMPIERI
VOLONTARI BREG DI SAN DORLIGO

«L'unico strumento che ci aiuta è l'articolo 39: se fosse attivato sempre potremmo operare più serenamente»

EL. COL.

IL VICEGOVERNATORE

«Insostituibili»



Per il vicegovernatore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi «i volontari sono preziosi e insostituibili: senza di loro il sistema dell'emergenza non potrebbe stare in piedi. Vale per la tempesta Vaia, per la pandemia e la campagna di vaccinazione, per l'assistenza ai profughi in arrivo dall'Ucraina, per le alluvioni e gli incendi. Il ringraziamento a queste persone che si mettono in gioco per il altri e per la tutela del territorio è incondizionato».

LE AREE COLPITE

Goriziano in testa



I volontari Aib e del settore tecnico-logistico sono stati chiamati in forze, con il Goriziano che ha registrato i numeri più elevati (54,8%), seguito da Trieste (26,8%), Udine (14,76%) e Pordenone (3,55%). Nel complesso, in provincia di Gorizia sono stati operativi 1.634 volontari con 581 mezzi, a Trieste 802 con 339 mezzi, a Udine 440 con 173 mezzi e a Pordenone 106 con 31 mezzi.

LA COLLABORAZIONE

Squadre in rete



Per gestire l'emergenza incendi in questa torrida estate è stato essenziale il concorso della flotta nazionale messa a disposizione dalla Protezione civile nazionale, dai Vigili del fuoco, nonché la sinergia con i pompieri sloveni e degli aeromobili da questi messi a disposizione. Per spegnere l'incendio che ha devastato il Carso Isontino sono stati impiegati contemporaneamente anche 10 aeromobili italiani oltre a 2 elicotteri sloveni.



L'esercito di volontari in lotta contro i roghi Centinaia in campo Adesioni in aumento

Dopo gli incendi in Carso crescono le richieste per entrare nella Protezione civile regionale. Riccardi: «Figure preziose»

Elisa Coloni

Hanno rinunciato alle ferie. Anzi, in alcuni casi le hanno usate per spegnere gli incendi in Carso e in montagna, per presidiare il territorio notte e giorno, bonificare la terra arsa, portare pasti, riparare e pulire i mezzi, sorvegliare le case, aiutare gli sfollati. A rischio della propria vita e gratuitamente, perché in Friuli Venezia Giulia per fare ciò che fanno loro non si viene pagati: lo si fa volontariamente, per spirito di servizio, amore per il territorio, per la natura, per gli altri, con la consapevolezza che due mani in più cambiano, eccome, il corso della storia, siano cose grandi o piccole.

Sono i volontari Aib, che sta per Antincendi boschivi, appartenenti ai Gruppi comunali

di Protezione civile. Nei 42 giorni di folle e faticosa lotta contro il fuoco in Friuli Venezia Giulia, tra il primo luglio e l'11 agosto, sono scesi in campo per complessive 2.982 giornate equivalenti/uomo, pari a 71 volontari impegnati mediamente ogni giorno, utilizzando 1.131 mezzi. Hanno lavorato fianco a fianco con i Vigili del fuoco e con gli uomini del Corpo forestale regionale, profondi conoscitori dei boschi della nostra regione. Con le forze dell'ordine e altri soggetti della pubblica amministrazione in campo contro il fuoco, che ha bruciato 4 mila ettari di verde tra Fvg e Slovenia in poco più di un mese.

I dati li fornisce la Protezione civile regionale, che si avvale appunto del volontariato delle squadre comunali e di al-

tre organizzazioni riconosciute per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Per domani i 62 incendi che hanno sconvolto tutta la regione in questa torrida estate, i volontari Aib e del settore tecnico-logistico sono stati chiamati in forze, con il Goriziano che ha registrato i numeri più elevati (54,8%), seguito da Trieste (26,8%), Udine (14,76%) e Pordenone (3,55%). L'incendio più importante in termini di impegno di persone e mezzi è stato quello di Doberdò del lago, dove il numero di giornate uomo equivalenti ha raggiunto la cifra di 1.516 (50,8%), seguito da Duino Aurisina con 453 (15,2%) e Resia con 247 (8,2%). Nel complesso, in provincia di Gorizia sono stati operativi 1.634 volontari con 581

Gli incendi in Friuli Venezia Giulia



mezzi, a Trieste 802 con 339 mezzi, a Udine 440 con 173 mezzi e a Pordenone 106 con 31 mezzi.

Altro focus interessante, quello sull'impiego degli aeromobili contrattualizzati dalla Protezione civile regionale Fvg. In luglio i lanci sono stati circa 7 mila, riversando al suolo 5 mila metri cubi di acqua; in agosto circa mille, riversando al suolo 700 metri cubi di acqua, per un totale di 8 mila lanci circa e 5.700 metri cubi di acqua riversata. Spiega la Protezione civile che in questi 42 giorni di fuoco è stato contabilizzato un numero di ore/volo pari a quelle che normalmente viene registrato in oltre un anno. Il costo: 463.079,28 euro.

Numeri importanti, dietro ai quali c'è sempre una storia. A volte non a lieto fine, come ci ricordano i drammatici fatti del 21 luglio, quando un albero, cadendo al suolo, ha cancellato la vita di Elena Lo Duca, coordinatrice della Protezione civile comunale di Prepotto, in Friuli. «Quanto successo è la prova di cosa rischia chi decide di scendere in prima linea per il bene degli altri - spiega il vicegovernatore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi, ricordando Elena Lo Duca -. Sia chiaro che queste persone sono preziose e insostituibili: senza di loro il sistema dell'emergenza non potrebbe stare in piedi. Vale per la tempesta Vaia, per la pandemia e la campagna di vaccinazione, per l'assistenza ai profughi in arrivo dall'Ucraina, per le alluvioni e gli incendi. Il ringraziamento a queste persone è incondizionato».

I SOCCORRITORI
VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE IN AZIONE A BASOVIZZA

In tutto il Fvg in 42 giorni hanno domato 62 fuochi lavorando 24 ore su 24 gratuitamente e a proprio rischio

Con i mezzi aerei sono stati effettuati 8 mila lanci riversando al suolo 5.700 metri cubi di acqua, per un costo di 463 mila euro

Riccardi spiega che anche in questo caso, come dopo altre catastrofi naturali, c'è stato un aumento di richieste di aderire ai corpi dei volontari: «questo elemento è positivo, perché avvicina le persone, soprattutto le nuove generazioni, a un'attività di cura del bene pubblico e del territorio, ma - osserva il vicegovernatore - il nostro obiettivo è far cogliere l'importanza della continuità, dell'impegno costante, e non solo legato all'emergenza. Quello che si costruisce nel tempo, giorno dopo giorno. E poi la seconda grande sfida è costruire la classe dirigente di domani, perché servono nuove leve che abbiano visione e le competenze per salvaguar-

dare il territorio».

«Serve soprattutto cuore e voglia di impegnarsi. Quando uno ci crede, ci crede sempre, non perché va di moda», commenta Aljosa Mauri, 49 anni di Dolina, un decano. Ci sono mille motivi per cui una persona decide, ad un certo punto della vita, di dedicarsi al volontariato in un settore come questo. Lui lo ha fatto nel 1994, «per un amore infinito nei confronti della natura e del territorio», racconta, e anche perché «da giovane volevo fare il pompiere, ma poi la vita mi ha portato altrove». E così, dopo aver fatto le sue ore di lavoro nel magazzino di una ditta edile, Aljosa spende tempo ed energia come volontario, togliendo necessariamente spazio alla vita privata: «poche ferie questa estate, ma va bene così. Mi sento però di dire grazie anche ai miei, ai nostri, familiari, perché comprendere le rinunce legate a questo impegno non è sempre facile». Mauri è il vicepresidente del gruppo di volontari Aib «Corpo pompieri volontari Breg» di San Dorligo della Valle. Ne è anche stato il presidente per dieci anni. In questi 42 giorni è stato impegnato dal Vallone al Carso triestino. «Perché dedico il mio tempo libero a questo? Perché è quello che sento, perché amo la natura e voglio essere utile. Abbiamo avuto molte richieste di colloqui dopo questi grandi incendi: va benissimo, ma non è una passeggiata; serve formazione, impegno, dedizione quotidiana che va oltre l'emergenza. Io voglio continuare a farlo. La cosa più bella da sentirsi dire? Grazie». —

ELENA LO DUCA

La tragica morte



Giovedì 21 luglio il dramma: Elena Lo Duca, coordinatrice della Protezione civile comunale di Prepotto, in Friuli, muore schiacciata da un albero durante la propria attività di volontaria, in difesa del suo amato territorio. Lo Duca, 56 anni, residente a Udine, era assistente capo coordinatore al commissariato di polizia di Cividale, e quel giorno aveva chiamato a raccolta tutti i volontari. È deceduta mentre era di supporto ai Vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento di un rogo.

ALJOSA MAURI

«Cuore e impegno»



«Per fare i volontari serve soprattutto cuore e voglia di impegnarsi. Quando uno ci crede, ci crede sempre, non perché va di moda». Così Aljosa Mauri, 49 anni di Dolina. Lui è il vicepresidente del gruppo "Corpo pompieri volontari Breg" di San Dorligo della Valle, di cui è anche stato il presidente per dieci anni. In questi 42 giorni è stato impegnato dal Vallone al Carso triestino. «La cosa più bella da sentirsi dire? Grazie».

I SOCCORSI

Voli da record



Quale è stato l'impiego degli aeromobili contrattualizzati dalla Protezione civile regionale Fvg? In luglio i lanci sono stati 7 mila, riversando al suolo 5 mila metri cubi di acqua; in agosto mille (700 metri cubi di acqua), per un totale di 8 mila lanci e 5.700 metri cubi di acqua. In questi 42 giorni di fuoco è stato contabilizzato un numero di ore/volo pari a quelle che normalmente viene registrato in oltre un anno. Dal punto di vista economico ogni litro di acqua riversata al suolo è costata circa 0,10 euro.



Il 33enne Skerlavaj da dieci anni in squadra a Duino Aurisina: «Amo il mio territorio»

**Ivan e le ferie saltate
«Le ho sfruttate per l'emergenza ma non mi pento»**

LA STORIA

«Questa estate per ora niente ferie: alcuni giorni li ho presi per gli incendi, altri li userò forse a settembre. Vediamo, quest'anno è andata così. Non mi pento e non cambierei nulla». Ne è convinto Ivan Skerlavaj, 33 anni di Aurisina, volontario della squadra di Protezione civile di Duino Aurisina dal 2012.

In questi 42 giorni di roghi in Friuli Venezia Giulia Ivan è stato operativo in diverse località, iniziando dall'incendio di Medeazza, per poi essere impiegato a San Michele, a Duino e in altre zone colpite dalle fiamme. «Non ho mai visto una cosa simile - racconta il volontario - e anche i colleghi più esperti, che negli anni hanno operato anche in altre regioni, dalla Puglia alla Sicilia, dicono di non aver mai assistito a una simile devastazione. Ricordo bene i grandi incendi del 2012, ma furono poca cosa rispetto ad oggi. Questa volta è stata davvero dura, c'era stanchezza e preoccupazione, ma alla fine ce l'abbiamo fatta, ne siamo usciti».

Ivan Skerlavaj è impiegato tecnico alla Wärtsilä e ha deciso di avvicinarsi a questa realtà dieci anni fa perché incuriosito dai racconti di un amico, già da tempo volontario. «Ero curioso e volevo provare a dare una mano, rendermi utile - racconta - così mi sono avvicinato a questa realtà, ho partecipato a degli incontri e ho capito che faceva per me. In questi anni sono stati impegnati in diversi fronti, anche perché non esistono ovviamente solo gli incendi, ma c'è an-

che il maltempo da gestire, e altre emergenze. Anche la pandemia ha richiesto un grande sforzo organizzato e impegno per la Protezione civile: la fatica c'è, i sacrifici anche, ma se uno ci crede, li fa e anche volentieri».

Cosa spinge a donare tempo ed energia a questa causa? «Nel mio caso l'amore per il mio territorio e, in generale, per la natura, ma anche l'idea che ognuno debba fare la propria parte, perché basta un gesto anche piccolo per contribuire a migliorare le cose. E poi - aggiunge Ivan Skerlavaj - c'è la bellezza di far parte di un gruppo che condivide i tuoi valori, obiettivi, intenti: ti conosci durante gli interventi e poi spesso nascono delle amicizie, si mangia una pizza insieme, si condividono dei momenti. Più ci si conosce e migliore sarà il lavoro in squadra, perché gestire le emergenze è anche e soprattutto saper fare squadra. Al tal proposito - conclude il 33enne di Aurisina - vorrei rivolgere un sentito ringraziamento in particolare ai Forestali, per il lavoro prezioso e insostituibile che hanno svolto in questo mese faticosissimo e difficile». —

EL. COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IVAN SKERLAVAJ
VOLONTARIO DELLA PROTEZIONE CIVILE DI DUINO AURISINA

«Ciò che conta è fare squadra. A tal proposito il mio grazie va in particolare ai Forestali per il grande lavoro svolto»

Da 130 anni Italia e libertà



www.leganazionale.it
info@leganazionale.it
f [ln.italia](https://www.facebook.com/ln.italia)

LEGA NAZIONALE

FOLLA AI FUNERALI DI GIOVANNI ZANIER, TRAVOLTO DALL'AUTO GUIDATA DA UNA SOLDATESSA USA

L'ultimo "ciao" al quindicenne investito

La messa nella chiesa di Pordenone. Autorità italiane e della base militare di Aviano fianco a fianco

Valentina Voi / PORDENONE

In ogni abbraccio c'è un po' di Giovanni. Nell'amico che singhiozza e al quale questa tragedia ha rubato l'adolescenza e la spensieratezza di un pomeriggio d'agosto. Nei colleghi che hanno lasciato fabbrica e ufficio per essere vicino a chi da domenica è nel dolore. Nelle mamme e nei papà, nelle nonne e nei nonni che hanno figli e nipoti della stessa età di Giovanni, 15 anni, e che pensano, nonostante il peso della preoccupazione, a come portare sollievo alla famiglia.

È una serie infinita di abbracci quella che ieri pomeriggio, al termine del funerale di Giovanni Zanier, ha sorretto e accompagnato la madre Barbara, il padre Sergio e il fratellino nel salutare per l'ultima volta la bara bianca coperta di fiori e rose rosse. Fuori dalla chiesa del Beato Ororico, gremita per il funerale, quando sono stati liberati dei palloncini rossi a forma di cuore – con impressi i nomi dei genitori – un applauso ha rotto il silenzio prima che il feretro partisse. "Ciao Gio" ha urlato qualcuno, tra i sin-



LA GIOVANE VITTIMA
GIOVANNI ZANIER, IL 15ENNE
INVESTITO A PORCIA

La bara bianca era ricoperta di rose, tutti stretti attorno a mamma Barbara e papà Sergio. La t-shirt con "Gio love"

ghiozzi degli amici.

Dovevano essere altrove, quei ragazzi. Su qualche spiaggia, in qualche parco, a passeggio in Contrada. Non a un funerale, per piangere un amico travolto e ucciso da un'auto guidata da una ventenne ubriaca. Un dolore co-

sì grande da spogliare quei ragazzi della "classica" spavalderia degli adolescenti, lasciando spazio alle lacrime. Parlano poco. Per salutare Gio sventolano le bandane verdi – «il suo colore preferito» spiegano – quando in viale Libertà passa, prima e dopo la cerimonia, una delle loro moto. Sneakers, jeans neri, t-shirt. Non la classica divisa del teen ager, queste sono scelte con cura. Completamente nere o bianche, con il volto di Giovanni e la scritta "Gio love". Sono tutti giovanissimi, vivono in zona, sono la nuova Pordenone. Sono ragazzi per i quali fino a pochi giorni fa l'estate era sinonimo di libertà e divertimento. E che invece oggi si trovano a pronunciare parole di dolore in una chiesa gremita. Don Alessandro Tracanelli, parroco del Beato Odorico dove Giovanni ha ricevuto i sacramenti, lascia a uno di loro il microfono al termine della funzione. «Caro Giovanni, noi, i tuoi amici, siamo qui per condividere con la tua famiglia un dolore indescrivibile. Ti porteremo nel cuore».

Mamma Barbara e papà Sergio, lei con la t-shirt di Gio



La bara bianca in chiesa e i genitori Foto Petrussi

e lui in nero, sono in prima fila ad ascoltare. Gli occhi sono lucidi, le mani si intrecciano. Ma il cuore è aperto per accogliere tutto quell'affetto. Subito dopo, in un ponte tra generazioni, prende la parola Serafina Milani.

È stata per tanti anni una maestra, conosce bene il mondo dei giovani. Ma conosce anche il dolore della perdita di un figlio, e lo racconta.

Chiesa gremita da amici, parenti, colleghi e conoscenti affollano i banchi. In prima fila le autorità. Il sindaco Alessandro Ciriani con la fascia tricolore, il comandante del 31st Fighter Wing della Base di Aviano, brigadiere generale Tad D. Clark, il comandante dell'aeroporto Pagliano e Gori, colonnello Marco Schiattoni, il vicesindaco Emanuele Loperfido. Presenti anche l'assessore Andrea Cabibbo e il presidente del consiglio comunale Pietro Tropeano. Ha scelto una partecipazione in forma privata, invece, il sottosegretario Vannia Gava. Presente anche il sindaco di Porcia Marco Sartini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA
**RENAULT
MEGANE E-TECH**

100% electric

nuova gamma Renault megane e-tech 100% electric: em. ssioni co. 0 g/km. consumo ciclo misto (wltp - worldwide harmonized light vehicles test procedures): da 140 a 103 Wh/km.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686



L'ora

Laurenti di Stigliani

**COMPRA • VENDE
SCAMBIA**

**RITIRO DI INTERE
EREDITÀ**

TRATTATIVE RISERVATE

Perito Gemmologo IGI in sede



TRIESTE

Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)

Tel. 040.772770

L'OMICIDIO



Nella foto grande a sinistra il lavoro degli investigatori per ricostruire la dinamica del fatto di sangue; nell'immagine in alto a destra il locale al cui è esterno è avvenuto l'efferato omicidio del montenegrino; sotto uno scorcio della spiaggia di Zrce con i suo bagnanti che prendono il sole: da anni è considerata l'Ibiza della Croazia (foto dal sito jutarnji.hr)

Regolamento di conti a Pago Ucciso davanti alla discoteca

Due spari a bruciapelo vicino alla spiaggia di Zrce: era in compagnia di una ex miss
La vittima è un 32enne montenegrino. Subito preso dalla polizia il killer serbo

Andrea Marsanich / PAGO

Le sei del mattino di ieri, giovedì. Goran Vlaovic, 32 anni, presunto socio del clan montenegrino Škaljar – probabilmente la più potente organizzazione criminale nei Balcani – esce da un locale notturno di Kolanjski Gajac, nei pressi dell'ormai celebre spiaggia di Zrce, nell'isola altoadriatica di Pago. Accompagnato da una donna, il giovane si allontana una ventina di metri dal night club e senza accorgersi che alle sue spalle si sta avvicinando il killer, un cittadino serbo armato di pisto-

la dotata di silenziatore. Gli spara praticamente a bruciapelo, colpendolo al collo e al capo, il tutto in pochi secondi e alla presenza dei clienti terrorizzati.

Vlaovic cade a terra, mentre il serbo si dà alla fuga, cercando di far perdere le proprie tracce.

L'omicida viene però visto da alcuni addetti al servizio d'ordine della discoteca in cui il montenegrino si era divertito fino a pochi minuti prima: viene allertata una squadra di poliziotti che senza problemi fa scattare di lì a poco le manette ai polsi dell'assassino. È stato un

regolamento di conti malavitoso quello che ieri ha riguardato un posto nei pressi dell'Ibiza croata, come viene definito il ritrovo per giovani di Zrce.

L'assassinio, come già detto, si è consumato in modo brutale di fronte ad un gruppo di giovani, uno dei quali ha raccontato alle forze dell'ordine che il montenegrino, in compagnia di un'avvenente ragazza, ex miss serba, non aveva alcuna chance di uscirne vivo. «L'assassino ha sparato con una pistola da distanza ravvicinata, mirando al collo e alla testa – così il testimone

oculare – si è visto subito che era qualcosa di premeditato, con Vlaovic che, agonizzante, è finito a terra. È stato caricato dopo un paio di minuti su un'autolettiga giunta a sirene spiegate a Kolanjski Gajac».

Isanitari non hanno potuto fare nulla e il 32enne è spirato durante il trasporto verso l'ospedale di Zara. Subito dopo gli spari e l'allucinante episodio, diversi ospiti del locale hanno cominciato ad urlare: «Ma questo è Goran, hanno sparato a Goran», segno che il montenegrino – da alcuni giorni nell'isola di Pago – non era

un illustre sconosciuto dalle parti di Zrce. La polizia ha subito avviato le indagini, avendo tra i primi obiettivi quello di scoprire se il killer abbia agito da solo o meno. L'agguato mortale è diventato la notizia del giorno in Croazia, anche perché verificatosi in uno tra i più frequentati centri di villeggiatura.

Contattato dai giornalisti, il sindaco del comune isolano di Colane (Kolan), Šime Gligora, ha detto di essere stato informato su quanto accaduto, aggiungendo però di non poter commentare nulla perché all'oscuro dei dettagli e del motivo all'origine del tragico fatto di sangue. Loreta Bacic, portavoce della spiaggia di Zrce, ha rilevato che l'assassinio è avvenuto in un luogo che nulla ha a che fare con il ritrovo. Stringato anche il commento del capo del commissariato di polizia di Pago città, Željko Bljajic: «Non posso dirvi con certezza se sia stato un regolamento di conti di stampo mafioso», confermando che l'arma del delitto è stata recuperata. —

LA SCHEDA

L'Ibiza croata è la meta preferita dai giovani

PAGO

È la capitale della movida nell'Adriatico orientale, capace di attrarre ogni anno nei suoi locali centinaia di migliaia di giovani, provenienti da ogni parte d'Europa, con gli ospiti italiani tra i più assidui frequentatori. È la spiaggia di Zrce, a pochi chilometri dalla località turistica di Novalja, nell'isola di Pago, una lunga (900 metri) spiaggia di ghiaia che ogni anno ospita numerosi festival internazionali, pieni zeppi di giovani che negli open air clubs danzano e cantano tutta la notte e fino alle 6 del mattino.

La storia di Zrce nacque negli anni '80 del secolo scorso, con l'apertura del leggendario club Calypso, a cui nel 2002 si aggiunsero il Papaya e l'Aquarius. Da allora, nei mesi estivi, è una festa continua.

INDAGINI DELLA POLIZIA, FERMA CONDANNA DI TREMUL (UI)

Pola, vandalismo anti-italiano Divelto il busto di Lino Mariani

Valmer Cusma / POLA

Gravi segnali di intolleranza verso la Comunità nazionale italiana (Cni) ultimamente si manifestano a Pola, più volte indicata come esempio di convivenza interetnica. L'ultimo increscioso episodio riguarda il vandalismo contro il busto di Lino Mariani collocato a pochi metri dalla Comunità degli Italiani. Di notte qualcuno l'ha divelto dal basamento e gettato

per terra. Poi, come ha spiegato il vicesindaco italiano Bruno Cerngul, è stato raccolto dal personale del vicino Museo archeologico al quale era stata fatta la segnalazione. A ogni modo il busto ritornerà al suo posto tra pochi giorni. Il fatto è stato denunciato alla polizia.

Lino Mariani era uno dei tre operai polesani caduti nello scontro con la Polizia del governo militare alleato, durante la manifestazione del 3 gennaio

1947 promossa per impedire che i macchinari del mulino elettrico di Pola venissero smantellati e portati in Italia. Dura la reazione del Presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul: «Condanno fermamente questo atto di vandalismo sicuramente opera di cretini. Da parte nostra noi continuiamo a costruire il dialogo interculturale e ad affermare i valori e l'identità italiana in queste terre». Il vandalismo arriva



Il basamento del busto dedicato all'operaio Lino Mariani

alcuni giorni dopo il convegno sulla strage di Vergarolla del 18 agosto 1946 e sulla figura del dottor Geppino Micheletti, promosso dal Consiglio della Minoranza italiana autoctona della Regione istriana e criticato da

una parte della stampa croata per via delle tesi emerse secondo le quali, si sarebbe trattato di un atto intimidatorio verso gli italiani di Pola, per costringerli a intraprendere la via dell'esodo.

N.D. DOTT.

Lia Sterzi Barolo

Antoniazio

nata RUSTIA di Carlo

docente di lingua inglese
nei Licei di Padova.

Angiolo con le figlie Elisa,
Federica, Barbara, Marina.

Padova, 26 agosto 2022



CUPRA FORMENTOR

DRIVE ANOTHER WAY

SIAMO NATI PER ISPIRARE IL MONDO DA BARCELLONA.
SEGUENDO UNA STRADA ALTERNATIVA, QUELLA DELLE EMOZIONI.
UN DESIGN CONTEMPORANEO CHE STIMOLI I NOSTRI SENSI.
PERCHÉ OGNI CHILOMETRO È UN'ESPERIENZA DA VIVERE.
ECCO COME NASCE IL NOSTRO SUV COUPÉ.

SCOPRILA IBRIDA PLUG-IN, DIESEL E BENZINA

CUPRA FORMENTOR, DA 32.000 EURO.



CUPRA Formentor 1.5 TSI 150 CV. Prezzo di listino € 32000 (chiavi in mano comprensivo di 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali; IPT esclusa). Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max (l/100km): 6,3-6,8. Emissioni di CO₂ in ciclo combinato WLTP min-max (g/Km): 141-153. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito cupraofficial.it o a rivolgervi ai CUPRA Specialist. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂ (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai CUPRA Specialist presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida sino al 31/08/2022, salvo variazione di listino.

OSSOAuto

VIALE PALMANOVA | UDINE
TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



SERVICE
Sani Auto Trieste
Via Petronio, 1/B
34015 muggia
TEL. 040 4528602

Lo spettacolo



È stato il momento clou dell'Airshow 2022: la Pan si è esibita in volo per 25 minuti, tra gli applausi e la grande emozione del pubblico

Manovre mozzafiato nel cielo di Grado Le Frecce incantano 15 mila appassionati

L'EVENTO

LUCA PERRINO

Puoi guardarli una, cento, mille volte. Ma ogni volta i piloti delle Frecce Tricolori ti lasciano letteralmente senza fiato. Ti fanno provare un'emozione che non ha eguali e che deriva da quella che è la loro passione, la loro professionalità, dal fatto di essere una squadra motivata e coesa. E così è stato anche ieri pomeriggio per i 15 mila che, con il naso all'insù, han-

no seguito i 25 minuti di volo della Pattuglia Acrobatica Nazionale, il momento clou del "Grado Airshow 2022", organizzato dall'amministrazione comunale, grazie alla sinergia con la Git e la supervisione tecnica dell'Aeroclub Friulano.

19 velivoli, formazione inedita rispetto ai soliti 10, Aeromacchi MB339 guidati a terra dal comandante, tenente colonnello Stefano Vit, hanno incantato il pubblico. Manovre mozzafiato, evoluzioni senza eguali nel mondo, illustrate in modo perfetto dagli speaker ufficiali, il mag-

giore Riccardo Chiapolino e il capitano Giovanni Lopresti. Un calore, quello del pubblico, che si è manifestato in modo eclatante una volta finita l'esibizione, con il comandante Vit attorniato da bambini e non a "caccia" di autografie e degli immancabili selfie. «Quando inizi questa carriera – ha detto lo stesso comandante Vit – questo affetto ti suona davvero un po' strano. Ma, con il passare del tempo, comprendi ciò che le Frecce significano per la gente, quanta sia la partecipazione e l'ammirazione nei confronti di una squadra che

infonde stima e fiducia». Ad aprire il programma la dimostrazione di un HH-139 dell'83.mo gruppo del 15.mo Stormo, con base a Cervia, elicottero di ultima generazione che l'Aeronautica militare italiana utilizza per le operazioni di ricerca e soccorso e in occasione di calamità naturali. A Grado, tra le altre cose, il team formato dal capo equipaggio, maggiore Luca Costantino, dal secondo pilota, capitano Damiano Maschietti, dall'operatore di bordo, primo luogotenente Marco Bombarda e dagli aerosoccorritori, maresciallo di seconda classe, Armando Izzo ed aviere capo, Andrea Sguazzero, ha dato dimostrazione di quale capacità e quale professionalità ci vogliano per salvare un naufrago in mezzo al mare. Uno dei tanti compiti assegnati all'Arma Azzurra.

«L'Aeronautica Militare è principalmente sicurezza – ha detto il comandante del 2° Stormo, colonnello Marco Bertoli – sicurezza garantita da donne e uomini 365 giorni all'anno. Una sicurezza dei cieli che, nel 2023, compirà cent'anni, nel corso dei quali aerei da caccia, intercettori, velivoli da trasporto ed elicotteri sono stati e sono al servizio della collettività. Certo che il nostro più bel biglietto da visita rimangono sempre le Frecce Tricolori».



LA MANIFESTAZIONE
NELLE FOTO DI KATIA BONAVENTURA
ALCUNI MOMENTI DELLO SHOW

In aria una formazione con 9 velivoli, inedita rispetto ai tradizionali 10, guidati a terra dal comandante Vit

Ad aprire il programma la dimostrazione di un elicottero di ultima generazione dell'Aeronautica militare italiana

E prima della loro lunga scia tricolore, del passaggio sulle navi della Turandot con la voce del tenore Luciano Pavarotti, due altre chicche sui cieli di Grado. L'esibizione dei Cap231 ai comandi di Giam-pietro Zentil e Gianluca Rossi, in qualità di gregario e le manovre perfette e "spericolate" donate al pubblico da Andrea Pesenato, più volte campione italiano di acrobazia aerea, il cui volo è stato illustrato a terra da Alain Garnier.

Insomma, ancora una volta una kermesse di grande spettacolarità ed emozione. «Che non è facile organizzare, bisogna dirlo – le parole del colonnello Alberto Moretti – e che siamo riusciti ancora una volta a riproporre con soddisfazione dopo lo stop a causa del Covid. Grado è sempre un'emozione, come lo è per me il volo. Anche se, debbo dirlo, ora provo un briciolo di invidia per quei ragazzi che stanno lassù». Moretti, non dimentichiamolo, è stato nella Pan dal 1981 al 1992, divenendone anche il comandante. Tutto è filato via liscio come l'olio, sia in cielo, sia a terra e ciò grazie anche al servizio di ordine pubblico garantito da Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia locale, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Guardia Costiera, Protezione civile e Croce Rossa Italiana e 118. —

ECONOMIA

L'occupazione

Poste cresce in Fvg Nel primo semestre assunti 102 dipendenti

Si tratta di 72 postini e 30 sportellisti, la forza lavoro sfiora le 2.600 unità
L'età media del personale scende a 49,2 anni, le donne sono il 55% del totale

Maura Delle Case / TRIESTE

Cresce ancora, nel primo semestre 2022, la base occupazionale di Poste italiane in regione. Tra gennaio e giugno, l'azienda titolare del recapito universale ha infatti assunto 102 persone in Friuli Venezia Giulia sfiorando quota 2.600 dipendenti circa tra recapito, sportelli e personale di staff.

«Questi nuovi ingressi, di personale assunto con contratto a tempo indeterminato, contribuiscono a rafforzare il nostro sistema - dichiara Gilberto Sguoto, responsabile del Recapito di Poste Italiane in Friuli Venezia Giulia -. Un sistema che in 160 anni di storia ha vissuto un'evoluzione incredibile, caratterizzata oggi dalle esigenze dell'e-commerce e dei servizi digitali. Per altro, non ci fermiamo qui: la ricerca di portalettere per il nostro territorio è infatti ancora in corso».

L'azienda vanta infatti diverse posizioni aperte sia all'interno delle filiali che tra le file dei portalettere, figure essenziali nell'evoluzione del servizio erogato da Poste italiane che dalla "semplice" consegna della corrispondenza sta diventando via via un player primario nel mercato dei pacchi (anche per Amazon).



GILBERTO SGUOTO
RESPONSABILE REGIONALE
DEL SERVIZIO DI RECAPITO

«Non ci fermiamo qui: la ricerca di portalettere continua ancora»

I NUMERI

A livello nazionale
15 mila nuovi ingressi

Poste italiane è il primo datore di lavoro del Paese (esclusa la pubblica amministrazione) con 120 mila dipendenti. Nel nuovo piano industriale (2021-2024) l'azienda prevede 15 mila nuove assunzioni a livello nazionale e oltre 24 milioni di ore di formazione.

Tornando al primo semestre dell'anno, dei 102 nuovi dipendenti 72 sono portalettere, i restanti 30 sono invece impiegati negli uffici e consulenti, questi ultimi assunti ex novo con contratti a tempo indeterminato (dopo un periodo di apprendistato), gli addetti al recapito invece stabilizzati dopo un periodo di contratti a termine. Udine è la provincia dove Poste ha realizzato nei sei mesi il maggior numero di assunzioni, 43 in tutto, di cui 29 portalettere, 12 sportellisti e 2 consulenti finanziari, seguono Pordenone con 39 (31 portalettere, 8 sportellisti), Gorizia con 15 (10 portalettere, 3 sportellisti e 2 consulenti finanziari) e Trieste con 5 (2 portalettere, uno sportellista, 2 consulenti finanziari).

Ineoassunti vanno a rafforzare i team di lavoro dei 16 Centri distributivi al lavoro in Fvg e la rete dei 331 uffici postali della regione così da garantire una presenza costante e qualificata sul territorio.

I nuovi ingressi rientrano a pieno titolo nel programma di politiche attive di Poste. Frutto della contrattazione con le organizzazioni sindacali, contempla circa 2.000 assunzioni in tutta Italia e contribuisce a realizzare in

modo efficace le strategie delineate nel piano industriale. In particolare per quanto riguarda la nuova organizzazione del recapito. «L'obiettivo - fa sapere l'azienda - è infatti quello di trasformare la figura del portalettere da operatore incentrato sulla corrispondenza tradizionale a primario player del crescente mercato dei pacchi e leader nel segmento B2C». I nuovi ingressi sono realizzati come detto sia attraverso percorsi di stabilizzazione, trasformando i contratti da tempo parziale in contratti a tempo pieno, con assunzioni da mercato esterno e ancora con percorsi interni di sportellizzazione, con il passaggio di portalettere a mansioni d'ufficio.

«Questi numeri sono una conferma di come Poste Italiane continui a dedicare particolare attenzione alle persone e ad investire nel capitale umano» dichiara ancora l'azienda sottolineando come, grazie ai numerosi innesti realizzati negli ultimi anni, l'età media dei dipendenti sia scesa da 49,7 anni nel 2017 a 49,2 nel 2020. Nel periodo è cresciuta anche l'occupazione femminile, passata dal 54% del 2017 al 55% del 2020.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

ASSUNZIONI DI POSTE ITALIANE IN FVG

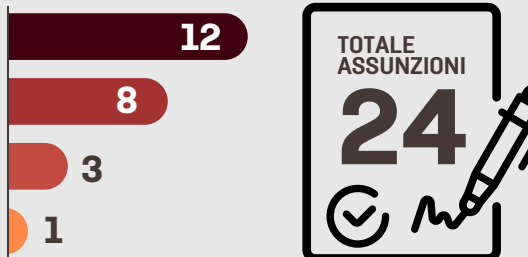
1 semestre 2022

Udine Pordenone Gorizia Trieste

Stabilizzazioni nel recapito



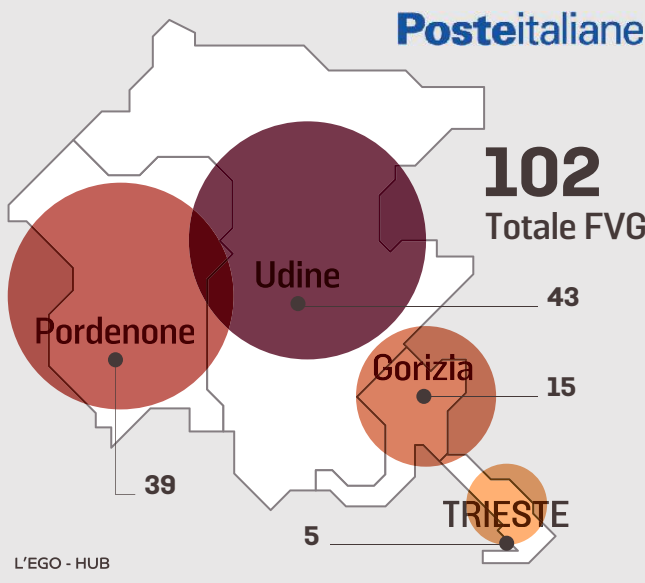
Operatori di sportello



Consulenti finanziari



Posteitaliane



La giunta Fvg ha anticipato che ci sarà un intervento legislativo Maestrello (Confcommercio): «Inutile urlare sotto i balconi sbagliati»

Ambulanti, Fiva e Regione al lavoro per il rinnovo delle concessioni

TRIESTE

Trovare una soluzione alla questione del rinnovo delle concessioni mercatali ai venditori ambulanti è l'obiettivo del lavoro che Confcommercio Fvg sta svolgendo con la Regione, la quale ha anticipato un intervento in via legislativa per uniformare il comportamento dei Comuni e dare

più certezza alle imprese del settore. Lo ha reso noto la stessa associazione di categoria. «Non serve a niente urlare sotto i balconi sbagliati», osserva il presidente regionale Confcommercio Fiva (Federazione italiana Venditori Ambulanti) Andrea Maestrello, a seguito dell'ingiunzione di sospensione del bando mercati di Pordenone pro-

prio da parte della Regione. «Collaboriamo da tempo con tutti i livelli dell'amministrazione pubblica - aggiunge - perché siamo convinti che le situazioni si risolvono solo con un confronto e un dialogo aperto e rispettoso tra le parti». La Conferenza Stato-Regioni, ricorda Maestrello, «si sta riunendo nuovamente per trovare soluzioni

condivise da applicare uniformemente anche con l'intervento della Fiva». Nello specifico del caso Pordenone, Maestrello sottolinea che più volte il sindacato «ha chiesto di attendere l'uscita dei nuovi criteri, ma il Comune non ci ha voluto ascoltare». Come Fiva, conclude il presidente regionale, «abbiamo chiesto ai Comuni di attendere le nuove linee guida e stiamo lavorando assiduamente con la Regione per avanzare proposte risolutive da apportare nella Conferenza unificata e nella nuova legge regionale di settore, con l'auspicio che le nostre imprese finalmente possano trovare un pò di pace per iniziare a lavorare e investire nel migliore dei modi».—

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
POL MARIS	DA PATRAS A ORMEGGIO 31	ore 6.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 6.00
IN PARTENZA		
MSC SHEILA	DA MOLO VII A ANCONA	ore 1.00
DELPHIS BOTHNIA	DA MOLO VII A VENEZIA	ore 2.00
IONICANAX	DA RADA A PIRAEUA	ore 6.00
EVAGOLD	DA RADA A DUMYAT	ore 7.00
STAMFORD PIONEER	DA RADA A VENEZIA	ore 12.00
GIOVANNI TOPIC	DA SERVOLA A BESIKTAS	ore 12.00
SILVER ALICUDIM	DA RADA A CEYHAN	ore 12.00
BBC DESTINY	DA ORMEGGIO 12 A LIMASSOL	ore 15.00
QDINI	DA ORMEGGIO 22 A PULA	ore 18.00
K-STREAM	DA RADA A VENEZIA	ore 19.00
POL MARIS	DA ORMEGGIO 31 A ISTANBUL	ore 20.00
PLACID SEA	DA RADA A NAPOLI	ore 20.00
MED SAMSUN	DA MOLO VII A VENEZIA	ore 22.00
MOVIMENTI		
EVERGLADES	DA SIOT 1 A RADA	ore 20.00
ALICUDIM	DA SAN SABBA 1 A RADA	ore 6.30
K-STREAM	DA -- A MOLO VII	ore 6.00
GRAJALES	DA RADA A PLT 2	ore 5.00

NOTIZIE IN BREVE

Gallerie intelligenti

Yunex Traffic, società del Gruppo Atlantia, presenterà le proprie soluzioni per la gestione intelligente di gallerie e autostrade al World Tunnel Congress.



Cassa Centrale Banca

Dal 1° settembre Paolo Sacco guiderà la nuova direzione organizzazione e risorse umane di Cassa Centrale Banca. Subentra a Manuele Margini.



La famiglia Zambon

Zambon Company, che controlla l'omonimo gruppo farmaceutico (in foto Elena Zambon) ha registrato utili 2021 di quasi 49 milioni (992 mila euro nel 2020).



Forbes, le storie delle 100 italiane al comando. A Nordest spiccano anche Arianna Alessi, Giulia Putin, Francesca Michielin, Giorgia Fantin Borghi

Scocchia e Illy incoronate donne leader

Roberta Paolini / TRIESTE

Arianna Alessi, Cristina Scocchia, Micaela Illy, Giulia Putin, Francesca Michielin, Giorgia Fantin Borghi. Sono queste le leader nella lista di Forbes Italia sulle 100 italiane di successo.

Arianna Alessi, vice presidente di Otb Foundation, il braccio operativo nel sociale del gruppo del lusso di Renzo Rosso, manager internazionale, esperta in finanza, si divide tra la gestione del portafoglio partecipazioni extra-moda del colosso di Breganze, come ceo di Red Circle Investments, e appunto la fondazione che agisce a diversi livelli. È stata protagonista durante la pandemia fornendo dispositivi medici e un grande centro vaccinale, ha programmi per supportare le donne vittime di violenza e i giovani vittime di bullismo.

Cristina Scocchia, ad di Illycaffè, nel cda di EssiLux e di Fincantieri, è una manager di altissimo profilo. Esperienza internazionale, è stata a capo L'Oréal Italia e di Kiko. E sotto la sua guida l'azienda triestina punta ad una quotazione sui mercati finanziari. Le ambizioni della top manager sono di portare nell'arco di attuazione del piano industriale 2022/26, gli Usa come secondo mercato domestico, con un raddoppio del fatturato che dovrà dunque raggiungere i 150/160 milioni. Un obiettivo ritenuto raggiungibile crescendo in maniera bilanciata su tutti i canali, rafforzando l'Horeca, aumentando la presenza nella grande distribuzione premium e anche grazie alla collaborazione con Amazon. Sempre nella galassia Illy si trova la nipote di Riccardo, Micaela, ceo di Prestat. L'azienda acquisita dal Polo del Gusto nel 2019 è uno dei più antichi cioccolatieri londinesi e si dice abbia ispirato il libro di Roald Dahl, Charlie e la fabbrica di cioccolato. Con questa acquisizione il polo ha migliorato la distribuzione per i suoi prodotti attraverso la rete di vendita di Prestat nel Regno Unito, negli Stati Uniti e in Australia. Prestat è nota per essere un fornitore della Royal Family.

Nella lista delle italiane di successo c'è anche Giulia Putin, figlia del re della ristorazione vicentina. Classe 1979, laurea in Economia e Legislazione di Impresa all'Università Bocconi di Milano, la manager rappresenta la seconda generazione della famiglia Putin, proprietaria del gruppo Sereissima Ristorazione. Dove, dal 2006 ricopre la carica di chief purchasing manager con il compito di gestire le procedure d'acquisto, coordinare le at-

tività dei buyer.

Compare nella classifica anche la star Francesca Michielin, che ha raggiunto la notorietà grazie alla vittoria (giovane) di XFactor per poi diventare una musicista (è cantante e polistrumentista) apprezzata anche a livello internazionale. Michielin è stata per esem-



CRISTINA SCOCCHIA
È CAPOAZIENDA DELLA TRIESTINA
ILLYCAFFÈ

La top manager è ad di Illycaffè nel cda di EssiLux e di Fincantieri



MICAELA ILLY
AL TIMONE DEI CIOCCOLATIERI
DELLA ROYAL FAMILY

È ceo di Prestat azienda londinese acquisita dal Polo del Gusto nel 2019



ARIANNA ALESSI
AL VERTICE DELLA FONDAZIONE DI
RENZO ROSSO

Esperta in finanza, si divide tra Red Circle Investments e Otb Foundation

pio l'unica voce italiana a comparire nella colonna sonora di The Amazing Spiderman 2.

Infine troviamo l'imprenditrice di origine padovana Giorgia Fantin Borghi. Fantin Borghi è una delle professioniste più affermate nel wedding planning e nell'organizzazione di eventi speciali legati

all'arte della tavola e al buon ricevere. Definita dalla rivista ELLE Spose "una delle 5 top organizzatrici di matrimoni" e inserita da Zankyou-Italia nel numero dei "10 migliori wedding planner di Milano". Unica wedding planner italiana in nomination per il titolo di Best World's Wedding Planner per

il contest 2017 ELLE International Bridal Awards. Insignita del premio "Eccellenza Italiana" nell'ultima edizione dell'Italian Wedding Awards. Nata a Padova il 1 settembre del 1972 si trasferisce a Milano alla fine degli anni '80. Mentre frequenta la facoltà di Filosofia a Milano, inizia la sua

esperienza professionale nel marketing. Nel 1996 approda a Merrill Lynch dove, nel 2000, diventa Marketing & Events Coordinator, seguendo l'organizzazione e la gestione di tutti gli eventi per l'Italia della nota banca d'affari americana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Possiamo far diventare i tuoi prodotti di tendenza per 20 milioni di persone. Ecco perché potresti vendere di più.



TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA: COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: - **37.9 MILIONI DI PERSONE**, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA - **22.1 MILIONI DI UTENTI WEB** - **24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO** - **9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI** - **UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE**. Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.

A RISCHIO 130 MILIARDI DI DOLLARI, PECHINO VARA UN PIANO DI SALVATAGGIO DA 44 MILIARDI

Bolla cinese, l’immobiliare in bilico

Lorenzo Lamperti / TAPEI

Per lungo tempo ha fatto la fortuna dell’economia cinese, arrivando a pesare tra il 25 e il 30 per cento del Pil. Ma ora il settore immobiliare barcolla e le sue fondamenta sembrano improvvisamente un castello di carte che rischia di cedere sotto il peso dei debiti non pagati. Nel 2022, i gruppi immobiliari cinesi hanno già mancato pagamenti di obbligazioni per un valore record di 31,4 miliardi di dollari. Come riporta il Financial Times, gli investitori hanno stimato quasi 130 miliardi di perdite sugli oltre 200 miliardi di rimborsi obbligazionari in sospeso.

Secondo i dati di Bloomberg, due terzi delle oltre 500 obbligazioni in dollari in circolazione emesse da sviluppatori cinesi hanno ora un prezzo inferiore a 70 centesimi, soglia comune per parlare di “stato di sofferenza”.

La crisi di Evergrande si è rivelata solo la punta dell’iceberg. Oltre al colosso di Shenzhen, in questi mesi sono andati in default su bond offshore oltre 30 aziende di settore, compresi giganti come Kaisa Group e Shimaο.

Un’obbligazione con scadenza 7 settembre emessa da Kaisa è quotata 9 centesimi sul dollaro, il che implica una perdita di circa 272

milioni di dollari su un capitale di 300 milioni. Ciò sta portando i fondi di investimento internazionali a ridurre la loro presenza in Cina. I vari BlackRock, Fidelity International, HSBC Holdings, Pacific Investment e UBS Group AG hanno registrato perdite a due cifre fino alla fine di luglio. Bloomberg segnala che BlackRock ha ridotto la sua esposizione sul settore immobiliare cinese di quasi la metà tra dicembre 2021 e giugno 2022, così come Pimco.

Nel giro di due anni, il valore delle azioni del mattone cinese è crollato di circa il 60 per cento. In declino anche i prezzi: tra le 70 principali città, a luglio ben 40

hanno registrato una flessione dei costi delle case di nuova costruzione. I dati ufficiali mostrano che le vendite di case sono scese di quasi il 30 per cento nel primo semestre. E a luglio sono calate del 29 per cento su base annuale, più del –18 per cento di giugno.

Milioni di case pre-vendute sono incomplete, con diverse famiglie che hanno annunciato un boicottaggio dei mutui che espone le banche a potenziali perdite fino a 370 miliardi. Le persone che hanno acquistato case in oltre 300 complessi residenziali dislocati in circa 80 città hanno già smesso di pagare dopo che le costruzioni si sono fermate. Il ti-

more sulle mancate consegne ha innescato una crisi di fiducia che porta i cinesi, già provati dall’incertezza causata dal protrarsi della strategia “Zero Covid”, a comprare sempre meno. Acuendo dunque la mancanza di liquidità delle aziende. Senza contare le ricadute sociali: dopo le varie proteste delle scorse settimane, il Partito comunista teme che la crisi del settore si tramuti in una questione di ordine pubblico. Proprio durante l’avvicinamento al XX Congresso chiamato a confermare Xi Jinping per uno storico terzo mandato.

Gli scenari futuri inquietano, con gli obbligazionisti stranieri rassegnati a subire ulteriori inadempienze. Pensano ulteriori 17, 6 miliardi di dollari di pagamenti obbligazionari in scadenza quest’anno e altri 47 miliardi di dollari entro il 2024. Nel 2022 le autorità cinesi,

soprattutto quelle locali, hanno cercato di stimolare il mercato con diversi interventi. Decine di città hanno ridotto i requisiti per i pagamenti degli acconti per gli acquirenti di seconde case e il governo ha tagliato i tassi di interesse ipotecari. Ieri è stato annunciato un nuovo pacchetto di misure di sostegno all’economia, tra cui lo stanziamento dell’equivalente di circa 44 miliardi di euro per investimenti infrastrutturali.

Attese ulteriori mosse da qui al Congresso di ottobre, anche perché Pechino non ha per ora lanciato un vero e proprio piano di salvataggio centralizzato per il settore immobiliare. Rischiano, secondo alcuni analisti, di alzare il prezzo finale di un’operazione che andrà comunque fatta prima che il castello di carte crolli del tutto.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,68	-	5,46	8,24	-31,32	150,7
Acza	13,25	-0,45	13,25	18,84	-29,37	2.821,8
Acsm-Agam	2,19	2,34	2,11	2,53	-11,34	432,2
Adias ag	158,68	0,65	154,82	261,15	-37,35	33.198,4
Adv Micro Devices	96,93	3,77	69,95	133,5	-25,85	91.771,3
Aedss	0,2385	-2,05	0,168	0,33	40,29	62,8
Aeefe	1,466	4,71	1,37	2,795	-46,88	157,4
Aegion	4,556	0,8	3,739	5,36	3,62	719
Aeroporto Marconi Bo.	7,9	-2,85	7,9	9,44	-10,23	285,4
Ageas	40,7	1,42	38,9	50,04	-10,29	85.712,6
Ahold Del	27,83	-1,75	24,8	31,095	-8,27	3.317
Air France Klm	1,466	1,52	1,1	2,2805	-23,99	628,4
Airbus	103,86	0,41	88,48	120	-7,83	80.250,4
Alerion	42,5	4,94	24	42,5	43,82	2.304,7
Allgawatt	0,914	-3,38	0,936	1,175	166,47	40,5
Alkeny	12,62	-0,47	12,82	22,9	-44,41	71,8
Allianz	173,72	0,58	169,7	232,05	-15,22	78.851,5
Alphabet d A	115,7	0,75	97,04	130,175	-10,83	34.483,8
Alphabet Classe C	116,8	1,11	96,21	130,6	-9,86	40.819,2
Amazon	136,14	0,71	96,4	152,5	-9,41	65.602,1
Amgen	245,75	0,74	192,56	250,85	21,66	179.317,6
Amplifon	27,73	0,33	26,22	46,64	-41,56	6.277,8
Anheuser-Busch	51,82	-	48,325	58,35	-2,32	83.339,1
Anima Holding	3,35	-0,38	3,052	4,887	-25,39	1.180,8
Antares V	9,61	-1,74	7,78	12,2	-19,24	684,2
Apple	169,26	0,89	124,34	172,04	6,45	874.266,5
Aquafil	6,32	2,6	5,45	8,01	-17,49	270,8
Ariston Holding	7,84	-2,18	7,055	11,35	-24,65	811,2
Ascopiave	2,65	-0,19	2,625	3,13	-23,63	621,2
ASML Holding	532,1	0,57	410,5	701,7	-24,95	230.576,8
Atlantia	22,78	-0,09	15,27	22,94	30,51	18.811,4
Autogrill	6,5	0,03	5,582	7,32	4,07	2.502,7
Autos Meridionali	36,5	-2,67	26,4	39,9	30,82	159,7
Avio	14,1	0,28	9,45	14,1	20,51	371,7
Ava	23,64	-0,08	20,405	28,85	-10,28	49.387,7
Azimut	16,43	-0,64	15,86	26,53	-33,43	2.353,7
A2a	1,2295	-0,49	1,164	1,7395	-28,52	3.651,9
B						
B Carige	0,8	-	0,755	0,894	6,52	608,6
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,03	-0,98	2,65	3,34	0,33	407,1
B Ifis	12,4	-1,43	11,79	21,68	-27,36	667,3
B M Paschi Siena	0,3728	-2,61	0,3728	1,045	-58,21	373,7
B P di Sondrio	3,214	-1,95	2,826	4,238	-13,09	1.457,2
B Profilo	0,1922	-0,93	0,1819	0,2193	-6,38	130,3
B Sistema	1,562	0,64	1,436	2,175	-25,8	125,6
Banca Generali	26,89	-0,7	25,16	38,88	-30,61	314,21
Banco Bpm	2,429	-2,49	2,268	3,63	-7,99	3.680,4
Banco Santander	2,449	-0,97	2,33	3,467	-16,7	39.571,4
Basf	41,94	0,89	39,47	68,8	-32,25	38.718
Basicnet	5,48	1,29	4,72	6,95	-4,7	295,9
Bastogi	0,626	-1,57	0,516	0,768	-15,63	71,4
Bayer	54,5	1,76	47,68	67,58	15,7	41.656,8
BB Biotech	80,9	-2,4	49,6	75,35	-18,15	3.373,9
BOVA	4,566	-	4,035	6,1	-12,93	30.445,6
BBC Speakers	10,65	1,43	10,55	14	-22,83	117,2
Bca Finnat	0,307	-0,97	0,234	0,318	15,41	111,4
Bca Mediolanum	6,42	-1,26	5,972	9,294	-26,04	4.769
Be	3,39	-0,15	2,41	3,395	22,38	457,3
Beghelli	0,362	0,56	0,301	0,483	-18,28	72,4
Beiersdorf AG	104,7	1,55	79,9	104,7	15,84	26.384,4
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,54	-0,84	3,2	3,8	-3,8	682,2
Bff Bank	6,37	-0,7	5,8	7,68	-10,16	1.181,8
Bialetti Industrie	0,27	0,58	0,158	0,308	-0,74	41,8
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,67	1,2	12,04	25,06	-48,12	347,2
Bloera	0,0896	2,28	0,073	0,113	-11,72	2,7
Bmw	74,4	0,13	70,81	99,6	-15,89	44.788,4
Bnp Paribas	46,67	0,53	41,18	66,67	-23,29	42.567,5
Borgosesia	0,69	0,29	0,582	0,822	10,93	32,9
Bper Banca	1,5295	-1,51	1,285	2,159	-16,1	2.161,6
Breimo	9,695	-1,07	8,93	13,38	-22,63	3.237,4
Brioschi	0,0844	-0,47	0,0684	0,0948	-6,84	66,5
Brunello Cucinelli	56,35	-0,35	40,02	63,5	-7,17	3.831,8
Buzzi Unicem	16,94	0,77	15,545	20,24	-10,72	3.263,1
C						
Cairo Communication	1,654	-1,31	1,546	2,33	-18,92	222,3
Caleffi	1,16	-	1,08	1,605	-20,55	18,1
Callagione	3,89	0,52	3,45	4,22	-1,52	467,9
Callagione Editore	1,05	3,45	0,98	1,16	-6,67	131,3
Campari	10,43	0,34	8,798	12,87	-18,86	12.115,5
Carel Industries	21,95	-0,68	17,16	26,8	-17,48	2.195
Cellularine	3,73	0,27	3,46	4,31	-13,05	81,6
Cembre	26	-2,98	23,9	34,5	-23,98	442
Cementir Holding	5,95	0,34	5,77	8,64	-29	946,8
Centrale del Latte d'Italia	2,78	0,72	2,62	3,5	-19,42	38,9

Aziende	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Milne)
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0862	2,16	0,061	0,077	-1,19	6,1
Cir	0,4105	-2,26	0,35	0,4785	-12,66	524,3
Civitanavi S	4,095	0,61	3,8	4,685	-0	126
Class Editori	0,073	-2,93	0,0818	0,09	-15,31	12,5
Cnl Industrial	12,83	1,74	10,64	15,125	-13,58	17.505,3
Coinbase Global	70,71	-4,14	60,04	95,47	-0	12.275,9
Commerzbank	6,3	-	5,74	9,171	-6,33	7.889,9
Conafi	0,425	-1,16	0,412	0,578	-30,56	15,7
Continental AG	60	0,1	59,94	98,32	-35,66	12.000,4
Covivio	57	-0,87	51,25	76,9	-21,25	5.391
Credem	5,76	-0,52	5,05	7,52	-1,03	1.966
Credit Agricole	9,255	0,36	8,133	14,188	-26,61	20.604,8
Csp International	0,41	-	0,32	0,447	8,75	16,4
D						
D'Amico	0,22	0,69	0,0887	0,22	132,8	273
Danielli & C	16,6	-0,85	17,54	27,15	-31,24	760,4
Danielli & C Rsp	12,74	-0,93	12,24	17,82	-25,93	515
Datalogic	8,905	7,29	6,89	15,56	-41,8	520,5
Dea Capital	1,11	0,54	1,0189	1,2704	-8,36	294,2
DeLonghi	17,89	-2,72	17,29	31,8	-43,24	2.699,5
Deutsche Bank	8,381	0,29	7,892	14,504	-23,95	4.784,4
Deutsche Borse AG	173,65	1,85	138,65	178,75	17,89	33.514,5
Deutsche Lufthansa AG	6	-0,2	5,511	7,7	-2,64	2.796,9
Deutsche Post AG	37,855	0,97	34,265	57,27	-33,4	45.908,8
Deutsche Telekom	18,842	0,54	15,248	19,32	15,43	82.176
Diasorin	137	0,82	111,35	163,2	-18,18	7.694,9
Digital Bros	25,7	-1,53	21,08	31,3	-14,1	366,5
doValue	5,86	0,17	5,37	8,68	-30,15	468,8
E						
Edison Rsp	1,31	-0,76	1,175	1,825	-11,49	143,5
Eerns	0,139	-2,11	0,12	0,212	6,11	61,8
El En	13,85	-0,14	11,24	15,46	-11,1	1.105,4
Elica	2,97	-1	2,71	3,685	-16,52	188,1
Emak	1,226	-0,81	1,15	2,125	-42,03	201
Enav	4,228	0,48	3,54	4,7	7,58	2.290,5
Enel	4,946	0,02	4,724	7,195	-29,8	50.284,4
Enervit	3,47	-	3,2	3,82	-9,64	61,8
Engie	12,946	0,48	10,078	14,554	-0,9	28.398,9
Eni	12,506	2,06	10,644	14,53	2,34	44.685
E.On	8,7	-0,88	7,86	12,436	-28,79	17.408,7
Eprice	0,0145	-2,03	0,0073	0,0336	-28,22	5,7
Equita Group	3,31	-	3,06	4,09	-13,35	168,2
Erg	35,58	2,36	23,82	35,58	25,11	5.348,4
Esprimet	7,105	-0,49	6,51	13,32	-44,92	358,2
Essilorluxottica	157,1	-0,82	134,4	192,4	-15,08	34.258,7
Eukedoss	1,945	2,28	1,23	1,78	-25,07	30,6
Eurotech	3,046	-0,98	2,728	5,33	-39,8	108,2
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	26,3	-25,27	9.893,2
Evor	65,04	1,78	57,66	81,22	-17,63	15.674,6
Expriava	1,574	-0,76	1,485	2,26	-29,1	81,7
F						
Faurecia	14,9	1,15	14,63	40,4634	-59,86	2.056,7
Ferrari	205,8	0,15	162,65	236,9	-9,54	39.909,5
Fidia	1,54	2,93	1,465	1,975	-18,37	7,9
Fiera Milano	3,145	1,94	2,58	3,55	-6,95	226,2
Fila	7,9	-0,88	7,9	10	-18,72	338,5
Fincantieri	0,507	-0,59	0,4992	0,6325	-15,99	861,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,64	-1,37	7,4	15,6	-43,9	190,6
FincoBank	11,245	-1,88	10,335	16,18	-27,15	6.860,8
Finn	0,4285	-0,58	0,4155	0,639	-30,21	186,4
Fresenius M Care AG	35,21	-	35,21	63,4	-39,73	10.785,3
Fresenius SE & Co. KGaA	25,03	0,6	23,9	37,85	-27,45	13.659,9
Fullsix	0,818	0,99	0,66	1,03	-21,72	9,1
G						
Gabetti	1,24	-0,8	0,975	2,03	-37,06	74,8
Garofalo Health Care	3,92	-	3,895	5,42	-28,73	353,6
Gas Plus	3,87	-1,78	2,91	5,76	15,18	173,8
Gefran	9,66	1,91	8,46	11,35	-14,67	138,2
Generalfinanse	7,2	0,7	7,05	7,23	-0	91
Generali	15,075	1,38	14,21	21,11	-19,08	23.921,5
Geox	0,816	1,12	0,702	1,124	-23,74	21,215
Gequity	0,0156	-1,27	0,0142	0,0292	-43,48	1,7
Ignilio group	1,29	1,42	1,174	1,892	-21,15	26,8
Oilseed Sciences	63,45	-0,38	52,26	65,01	-2,25	82.861
Igi	13,8	0,58	11,85	16,9	-15,94	252
Greenthesis	0,855	0,35	0,845	1,235	-25,33	132,7
Ivys	9,855	3,68	7,01	10,9	-6,59	1.724,6
H						
Heidelberger Cement AG	45,83	0,46	43,85	67,3	-25,19	8.593,1
Henkel KGaA Vzt	66,68	1	57,7	82,2	-6,69	11.879,9
Ilera	2,718	-0,07	2,605	3,15	-25,76	4.048,4

LE IDEE

L'IMPORTANZA DEL LAVORO NELLE NOSTRE VITE

PIERALDO ROVATTI

Il lavoro è la spina di ogni programma politico. Il lavoro che manca, il livello del salario, la formazione per chi vuole collocarsi, ecco soltanto alcuni aspetti di questo decisivo problema. Ma quale è il senso che possiamo dare al lavoro rispetto a quello che vorremmo attribuire alle nostre vite, qui, adesso, anno 2022? In altre parole: come viviamo il lavoro, quale importanza gli attribuiamo nell'esperienza complessiva della nostra esistenza? Lo avvertiamo come un prezzo da pagare per potere stare tranquilli e occuparci di ciò che pensiamo dia veramente senso al nostro vivere quotidiano, oppure è nel lavoro stesso che riusciamo a trovare questo senso?

Certo, è una domanda generale e vaga. Alcuni di noi riescono a realizzare nel lavoro i propri desideri: da privilegiati (mi ci metto ovviamente anch'io) non vivono il lavoro solo come fatica e necessità, tanto meno come possibilità di sopravvivenza materiale. Ma per molti, anzi moltissimi, è invece una condizione di sopravvivenza, una corsa a ostacoli per raggiungere una "vita" degna di questo nome.

Tuttavia, se ci riflettiamo, nella genericità della domanda sta anche un aspetto fondamentale, quello che riguarda appunto il senso con cui leghiamo lavoro e vita. Leghiamo o sleghiamo? Vorremmo oggi, nelle attuali condizioni, trovare il modo perché il lavoro non sia un peso che condiziona il nostro vivere, oppure abbiamo perso questa speranza e ci siamo convinti che la vita comincia quando finisce il tempo di lavoro (o la fatica che investiamo nella ricerca di un'attività lavorativa)?

Proprio in quest'ultimo periodo, su alcuni social, è stata rilanciata la questione che riguarda la cosiddetta "ansia di prestazione", osservando che tale ansia, facilmente interpretabile nella logica

Alcuni non lo vivono come fatica e necessità nemmeno come possibilità di sopravvivenza

disinteressata agli obblighi che caratterizzano le attività lavorative, anche le più gratificanti. Se fosse davvero questo il trend a livello mondiale, che cosa dovremmo aspettarci?



Alcuni impiegati sul posto di lavoro (archivio)

L'ansia di prestazione carica di fibrillazioni emotive le esperienze di lavoro, comprese quelle più accreditate, pensiamo soltanto a quanto ha influito la comunicazione digitale nel tendenziale allargamento del tempo di lavoro al di là di ogni orario.

Davvero sta scemando una simile ansia da prestazione? È difficile rispondere di sì dato che una quantità di segnali sembrano indicarci il contrario, tuttavia il problema riguarda molto da vicino la questione del "senso" che sto cercando di indicare in queste righe.

Tra vita e lavoro ci deve essere un lega-

me soprattutto di senso, basterebbe andare a rileggere alcune pagine del Capitale di Marx per comprendere l'importanza di tale connessione tra senso della vita e senso del lavoro, che adesso risulta particolarmente traballante per il semplice motivo che stiamo perdendo di vista il riempimento da dare alla parola stessa "senso".

Se il primo passo è dare lavoro a chi non ce l'ha, il secondo riguarda tutti noi ed è il dare concretezza al problema stesso del senso: infatti l'idea attuale di vita non mostra una sufficiente riserva di significato, come se, risolta la mancanza di lavoro, davvero sapessimo come restituirci il senso di cui spesso è mancante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

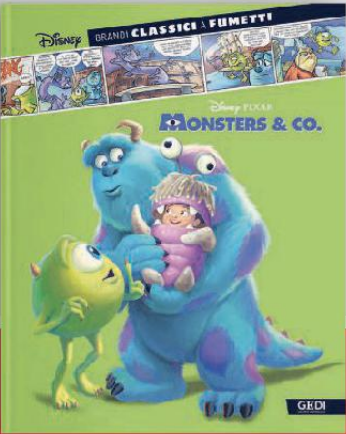
VALORIZZARE IL RUOLO DEI GIOVANI EVITANDO L'ESPATRIO

GIORGIO PERINI

È dall'anno 2000 che il 12 agosto si celebra la "Giornata Internazionale della Gioventù", proclamata dall'assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999. Per di più proprio il 2022 è stato proclamato dall'Ue "Anno Europeo dei Giovani (per un futuro più verde, inclusivo e digitale)" e non è un caso, visto che il programma europeo per la ripresa economica dalla pandemia da Covid19, da ben 750 miliardi di euro, si chiama "Next Generation Eu". Eppure il 12 agosto è ormai passato e non mi sembra di aver visto una sola riga su questo argomento sui principali quotidiani italiani, né di aver sentito una parola dai nostri politici. Non si tratta di corteggiare i giovani per ottenerne i voti ma di riconoscerne e valorizzarne il ruolo, per evitare che quelli più dotati scellino di spostarsi in paesi dove trovano più opportunità.

Il tema naturalmente non è limitato al nostro paese, né alla sola Ue. A dar voce ai giovani della regione dei Balcani occidentali, proprio in occasione della Giornata Internazionale della Gioventù, ha pensato il Birn (Balkan Investigative Reporting Network), rete di organizzazioni non governative per la promozione della libertà di espressione, dei diritti umani e dei valori democratici. Vale la pena di citare qualcuna delle testimonianze raccolte da Birn da giovani di Kosovo, Albania, Serbia, Macedonia del Nord, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro (ma anche di Bulgaria e Grecia), per l'equilibrio che traspare: «nascere qui significa nascere con l'onere del passato addosso, che però rappresenta anche il presente. È questo perché i nostri leader hanno dimenticato il significato di parole come cooperazione e riconciliazione» (dalla Serbia). Oppure «Vivere in Kosovo è come dipingere un tramonto attraverso la finestra di una prigione. Vediamo l'occidente ma non ci è consentito toccarlo». Ma anche in Bulgaria i giovani in larga misura ritengono di non essere messi "in condizione di sviluppare i loro progetti di vita in armonia con la loro visione del mondo". Ecco perché una percentuale che si aggira sul 67% dei giovani di quell'area vede, come unica prospettiva per il proprio futuro, quella di espatriare.

È il fenomeno del cosiddetto "brain drain", particolarmente grave nei Balcani occidentali, anche se scarsamente percepito dall'opinione pubblica e dai relativi governi. Ma sarebbe un grave errore considerarci esenti da questa problematica che, anche se con connotazioni diverse, riguarda anche i nostri giovani, a Trieste più che altrove. La dimensione giusta per affrontarla è quella europea, e la nostra città e la nostra regione potrebbero e dovrebbero affrontarla guardando anche ai Balcani occidentali e al ruolo che i giovani potrebbero svolgere in quei paesi nell'assimilazione dei valori della convivenza democratica e nell'acquisizione degli standard richiesti dal processo di integrazione nell'Ue. Programmi scambio e soggiorni di studio/lavoro, ampiamente collaudati dell'Ue (24 milioni di giovani europei hanno già fatto questa esperienza) possono contribuire a creare un nuovo clima nella società civile più di qualsiasi iniziativa ufficiale a livello dei governi dei singoli paesi candidati. Ecco perché auspico un'attenzione particolare per questa tematica da parte dei candidati del nostro territorio alle imminenti elezioni politiche e a maggior ragione l'anno prossimo per le regionali e quello successivo per le europee. Guai se non facessimo tutto quanto in nostro potere per non privarci del contributo dei nostri giovani migliori e, allo stesso tempo, per non deludere quei giovani nei balcani occidentali che, nonostante il clima pesante di questi mesi, soprattutto in quell'area, hanno dichiarato che «soprattutto non vogliono perdere la speranza in un futuro migliore (nei loro stessi paesi)».



Grandi Classici a Fumetti
Disney

MONSTERS & CO.

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 19
Dal 26 agosto
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

FERRAGOSTO
ENRICO FRANCESCHINI

Andrea Muratori, giornalista in pensione, vorrebbe godersi le spiagge della sua Romagna ma viene spinto da un'irresistibile curiosità a indagare su un omicidio che lo porterà a fare un inatteso viaggio nel tempo.

Uscita 10
Dal 27 agosto
8,90 € in più

Le iniziative

GED

in edicola con

GAZZETTA DI MANTOVA

la Provincia

la Sentinella

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Corriere Alpi

la Nuova

il mattino

la tribuna

TRIESTE



Il dopo Acquamarina

LA STORIA

La struttura inaugurata nel 2000



Inaugurata nel 2000 la piscina Acquamarina è nata grazie alla Fondazione CRTrieste che aveva ottenuto la concessione demaniale dell'area dall'Autorità portuale e coperto i costi di progettazione e costruzione dell'edificio. La struttura era poi stata affidata al Comune di Trieste. Oltre alle vasche erano presenti ambulatori e palestre. Acquamarina aveva centinaia di utenti abituali tra i quali anziani e disabili, ma anche famiglie e sportivi. La piscina era l'unica struttura nel territorio della provincia ad avere acqua di mare riscaldata, rispettivamente alle temperature di 32° e 34° nelle due vasche.

IL 29 LUGLIO 2019

Il cedimento della copertura e il crollo



Il 29 luglio del 2019 il crollo del tetto di Acquamarina, con la maxi struttura in acciaio e vetro andata a schiantarsi sulle vasche sottostanti. In quel momento la piscina era chiusa al pubblico in quanto erano previsti degli interventi di manutenzione, tra i quali proprio la sostituzione dei bulloni che ancoravano la maxi struttura in vetro che sovrastava la vasca principale al perimetro dell'edificio. All'interno si trovavano comunque diverse persone – tra operai, baristi, fisioterapisti, pazienti e addetti alla segreteria – che, fortunatamente, sono riuscite a mettersi in salvo subito prima che la struttura implodesse.

L'INCHIESTA

Le indagini e il dissequestro a fine 2021



Il Tribunale ha dissequestrato Acquamarina il 31 dicembre scorso, completati i rilievi sulle macerie utili ad arrivare a una perizia sulle possibili cause del crollo. Lo scorso 13 luglio, il pm Pietro Montrone, titolare del fascicolo, ha recapitato l'avviso di chiusura delle indagini all'ingegner Fausto Benussi, progettista esecutivo e direttore dei lavori nella costruzione di Acquamarina; a Pietro Zara, titolare dell'impresa "Zara meccanica srl", incaricata della manutenzione della copertura il giorno del cedimento; e, infine, ai due addetti che stavano eseguendo materialmente i lavori: Giuseppe Pulliero e Octavian Ignat.



Linee guida, iter e tempi: la road map del Comune per la nuova terapeutica

A inizio settembre le indicazioni per la costruzione in Sacchetta, le eventuali risposte sul project financing, a fine autunno gara per i lavori e poi le demolizioni

Andrea Pierini

Entro i primi giorni di settembre le linee guida per la nuova piscina terapeutica. Alla fine dell'autunno la scelta dell'iter: project financing o gara d'appalto a totale carico finanziario del Comune. Entro fine anno l'avvio della demolizione di Acquamarina e poi la partenza del nuovo cantiere.

Il Comune di Trieste con gli assessori Everest Bertoli, con delega ai Project financing, ed Elisa Lodi, con delega ai Lavori pubblici, dopo la presentazione delle linee guida da parte del Coordinamento nuova piscina terapeutica ribadisce i tempi per poter arrivare a una nuova struttura. «È giusto – esordisce Bertoli – fare anche un'analisi di quanto è avvenuto negli ultimi mesi: il 2 novembre entro in carica come assessore con le deleghe al Bilancio e ai Project financing, il 31 dicembre la piscina viene dissequestrata. Questo

per spiegare che non è vero che non ci sono più scuse perché le amministrazioni devono comunque seguire dei tempi tecnici. Stiamo lavorando, ad esempio, con l'Autorità portuale e il Demanio per rivedere la concessione che scadrà a breve, e vogliamo chiarire se si può chiudere quella attuale e attivare una nuova di durata molto più ampia. Posso inoltre assicurare che ci saranno tutte le risorse economiche necessarie per la nuova struttura e in questa fase è prematuro quantificarle perché potrebbe arrivare un imprenditore che si assume il 100% dell'operazione».

Sul tema della formula con cui verrà costruita la nuova piscina terapeutica, Bertoli non ha alcun dubbio: «O project financing, dunque con il privato a una quota superiore al 50% e la gestione per i prossimi 20/30/40 anni, oppure una gara d'appalto. Il leasing in costruendo è una ipotesi



GLI ASSESSORI E L'ACQUAMARINA
QUI SOPRA EVEREST BERTOLI E ELISA LODI,
IN ALTO (FOTO SILVANO) LA STRUTTURA

che, come amministratori, non possiamo pensare di prendere in considerazione in quanto la banca e l'imprenditore devono comunque rientrare degli interessi del mutuo sul quale invece il Comune, tramite Cassa depositi e prestiti, ha un tasso pressoché vicino allo zero. È una questione importante perché in questo periodo storico, in cui aumentano i costi della vita per tutti, non possiamo pensare di fare debito a interessi maggiori».

Sul progetto gli assessori Bertoli e Lodi specificano che la nuova Acquamarina verrà costruita al posto della vecchia e che tutte le vasche saranno con acqua di mare, vista anche la complessità di gestire due impianti diversi – di acqua dolce e salata – in spazi comunque non troppo ampi. Garantiscono che verranno comunque utilizzate tecnologie all'avanguardia per una struttura molto efficiente, moderna e funzionale. Bisognerà

NOTIZIE IN BREVE

Violentò una 15enne

I Carabinieri di Aurisina hanno rintracciato su un bus diretto in Romania un 38enne romeno: deve scontare 7 anni e 2 mesi per violenza sessuale su una 15enne.



Graphic novel

Oggi ad Aurisina, alle 18, al Centro culturale Igo Gruden, presentazione della versione "graphic novel" del romanzo Necropoli di Boris Pahor, con Tatjana Rojc (Pd).



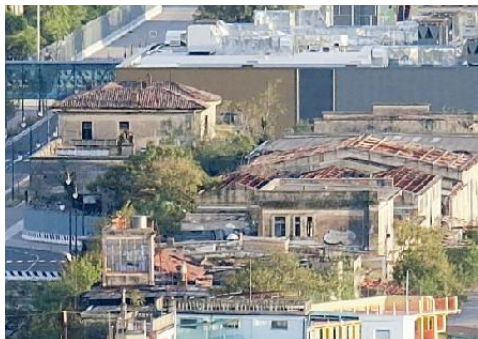
«Danni ingenti»

«L'eccesso di pochi comporta danni economici ingenti»: così, sull'intervento dell'autorità giudiziaria in tema movida, Alberto Polacco, capogruppo Fi in Comune.

Il dopo Acquamarina

LE VARIE IPOTESI

Dall'ex Ford al recupero del sito



Le prime ipotesi per la nuova Acquamarina prevedevano una struttura in Porto vecchio nei magazzini ex Ford. Il primo progetto è stato presentato dalla cordata guidata da Monticolo & Foti con la formula del leasing in costruendo. Nel corso del tempo sono spuntati altri soggetti interessati e il Comune ha valutato diverse ipotesi, arrivando però alla conclusione che le necessità sociali non erano conciliabili con quelle ludico sportive e la spa. Si è deciso quindi di recuperare gli spazi di Acquamarina dopo aver respinto anche la proposta di un maxi impianto nella zona del Mercato ortofrutticolo a Campo Marzio.

LE ASSOCIAZIONI

La mobilitazione da oltre 8 mila firme



A pochi mesi dal crollo del tetto dell'Acquamarina era nato il Coordinamento nuova piscina terapeutica con 20 associazioni che erano attive nella struttura. Inizialmente era stato attivato un dialogo con il Comune ma il dilatarsi dei tempi sulla soluzione per la nuova terapeutica aveva portato a una raccolta di oltre 8 mila firme per sollecitare l'amministrazione a risolvere il problema appunto della mancanza di una alternativa alla struttura crollata. Era stato chiesto di attivare una collaborazione con realtà simili a Grado, Monfalcone o Anconara, richiesta ribadita anche nei giorni scorsi, e alla fine mai soddisfatta.

IL DOCUMENTO

Uso di ozono, servizi e accessibilità



Quattro vasche, di cui una con acqua dolce, uso dell'ozono e non del cloro e poi zero barriere per consentire a tutti la massima libertà di movimento. Il Coordinamento nuova piscina terapeutica all'inizio di questa settimana ha presentato pubblicamente, dopo averlo consegnato al Comune prima di Ferragosto, un documento con 11 punti imprescindibili per la costruzione della nuova Acquamarina. Oltre alle vasche è stato chiesto di creare degli ambulatori, due palestre e zone attrezzate per attività dinamiche. Dovranno poi essere previsti bar, ristoranti ma anche parucchi ed estetisti per le persone con disabilità.

L'INTERVISTA

Andrea Monticolo, della Monticolo & Foti, da tempo ha in corso un'interlocuzione con il Municipio sul tema della terapeutica. Monticolo, il Comune ha detto che non si sposta dal Project financing o dalla gara d'appalto, a queste condizioni il vostro interesse resta valido?

Chiaramente vogliamo prima vedere le linee guida che il Comune presenterà, a quel punto faremo le dovute riflessioni e di conseguenza prenderemo una decisione. Posso ribadire che il leasing in costruendo, su cui poggia la nostra proposta da due anni, è uno strumento che, secondo i calcoli dell'Anci, su un'opera



ANDREA MONTICOLO
IMPRESARIO CHE DA UN PAIO D'ANNI SI PROPONE PER LA TERAPEUTICA

da 6 milioni di euro rispetto a Cassa depositi e prestiti presenta una differenza complessiva di appena 4 mila euro in più di spesa. Possiamo anche pensare di trovare una sponsorizzazione, come avviene per il Palazzetto dello sport, e agli affitti ad esempio del bar per ottenere risorse che torne-

rebbero all'amministrazione. Lo ribadisco: è lo strumento finanziario più efficiente in termini di tempistica, qualità e garanzia dell'ente pubblico. **Ha avuto modo di vedere le linee guida del Coordinamento nuova piscina terapeutica o di confrontarsi con altri soggetti?**

Siamo venuti a sapere delle linee guida dalla conferenza stampa di martedì. Posso dire che ci eravamo confrontati con loro già due anni fa e nella nostra cordata ci sono il Policlinico Triestino e la Cooperativa 2001 che erano i gestori di Acquamarina. Abbiamo un progetto realizzato ascoltando utenti e gestori.

Le tariffe: avete già un piano economico?

Saranno tariffe agevolate per tutti com'era nella vecchia Acquamarina. — A.P.

Riccesi: «Abbiamo elaborato la proposta con gli operatori che gestivano l'impianto. Via tutte le barriere architettoniche»

«Bisogna capire i margini Tariffe differenziate per utenti fragili e anziani»

L'INTERVISTA

Arriva dalla Riccesi holding la seconda proposta per la ricostruzione della terapeutica. A fare il punto della situazione è Donato Riccesi. **Il Comune non si sposta dal project financing o dalla gara d'appalto: il vostro interesse resta?**

«Sapevamo che al Comune interessava una operazione con project financing. Siamo partiti da una prima idea e man mano che si procede con la definizione del progetto possiamo valutare se ci sono le condizioni per realizzare l'opera con questa modalità. Il nodo è capire i margini: parliamo di un impianto a prevalente uso terapeutico». **Ha avuto modo di vedere le**



DONATO RICCESI
IL COSTRUTTORE HA AVANZATO IL PROPRIO INTERESSAMENTO

linee guida del Coordinamento o di confrontarsi con altri soggetti?

«Ho chiesto i documenti del Coordinamento e sono in attesa delle linee guida del Comune. Il progetto che abbiamo preparato è realizzato con gli operatori che gestivano la vecchia Acquamarina,

ma è importante conoscere le necessità di tutte le realtà coinvolte. L'abbattimento di tutte le barriere architettoniche è doveroso e previsto».

Uno dei punti focali è quello delle tariffe, voi avete già un piano economico?

«Alcune opere di natura sociale non hanno le entrate che hanno altri tipi di interventi. La politica tariffaria non può essere uguale per tutti e va verificata come determinate categorie fragili, o le persone avanti con gli anni anche per una questione sociale, possano accedere alle agevolazioni. Diverso deve essere il discorso per chi vuole rilassarsi in una vasca di acqua di mare riscaldata per un'ora, in quel caso la tariffa dovrebbe essere quella di mercato». —

A.P.

GLI INTERVENTI IN PIAZZALE GIOBERTI

Chiesa di San Giovanni: il suono della campane ritornerà a novembre

Dentro il campanile sarà sostituita la struttura metallica che le sostiene, con adeguamento dell'impianto elettrico

Massimo Greco

Gli 8.600 parrocchiani di San Giovanni avranno modo di risentire, forte e chiaro, il suono delle campane che scandisce le fasi della giornata. L'assessore ai Lavori pubblici, Elisa Lodi, annuncia l'approssimarsi del rintocco con i lavori che iniziano adesso e dovrebbero terminare in novembre.

Il cantiere sarà finanziato da circa 120.000 euro provenienti dall'accordo-quadro sulle Chiese risalente al 2021. Dal punto di vista tecnico, l'intervento afferisce a uno dei nuovi dirigenti della civica amministrazione, l'architetto Barbara Gentilini, responsabile del servizio edilizia pubblica, ruolo in precedenza ricoperto da Lucia Iammarino.

In realtà si tratta per la chiesa di piazzale Gioberti di due iniziative distinte, entrambe



La chiesa di San Giovanni Decollato in piazzale Gioberti. Foto Bruni

autorizzate lo scorso maggio dalla Soprintendenza. Una riguarda – spiega Lodi – il restauro del paramento murario della facciata composto da intonaco ed elementi lapidei. La seconda – più mirata sulle campane – prevede la sostitu-

zione del castello campanario, cioè delle strutture metalliche di sostegno delle campane stesse, all'interno del campanile.

Il restauro del paramento (30.000 euro) prevede una fase di monitoraggio, una di

consolidamento, una tinteggiatura delle superfici. Le parti lapidee saranno interessate a pulitura, consolidamento, stuccatura, ricostruzioni, protezione superficiale.

Ed eccoci al castello campanario all'interno del campanile (86.000 euro): in questo caso andrà in onda il rifacimento della struttura metallica che sostiene le campane, poi saranno adeguate le linee dell'impianto elettrico tra il quadro di comando sottocella e i motori, infine si provvederà alla pulizia e alla sistemazione delle superfici interne della cella campanaria.

Dal punto di vista storico-architettonico, una nota della Diocesi spiega che nella zona suburbana di Guardiella una piccola chiesa esisteva già, come testimoniato da documenti, nel 1338. Era dedicata ai santi Giovanni e Pelagio ed era curata, come tutta la periferia della città, dal Capitolo della cattedrale di San Giusto.

La popolazione, aumentata nel 1800, rese necessario un luogo di culto maggiormente idoneo. All'ampliamento della esistente chiesa – precisa la scheda – fu preferita la costruzione di una nuova. I lavori, deliberati dal Comune di Trieste, iniziarono nel 1856. Il 27 giugno 1858 la chiesa, progettata da Giuseppe Sforzi e dedicata a San Giovanni Decollato, venne consacrata dal vescovo Bartolomeo Legat. Nel 1859 fu costituito vicariato parrocchiale e nel 1864 parrocchia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI SI APRE LA KERMESSA

Raduno internazionale con centinaia di vespisti

Oggi gli arrivi dei partecipanti (attesi a centinaia), domani prime escursioni guidate. Così il programma del "Vespa raduno internazionale – 21° Raduno Vespa club Trieste", con sede nell'area adiacente il campo di calcio di Trebiciano, organizzato dal Vespa club "Gatti randagi" di Trieste. Oggi, alle 19, l'apertura dei chioschi e alle 20 il concerto dei "Blue cheese". Domattina, alle 10.30, partenza delle escursioni guida-

te. Nel pomeriggio, alle 15, "Scooter run" intitolato "Dal verde al mare". In serata, dopo l'apertura dei chioschi, alle 21, concerto dei "The Authentics". Domenica, alle 10.30, partenza dell'ultima escursione: "Scorci di mare". Alle 14.30 premiazioni per il gruppo più numeroso, per quello proveniente da più lontano, al partecipante più giovane e a quello più attempato. —

U. SA.

DOMANI IN PIAZZA CARLO ALBERTO

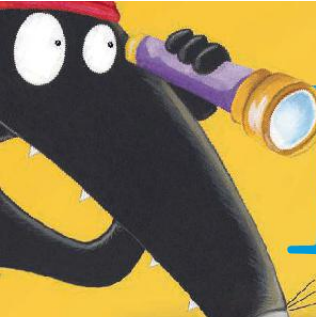
Torneo di pallacanestro per ricordare Mitja

Con un momento di sport e di condivisione domani, sul campo di piazza Carlo Alberto, alle 10, sarà ricordato Mitja Gasparo, giovane giocatore di pallacanestro scomparso otto anni fa, in seguito a un incidente stradale. Il torneo "Basket x Mitja" è organizzato dalla associazione MiTi, che consegnerà ai partecipanti anche alcuni gadget. Il ritrovo per le iscrizioni è fissato alle 9.30 sul posto, una quarantina quelle già

pervenute. Dopo il primo anno, con 78 partecipanti, il torneo, giunto alla sesta edizione, ha sempre registrato oltre 60 adesioni, con l'aggiunta di un folto pubblico. Anche quest'anno l'obiettivo è raggiungere il traguardo delle dieci squadre miste, composte da cinque o sei giocatori ciascuna, che si sfideranno 4 contro 4 nell'arco di 15 minuti. —

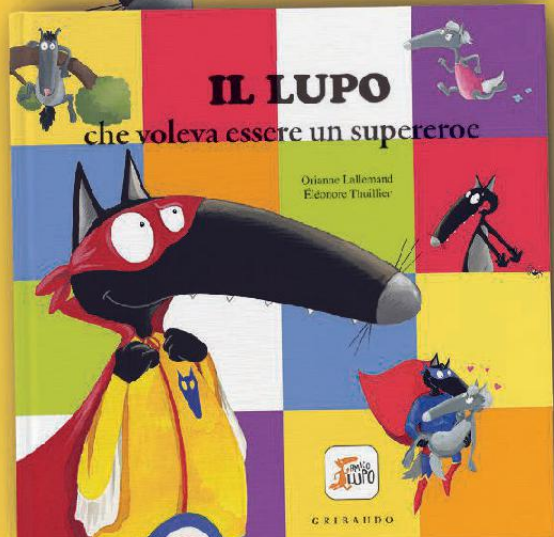
MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



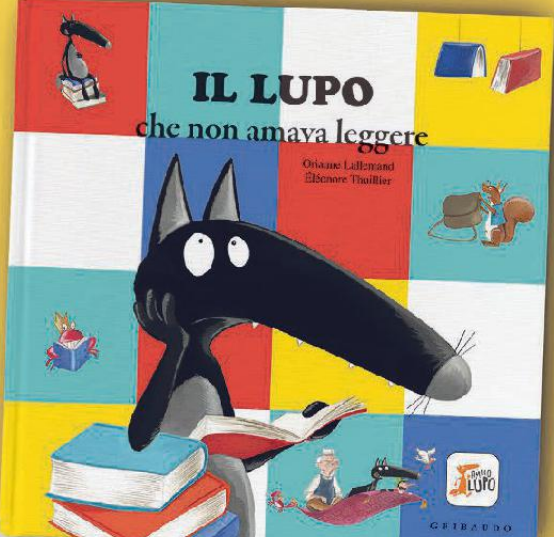
IL LUPO

ANCHE QUESTA ESTATE
TORNA IL SIMPATICISSIMO
E AMATISSIMO LUPO!



Lupo si sveglia con un'idea grandiosa: **diventerà un supereroe e tutti saranno fieri di lui.** Con costume e maschera si trasforma in Super-Extra-Favolupo: ora deve solo salvare qualcuno e compiere una vera impresa.

1^A USCITA DAL 29 LUGLIO



Lupo detesta leggere. Quello che gli piace è il gusto della carta, non le storie raccontate nei libri, e anche vivere avventure per davvero! E se il suo incredibile viaggio nel Paese dei libri gli facesse cambiare idea?

2^A USCITA DAL 5 AGOSTO



Un giorno Lupo mette le zampe sulla mappa del tesoro del pirata Barbalupo. Comincia così un'avventura straordinaria che lo porterà a scoprire le meraviglie sottomarine, ma anche l'inquinamento e altri pericoli!

3^A USCITA DAL 12 AGOSTO

IN EDICOLA FINO AL 4 SETTEMBRE

In edicola a 8,50€ cad. in più




IL GRAN FINALE DEI SALDI ESTIVI

Lo sbaracco il 3 settembre con sconti speciali fino all'80%

Seconda edizione dell'iniziativa di Confcommercio sostenuta dal Comune
Una cinquantina i negozi coinvolti. Le merci saranno esposte anche all'esterno

Micol Brusaferrò

«Fuori tutto» a conclusione dei saldi estivi 2022. Sabato 3 settembre torna lo «Sbaracco», giunto alla seconda edizione, iniziativa presentata ieri da Confcommercio Trieste e sostenuta dal Comune, che vedrà coinvolti una cinquantina di negozi.

Per tutta la giornata, dalle 10 alle 20, proporranno sconti speciali, fino all'80%. E saranno contraddistinti da una bandierina, realizzata ad hoc per l'evento. Abbigliamento, accessori, calzature, borse, moda mare e tanto altro, tutto ribassato per liberare gli ambienti dalla merce rimasta e far posto agli arrivi autunno-inverno, in parte già sistemati tra scaffali e vetrine. Ma anche se i capi più pesanti hanno già conquistato grandi spazi, restano ancora collezioni estive da smaltire, spesso pezzi unici, che verranno proposti a prezzi stracciati.



Pellaschiar e Giorgi alla presentazione dello "Sbaracco". Foto Silvano

Un'opportunità per gli ultimi affari della stagione. Per Elena Pellaschiar, referente del Gruppo Commercio, «sarà una festa per i cittadini e per i turisti, un'occasione per fare acquisti a prezzi molto bassi. Attendiamo che altri punti vendita aderiscano e intanto fa piacere sapere che hanno deciso di

Pellaschiar: «Una festa per cittadini e turisti»

Tonel: «Così rendiamo lo shopping più vivace»

partecipare anche alcuni franchising. E grazie al Comune si potrà fruire gratuitamente del suolo pubblico antistante i locali, con le merci che potranno essere esposte all'esterno dei negozi».

Serena Tonel, vicesindaco e assessore comunale alle Attività produttive, conside-

ra la giornata «ottima per approfittare di un periodo che di solito sarebbe meno vivace sul fronte dello shopping, ed è utile per tenere sempre alta l'attenzione sul settore commercio, in particolare in un momento in cui Trieste è ancora frequentata da tanti turisti. Come Comune siamo lieti di sostenere l'evento, e grazie a Confcommercio che ha presentato l'idea. La speranza è che tanti negozi partecipino, anche quelli meno centrali, per rendere ancora più interessante la manifestazione».

Un auspicio condiviso anche da Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio Trieste, che ha sottolineato come l'iniziativa si collochi «in quel quadro di azioni e progetti sostenuti da Confcommercio che mirano a valorizzare le attività di vicinato, certamente ovunque importanti, ma che assumono particolare valenza nei rioni e nelle periferie non solo sotto un aspetto strettamente economico ed occupazionale, ma anche in termini di fruibilità sociale degli spazi comuni di tali aree».

Alberto Giorgi, vicepresidente Federmoda Confcommercio, ricorda che «lo sbaracco coinvolge tanti prodotti, in un evento che ormai è diffuso a livello nazionale. A Trieste chiunque può partecipare», una proposta che anche in regione, ha aggiunto Giorgi, «sta prendendo piede sempre più, e che verrà promossa a Gorizia e Pordenone, e a Monfalcone si

terrà già sabato 27 agosto».

Per gli operatori economici, adesioni a Trieste aperte fino al giorno prima dell'evento, ulteriori informazioni per la categoria si possono richiedere a info@confcommerciotrieste.it.

Locandine e bandiere per i commercianti sono disponibili all'ufficio reception della Confcommercio, in via Mazzini 22, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 8 alle 13. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREOCCUPAZIONE

Paoletti: «Troppi rincari energetici Categorie in ansia»

Amargine della presentazione dello Sbaracco di ieri, il presidente di Confcommercio Trieste Antonio Paoletti ha espresso preoccupazione a fronte dei rincari energetici segnalati da varie categorie nelle ultime settimane, e che stanno colpendo anche il settore del commercio, «aumenti incontrollati e consistenti di bollette, che si aggiungono ad altri. Il timore è che, proseguendo su questa strada, ci saranno pesanti conseguenze per tutti, e una contrazione, inevitabile, dei consumi». Una considerazione che arriva dopo il grido d'allarme dei giorni scorsi da parte di altre attività, come gli albergatori e gli artigiani.



FINO A 15 ANNI DI GARANZIA TOYOTA PLUS

Effettuando di anno in anno la regolare manutenzione presso la nostra rete.

TOYOTA SPEED SERVICE

Tagliando con due meccanici, un'ora, zero costi extra

TOYOTA PROACE KM ZERO



PROACE CITY 1.5 diesel Comfort short

TUO A
€ **16.800** + IVA
escluso passaggio di proprietà
DISPONIBILI 3 UNITÀ

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 5,3 l/100 km, Co2 139 g/km, emissioni Nox 0,032 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

AMBIENTE, SALUTE, INNOVAZIONE: IL NOSTRO IMPEGNO PER IL FUTURO



Tutelare l'ambiente e la salute, contribuendo a migliorare le condizioni di vita del territorio e di chi lo abita, attraverso il costante investimento in innovazione e nella specializzazione del personale.

Questo è l'impegno che Italspurghi Ecologia, dal 1984 riferimento per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti di ogni tipo, per le imprese, per i privati cittadini e per le pubbliche amministrazioni, condivide con New Eco, azienda attiva nel settore delle analisi chimiche, ambientali e alimentari.

Il mondo è la nostra unica casa e essere più sostenibili è l'unico futuro.



Via Josip Ressel, 2
34018 San Dorligo della Valle (TS)
+39 040 2821082
info@italspurghi.it
www.italspurghi.com



Via Travnik, 14
34018 San Dorligo della Valle (TS)
+39 040 825522
info@newecots.it
www.newecots.com

IL DELITTO TRAJKOVIC IN VIA RITTMAYER

Prorogate di altri 6 mesi le indagini sull'omicidio del 17enne Robert

Verifiche sul cordino usato da Kashim e sul cellulare della vittima. L'assassino non ha risposto al pm

Gianpaolo Sarti

La Procura ha prorogato di altri sei mesi le indagini sull'omicidio del diciassettenne triestino di origini serbe Robert Trajkovic, strangolato con un laccio bianco stretto al collo la notte tra venerdì 7 e sabato 8 gennaio nel sottoscala dello stabile di via Rittmeyer 13. L'assassino, il ventunenne Ali Kashim, padre marocchino e madre libanese, residente da tempo a Trieste, è in carcere da quella volta.

Un delitto motivato da una folle gelosia: Robert, in quelle settimane, aveva iniziato a frequentarsi con la ex fidanzata di Kashim, una diciannovenne conosciuta durante una festa di Capodanno.

I due, come riferito anche dalle amiche della diciannovenne, si incontravano tra il sottoscala e il pianerottolo dello stabile: una palazzina adibita ad appartamenti e a bed&breakfast, dove la gio-



Nella foto grande il sottoscala in cui era stato trovato il corpo del diciassettenne Robert Trajkovic. A lato un'immagine della giovane vittima



vane alloggiava all'epoca dei fatti.

Venerdì, a tarda sera, il ventunenne aveva atteso che arrivasse Robert, per poi aggredirlo. Le tracce di sangue trovate dagli investigatori sul muro della scalinata dell'atrio testimoniano una colluttazione tra i due, finita con un laccio stretto alla go-

la dell'adolescente. Il corpo, poi, era stato nascosto nel sottoscala dietro a un materasso.

Ora, a distanza di oltre sette mesi, ci sono ancora alcuni elementi su cui mira a fare chiarezza la Procura. La proroga delle indagini, chiesta dal pm Lucia Baldovin, titolares del fascicolo, e concessa

dal gip Marco Casavecchia, servirà proprio a questo. Mancano ad esempio risposte definitive sul cordino bianco usato da Ali Kashim: il ventunenne lo portava con sé quando aveva aggredito Robert? O lo aveva recuperato in qualche modo sul luogo dell'omicidio? Sembra che i pantaloni della vittima,

quando è stata scoperta nel sottoscala, fossero privi del laccio. È stato proprio il laccio a provocare la morte? Oppure l'adolescente era già privo di vita quando Kashim gli aveva stretto il cordino al collo? E la vittima era stata "attirata" nell'atrio, quella sera? Aspetti, questi, su cui gli investigatori intendono andare fi-

no in fondo anche per capire se c'era stata una premeditazione. Sarebbe un'aggravante, naturalmente. Circostanza, questa, che potrebbe incidere non poco sul futuro processo e quindi sulla pena finale.

Nelle scorse settimane, inoltre, gli investigatori hanno inviato a Roma – a un nucleo specializzato dei Carabinieri – il cellulare della giovane vittima per ulteriori accertamenti tecnico informatici. L'intenzione è ricostruire con esattezza gli spostamenti di Robert, i messaggi, le telefonate e quant'altro. Tutto ciò che permetterà di fare luce sulle ore che avevano preceduto l'omicidio.

Il pm Baldovin nei mesi scorsi ha anche chiesto di sentire Kashim, ma l'indagato si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il motivo? Il ventunenne, dopo quanto ha commesso, versa in una condizione di fragilità emotiva e psicofisica che non gli permetterebbe di sostenere un interrogatorio.

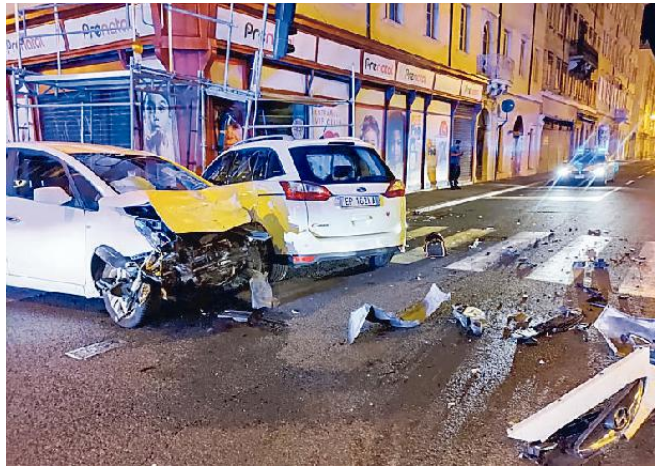
Anche la ragazza che Robert frequentava (difesa dall'avvocato Riccardo Seibold) è sotto inchiesta: è indagata per favoreggiamento.

«Nel massimo rispetto della famiglia della giovane vittima contribuiremo a fare piena chiarezza sulla dinamica dell'accaduto», afferma l'avvocato Antonio Cattarini, che difende Ali Kashim assieme all'avvocato Mariapia Maier. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE ALL'INCROCIO VIA MAZZINI-VIA ROMA

Schianto fra due vetture: una finisce sul semaforo



L'incidente notturno all'angolo tra via Mazzini e via Roma

Incidente l'altra notte attorno alle 2, all'altezza dell'incrocio tra via Mazzini e via Roma. Coinvolte due automobili, di cui un taxi, che si sono scontrate al semaforo lampeggiante. Nessun ferito grave. Il conducente del taxi è stato portato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per accertamenti.

A causa del violento impatto il taxi è finito contro un semaforo e l'impalcatura del negozio all'angolo. Gravi danni alle due vetture ma, come detto, fortunatamente non risultano feriti gravi. Sul posto la Polizia di Stato, i Vigili del fuoco e i militari dell'Esercito.

Il semaforo all'angolo delle due vie ieri è stato sostituito, mentre l'impalcatura è stata rimossa. —

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE

Non aveva truffato nessuno Assolta dopo 8 anni la “maga”

La donna era finita a processo per circonvenzione di incapace nei confronti di una signora che le aveva chiesto aiuto dopo la morte del marito

Talismani, amuleti e quant'altro. Ma alla fine non aveva imbrogliato nessuno. La sessantenne Claudia Beatrix Shzmids, “estetista”, ma anche “maga” o “chiromante”, come veniva chiamata all'epoca dei fatti, è stata assolta «perché il fatto non sussiste». Era stata accusata di circonvenzione di incapace nei confronti di una donna che le aveva chiesto aiuto dopo la morte del marito. Invalida e costretta a camminare con le stampelle, non riusciva a darsi pace per la perdita del coniuge. Shzmids, utilizzando candele, talismani, amuleti e altri oggetti simili “presiedeva” vere e proprie sedute spiritiche «per mettere in comunicazione la vedova con l'ex compagno deceduto», così si leggeva nel capo d'imputazione.

Sul caso aveva indagato il pm Antonio Miggiani. Stando all'inchiesta Shzmids si sarebbe fatta consegnare dalla vittima del presunto raggiro una somma che, nell'arco di una decina d'anni, aveva raggiunto i 100 mila euro. Secondo le indagini, l'imputata aveva ottenuto la possibilità di gestire gli introiti della ve-



Foro Ulpiano, sede del Tribunale di Trieste

dova: il suo stipendio e la pensione di reversibilità del marito deceduto. Il pm Miggiani, peraltro, in prima battuta aveva proposto l'archiviazione del procedimento; ma il gip che in quei mesi aveva seguito la vicenda, Laura Barresi, accogliendo l'opposizione della parte offesa assistita dall'avvocato Maurizio De Mitri (in dibattimento era subentrato l'avvocato Claudio Vergine), aveva disposto nuovi accertamenti. Shzmids si è sempre dichiarata innocente, attribuendo le perdite finanziarie della vedova al suo stile di vita.

All'esito del dibattimento con l'esame di numerosi testi, tra cui la persona offesa e sua figlia, il giudice Enzo Truncellotto ha assolto l'imputata non ritenendo sussistente il reato di circonvenzione di incapace.

Le prove a sostegno dell'accusa non sono state dunque sufficienti a ritenere colpevole la sessantenne. «Finisce per la mia cliente un iter giudiziario iniziato a fine 2014», osserva l'avvocato Antonio Cattarini, difensore dell'imputata. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BORGO GROTTA

Scontro fra un'auto e un cinghiale in Carso

Cinghiale attraversa la strada all'improvviso e viene ucciso dall'impatto con una Clio. L'incidente si è verificato ieri alle 8.30 lungo la provinciale 1 al chilometro 13, prima dell'incrocio con Borgo Grotta. Alla guida una triestina di 55 anni rimasta illesa. Sul posto i Carabinieri di Villa Opicina.



Diamo un nome agli alberi di Trieste



Il bagolaro di San Giusto



Il tiglio di via della Cattedrale

PERCORSO BORGO GIUSEPPINO



Il bagolaro di piazza Hortis

La passeggiata nel Borgo Giuseppino, la seconda della serie targata Trieste Solidale, fa tappa pure da due amici bicentenari in piazza Hortis

Il bagolaro donato dagli allievi della Sgt e il cedro custode di statue e dipinti

IL RACCONTO

MARTINA SELENI

Oggi è una zona di localini sofisticati, dove si va a bere lo Spritz Aperol o a fare un giro tra vivaci negozietti, piccole boutique e botteghe d'arte. Un secolo fa, al posto dei restaurantini tipici c'erano bettole senza troppe pretese, e poi c'erano le case di tolleranza, frequentate da uomini di ogni ceto sociale.

È storicamente provato che James Joyce amasse molto intrattenersi in questa parte della città, descritta anche da Italo Svevo ne "La coscienza di Zeno" e da Umberto Saba in "Trieste e una donna".

ste e una donna".

PASSEGGIATA NEL BORGO GIUSEPPINO

Stiamo parlando del Borgo Giuseppino, quartiere progettato alla fine del XVIII secolo da Giuseppe II d'Asburgo, figlio di Maria Teresa d'Austria, che per far fronte alla forte crescita che in quegli anni stava interessando Trieste decise di urbanizzare l'area fuori dalle mura dell'antica Porta Cavana, fino a Lazzaretto San Carlo. È tra queste strade che si snoda il secondo itinerario naturalistico culturale ideato da Trieste Solidale OdV, che attraverso gli alberi monumentali si propone di narrare episodi di storia cittadina. «I nostri percorsi – spiega il presidente Fabio Avanzini – presentano ciascu-

no dai tre ai sei alberi pluricentenari ai quali è stato abbinato un QR Code: scansionandolo con il telefonino, si accede alla pagina del nostro sito con il racconto dell'albero, corredato da foto d'epoca. Queste informazioni sono a disposizione di tutti: amanti della natura, turisti e cittadini, che potranno accedere anche a simpatici consigli sull'offerta enogastronomica del territorio».

IL BAGOLARO DI SAN GIUSTO

«Iniziamo il cammino – dice Avanzini – raggiungendo il Colle di San Giusto, cuore storico di Trieste, a piedi da piazza Goldoni salendo per Scala dei Giganti oppure percorrendo via Donata, dietro il teatro Romano. Nel piazzale antistante

alla Basilica è presente un Bagolaro, che fu donato dagli allievi della Ginnastica Triestina per rimpiazzare il lodogno abbattuto da una raffica di vento la notte del 14 ottobre 1913: a dire il vero, per la bora era stato un giochetto da ragazzi buttare giù questo povero amico verde, già malconco a causa delle palle di cannone conficcate nelle sue radici. A inizio Ottocento, le truppe inglesi le avevano sparate contro la Cattedrale occupata dai francesi, evidentemente sbagliando mira».

IL TIGLIO DI VIA DELLA CATTEDRALE

Scendendo lungo via della Cattedrale si incontrano molte piante centenarie, custodi di memorie storiche. «Qui accanto – continua Avanzini – ci sono l'Orto Lapidario, con la collezione di antichità classiche della città, il Giardino del Capitano, che ospita sculture e iscrizioni di epoca medievale e moderna, e il Civico Museo di Storia ed Arte, ove sono conservati reperti archeologici provenienti da molte parti del mondo. Questo museo porta il nome di Johann Joachim Winckelmann, che fu un esperto d'arte e archeologo tedesco. Mi piace immaginare che il Tiglio conservi idealmente la memoria della tragica morte di questo studioso, avvenuta l'8 giugno 1768 nella Locanda Grande di Trieste: il vicino di camera Francesco Arcangeli, un cuoco pregiudicato, lo accolse brutalmente per derubarlo. Secondo altri, invece, si sarebbe trattato di un delitto a sfondo omosessuale, oppure

Con il Qr code informazioni fruibili da tutti sulla singola pianta, con tanto di corredo fotografico

Il cammino inizia dalla salita in direzione del colle, poi si scende verso il centro e il mare

In viale Romolo Gessi il platano di 350 anni che vide costruire il primo Lazzaretto per le epidemie

di un assassinio per motivi politici. Non lo sapremo mai, è uno dei misteri di Trieste».

IL BAGOLARO DI PIAZZA HORTIS

Poi verso il mare, si arriva presto in via Cavana. «Proseguiamo ora – incalza il presidente di Trieste Solidale – in direzione di piazza Hortis, il cui giardino, sorto nel 1850, presenta una vasta gamma di alberi, alcuni dei quali rari: ci sono, ad esempio, una paulownia Tomentosa (il cui nome ricorda la nobildonna russa Anna Pavlovna, figlia dello zar Paolo I) e un cedro dell'Himalaya (particolarmente diffuso in Pakistan, India e Tibet). Adesso ci possiamo fermare un po' sotto le fronde del grande bagolaro: quest'albero ha quasi due seco-

li, quindi sarà certamente in grado di raccontarci un po' di aneddoti».

IL GINKGO BILOBA DI PIAZZA HORTIS

Ma in questa piazza c'è anche un altro albero bicentenario: un imponente Ginkgo Biloba, che secondo Avanzini potrebbe ricordare la presenza di Fouché, ministro di Napoleone, in Palazzo Vicco prima che diventasse la residenza della Curia vescovile.

«Vorrei aggiungere – prosegue Avanzini – che qui sono presenti due importanti edifici: la Biblioteca civica, fondata nel 1793, e l'Istituto Nautico, che risale al 1753 e ha insegnato a migliaia di giovani come andare per mare».

CEDRO DEL LIBANO NEL MUSEO SARTORIO

Poco più avanti, nel Civico Museo Sartorio in largo Papa Giovanni, ci attende lo spettacolare cedro del Libano del 1826, circondato da altri tre bellissimi alberi: un nespolo del Giappone, una paulownia e un alloro. «Sembra – fantastica Avanzini – che siano intenti a sorvegliare le statue, oltre a custodire la collezione dei 254 disegni del Tiepolo».

IL PLATANO IN VIALE ROMOLO GESSI

Con una piccola deviazione, raggiungiamo il platano accanto all'Istituto Talassografico di viale Romolo Gessi: quest'albero ha 350 anni ed è stato testimone di molti eventi, tra cui la costruzione del primo Lazzaretto contro le epidemie nell'area di Campo Marzio, nel 1730. —

Diamo un nome agli alberi di Trieste



Passeggio S. Andrea e gazebo



Il cedro del Libano del Sartorio



Via di Cavana a inizio '900



Ginkgo Biloba in piazza Hortis



Una foto storica di piazza Giuseppina



Il platano del Talassografico

Nell'Ottocento la zona venne arricchita con alcuni degli edifici più belli della città, come la "Casa Serba". Nel 2009 il ritorno di Massimiliano

La tappa in piazza Venezia tra splendidi palazzi e storia

Si assaporano ancora le atmosfere romantiche descritte nei romanzi C'è anche un piazzale panoramico con balconata per vedere il mare

A Sant'Andrea sui percorsi che conquistarono Svevo

LO SCENARIO

Piazza Venezia nasce nel XVIII secolo, in seguito ai lavori di interramento delle vie prospicienti il mare. «A quell'epoca – afferma il titolare della farmacia Al Sant'Andrea, Marco Debiasio – si chiamava piazza Ganza e solo dopo prese il nome di piazza Giuseppina, in onore dell'Imperatore Giuseppe II. In quegli anni si arricchì di splendidi palazzi, come la cosiddetta "Casa Serba": costruita nel 1832 su progetto di Domenico Corti, successivamente passò in proprietà a Cristoforo Scuglievich, che ne fece lascito alla Comunità serbo-ortodossa. Nel 1858 venne eretto il Palazzo Revoltella, allora dimora del barone, oggi galleria d'arte».

La farmacia si trova all'interno di un edificio del 1834, considerato una delle migliori opere dell'architetto Valentino Valle. «Questo esercizio – continua Debiasio – all'inizio si trovava in via Lazzaret-



MARCO DEBIASIO
È IL TITOLARE DELLA STORICA
FARMACIA AL SANT'ANDREA

Debiasio: «Nel 1858 venne eretta la dimora del barone Revoltella, oggi diventata galleria d'arte»

to Vecchio, vicino alla struttura dove venivano messi in quarantena i marinai. La farmacia si spostò in Borgo Giuseppino attorno al 1850: abbiamo ancora gli arredi originali. In via Economo, all'epoca c'era una falegnameria au-

striaca che si stava occupando delle boiserie del castello di Miramare: una volta finito il lavoro per la residenza di Massimiliano d'Asburgo, con i materiali avanzati le maestranze arredarono questa farmacia. Il mobilio è in legno di noce e abete intagliato, con immagini di serpenti che simboleggiano le arti sanitarie».

L'esercizio fu rilevato nel 1900 da Giovanni Mizzan, che offriva preparati di sua produzione: la farmacia, oggi denominata Al Sant'Andrea, continua questa tradizione. Al centro della Piazza si può ammirare la statua di Massimiliano. «Questo monumento – conclude il farmacista – fu inaugurato nel 1875 alla presenza dell'Imperatore Francesco Giuseppe, ma quando Trieste entrò a far parte dell'Italia, nel 1918, venne rimosso dalle autorità: nel 1961 venne collocata nel Parco di Miramare e solo nel 2009 tornò in Piazza Venezia».

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITROVO

L'itinerario attraverso il Borgo Giuseppino termina a Sant'Andrea, zona particolarmente amata dai triestini per le passeggiate romantiche descritte anche nei romanzi di Italo Svevo. Percorrendo viale Romolo Gessi si arriva da Via Murat fino a Largo Imeri all'ombra di una doppia fila di platani, e c'è anche un piazzale panoramico con balconata dove fermarsi a guardare il mare. Questa affascinante area verde separa l'elegante quartiere residenziale di San Vito dalla zona portuale-ferroviaria.

Due i punti di riferimento enogastronomici: la gelateria Viti e il ristorante pizzeria bar Ariston. «Il palazzo dove ci troviamo – spiega Antonella Tirel, che gestisce il locale assieme al fratello Christian – è stato costruito negli anni '50. Questa è sempre stata una zona tranquilla, frequentata soprattutto da famiglie:



ANTONELLA TIREL
GESTISCE IL RISTORANTE PIZZERIA
BAR ARISTON ASSIEME AL FRATELLO

Tirel: «Questa resta una zona molto tranquilla e apprezzata dalle famiglie»

nel piazzale è stata attrezzata un'area giochi e c'è anche una piccola giostra, gestita da oltre vent'anni dal signor Tullio. Ci sono tanti bambini e a giugno si organizzano le feste di fine anno scolastico. C'è anche il cinema Ariston, che of-

fre una programmazione principalmente d'essai».

Tra i clienti abituali ci sono i dipendenti Allianz, che a volte "tradiscono" la mensa aziendale alla ricerca di una cucina di pesce un po' più particolare, o semplicemente per una gustosa pizza. «Ci sono anche delle persone – aggiunge la titolare – particolarmente affezionate a questo luogo per motivi personali: ad esempio ex studenti dell'Oberdan, che mi raccontano che da ragazzi venivano qui a "far lipe"». Il ristorante Ariston ha deciso di aderire al progetto sugli alberi monumentali di Trieste Solidale e per questo verrà citato, assieme a molti altri locali, nella "Trieste Solidale Card". «Scansionando il codice con lo smartphone – dice Avanzini – si potrà accedere agli sconti offerti dagli esercizi convenzionati: questa tessera, che verrà redatta in tre lingue, potrà essere utilizzata più volte».

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese in difficoltà

Dunia Gobbi Benelli



Gilda Macor



Arianna Mingardi



Una veduta del centro storico di Muggia. Foto Massimo Silvano



Simone Viola



Marco Alcide Salviato

Mingardi (Amigos Caffè): «Triplicati i costi del metano per la tostatura»
Viola (Jimmy): «Per l'energia si paga più del doppio rispetto al 2021»

Caro bollette a Muggia Dalla torrefazione alla gelateria storica sale il grido d'allarme

IL FOCUS**LUIGI PUTIGNANO**

Caro bollette sempre più stringente: le previsioni non sembrano rosee e stanno aggre-
dendo tutti i settori. Tra queste le torrefazioni che, a detta di Arianna Mingardi, amministratore di Amigos Caffè, importante realtà caffeicola muggesana, «pagano lo scotto di questi aumenti sia dell'ener-

gia elettrica, con costi raddoppiati, che del gas, salito del 300 per cento». «Le torrefazioni piccole e medie – ha proseguito Mingardi – hanno dei costi esorbitanti per quel che concerne il consumo di gas in quanto quasi tutti tostano a metano. Si è passati da bollette del gas che fino a ottobre dello scorso anno erano pari a 8 mila euro mensili, a bollette che oscillano tra i 25.000 e i 30.000 euro. A parità di metri cubi consumati, il costo è triplicato. Questo si aggiunge

all'impennata delle materie prime (la Robusta è aumentata del 60%, l'Arabica è salita alle stelle), degli imballaggi e alla discesa dell'Euro rispetto al Dollaro, che comporta certamente dei rincari».

Insomma, una situazione davvero preoccupante che a Muggia ha visto nelle scorse settimane puntare l'attenzione su un'altra realtà in forte crisi: parliamo dell'azienda tessile Tirso, con i suoi oltre 270 dipendenti più gli interinali, in ferie forzate, e con un grosso

punto interrogativo sul futuro prossimo. «Diventa ingestibile per le imprese un aumento delle utenze così marcato e spropositato – ha sottolineato Enrico Eva, di Confartigianato Trieste –. A ottobre è già preannunciato che avremo un ulteriore e consistente aumento di gas ed energia elettrica. Con le bollette di agosto e settembre per le imprese come la Amigos, si rischia di bruciare gli utili di un anno, con il forte rischio di chiudere in perdita al 31 dicembre. Questo sta portando una forte ansia nelle imprese che stanno rimandando assunzioni di personale proprio per l'incertezza energetica sulla quale non si vede una via d'uscita».

Altra realtà muggesana che sta pagando lo scotto dei rincari in bolletta è la San Rocco International Shipyard. «L'aumento delle utenze è pari al 20% – dice l'amministratore Dunia Gobbi Benelli –, problema che è stato affrontato in un vertice direzionale. È stato un momento per riflettere su nuovi investimenti legati alle tematiche energetiche. Un lavoro di squadra per rendere l'azienda, a lungo termine, green e sostenibile».

«Nel mio caso – ha spiegato Gilda Macor, amministratore di Cava Renice – ho subito de-

Salviato, titolare di bagno e pizzeria San Rocco: «Oltre alle utenze aumentano le materie prime»

In sofferenza anche le realtà ricettive Pulcini (la Bussola): «Dopo anni costretti ad alzare i prezzi»

gli aumenti gradualmente, non da capogiro, ancora tollerabili, forse perché ho un contratto con dei vincoli». Ma le preoccupazioni restano, perché coinvolgono realtà vicine: «Ho appena saputo – sempre Macor – che un mio amico di Monfalcone, proprietario di una tipografia in Veneto, ha dovuto, da un mese all'altro, chiudere l'azienda e lasciare a casa 60 dipendenti per una bolletta della luce che da 45.000 euro è arrivata a 270.000 euro. Questo sembra

fatto per distruggere le aziende e svenderle al miglior offerente».

Non solo le aziende, ma anche le attività commerciali e ricettive della cittadina sono in sofferenza per i rincari energetici. «È aumentato tutto con una media del 30%. Gli aumenti hanno riguardato, oltre alle utenze, anche le materie prime che a volte non sono reperibili sul mercato» ha detto Marco Alcide Salviato, titolare del bagno e della pizzeria San Rocco. «L'ultima bolletta dell'energia elettrica, quella di luglio – ha evidenziato Simone Viola, titolare della centralissima gelateria Jimmy – ammonta a 12.942 euro mentre a luglio dello scorso anno ho pagato tra i 5 e i 6 mila euro. Da gennaio è aumentato anche il latte del 40%».

Livia Pulcini, titolare dell'albergo la Bussola, infine, ha dovuto far salire i prezzi dopo dieci anni: «I costi della lavanderia di cui ci serviamo continuano ad aumentare e la spesa per le nostre utenze sono raddoppiate, sia per quel che concerne l'energia elettrica che il gas. Per il riscaldamento questo inverno si viaggiava su bollette di 700-800 euro al mese, quando l'anno scorso erano di 250-300 euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dana con le amiche a Zolla, Ivan in osmiza a Monrupino. Poi in piazza

Nozze carsiche: amici e ballo per gli addii a nubilato e celibato

L'EVENTO**UGO SALVINI**

Lei con le amiche a Zolla, lui in compagnia in osmiza a Monrupino, prima di recarsi entrambi in piazza, in serata, per l'ultimo ballo “da puti”. Così Dana Puric e Ivan Krpan, i fi-

danzati dell'altipiano, che domenica si uniranno in matrimonio, seguendo l'antico tradizionale rito delle “Nozze carsiche”, hanno vissuto ieri sera una delle tappe più importanti sulla strada dell'avvicinamento al momento cruciale del sì, fissato per domenica alle 11, nella chiesetta della Rocca.

Il cerimoniale del “Kraška ohcet”, così si chiamano le

“Nozze carsiche” in lingua slovena, prevede infatti una serie di eventi che ogni sera, nella settimana che porta al matrimonio vero e proprio, richiamano nella piazza di Monrupino e nelle aree più vicine un gran numero di persone. L'edizione di quest'anno poi è particolarmente sentita, perché l'appuntamento con questo evento, che trova origine nelle



La sposa e le amiche durante la serata di festa. Foto Francesco Bruni

più profonde consuetudini della cultura delle genti dell'altipiano, mancava da ben 9 anni. Di conseguenza, l'intera popolazione di Monrupino e dei paesi vicini partecipa con grande entusiasmo alle varie fasi

del cerimoniale. Dopo gli auguri agli sposi di alcuni gruppi musicali e vocali in piazza di mercoledì, che hanno seguito l'inaugurazione ufficiale delle “Nozze carsiche”, celebrata davanti alla Casa carsica da Edi

Kraus, presidente della cooperativa “Carso nostro”, uno degli organizzatori, e da Tanja Kosmina, sindaco di Monrupino, ieri si sono svolti appunto gli addii al nubilato e al celibato.

Oggi il ritmo degli appuntamenti in programma crescerà ancora. Alle 18 apriranno il Museo della Casa carsica e le osmize dell'intero circondario. Alle 20 tutti potranno ballare in piazza, con l'accompagnamento del gruppo Kraški muzikantje, mentre alle 22, seguendo anche in questo caso una vecchia usanza, ci sarà la serenata a Monrupino. Domani, come già annunciato, al cerimoniale della vigilia della nozze sarà presente, dal tardo pomeriggio, il presidente della Slovenia Borut Pahor. —

APPUNTAMENTI

Alle 21
"Ariaferma"
di Leonardo Di Costanzo

Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, per la rassegna: Il Giardino del Cinema, sarà proiettato il film "Ariaferma" di Leonardo Di Costanzo. Un carcere ottocentesco, situato in una zona impervia e imprecisata del territorio italiano, è in dismissione. Per problemi burocratici i trasferimenti si bloccano e una dozzina di detenuti rimane in attesa di nuove destinazioni.

Domani
Asta
solidale

Esperienza plurisensoriale con l'arte: tra fili, colori, movi-

mento e suoni. Evento benefico pro Aias Trieste onlus a cura di Pic Knit Art Cafe Aps, con la partecipazione di Paolinarte. Domani alle dalle 10 alle 19 nel Giardino di SanVito, via Galleria 20 , va in scena "Sinestesia", l'unione dei sensi nella percezione che permette di relazionare suoni, colori e forme , mentre "Iperboliche" sono le strutture tessili che verranno esposte in maniera inedita in questa occasione e che saranno oggetto di un'asta solidale a favore di Aias Trieste onlus.

Domenica
Piacevolmente
Carso

Per "Piacevolmente Carso", domenica la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 17.30

alle 22.30 un'escursione speciale dal pomeriggio a sera: "Tra Lipizza e Gropada a vederle stelle". Con l'illustrazione dell'ambiente carsico da parte delle guide della cooperativa, e l'osservazione guidata delle stelle con l'astrofisica Giulia lafrate, dell'Osservatorio Astronomico di Trieste. La già annunciata salita sul Monte Cusso è stata annullata, per imprevisti logistici. Ritrovo alle 17.10 nel parcheggio sul versante italiano dell'ex valico confinario per Lipizza, che sarà anche il punto di rientro, attorno alle 22.30. Prenotazioni (obbligatorie) a: curiosidinata@gmail.com o al cell. 340.5569374. Costo: interi 10 euro; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6.

Domenica
Città
del vino

Domenica alle 17 nella Villa Savornnan a Lestans di Sequals si svolgerà "Il Vin in ta las Cjasas di una volta", per il Progetto Duino Aurisina Devin Nabrezina "Città Italiana del Vino" e di Duino&book Storie di Vini. In programma, presentazioni di libri, concerti e degustazione di prodotti e vini tipici.

Domani
Bora e Tergesteo
di Mauro Martoriati

Si inaugura domani alle 19 nella Sala Leonor Fini del Magazzino 26 del Porto Vecchio la mostra "Mauro Martoriati. Bo-

ra e Tergesteo". Promossa dall'Associazione Mart Movimento Artistico Roma - Trieste, realizzata in cooperazione con il Comune e curata da Marianna Accerboni con l'organizzazione generale di Maria Clara Palazzini Finetti e la linea grafica di Riccardo Moro, testimonia l'intenso lavoro svolto dall'artista a Trieste, città in cui si è trasferito nel 2013 e ha aperto uno scenografico atelier in via Rittmeyer 4/A: in mostra una trentina di dipinti di ampio formato, un ciclo di una ventina di sculture realizzate con assemblaggi metallici, alte circa due metri e mezzo e proposte concettualmente come una sorta di selva umana, tavoli/scultura di cristallo e metallo, opere tridimensionali di misura più contenuta,

complementi d'arredo e oggetti di design che sono pezzi unici di surreale originalità, tra cui una rivisitazione dell'Ursus e uno straordinario capodoglio.

Domani
Danze
a San Giacomo

Domani alle 20 in campo San Giacomo la V Circoscrizione del Comune di Trieste presenterà "Danze a San Giacomo". Parteciperanno le scuole scuole di danza di Trieste: Eos arte in movimento divia dei Giuliani, Accademia Danze Trieste di via Colombo Annalisa Danze via della Madonnina, Progetto Danze Trieste Pole Dance di via Conti, Accademia Musical TtheatreTtrieste di via Caprin.

RASSEGNA

“Sfilata di moda tra passato e presente” a San Giovanni

Oggi alle 19 l'iniziativa di solidarietà di “Una casa tutta per noi” e “Luna e l’Altra”

Francesco Cardella

Dedicato all'universo femminile, dando vita ad un affresco colorato di musica, moda, danza e soprattutto dal senso della solidarietà. Succede oggi, nell'area del roseto del parco di San Giovanni in via Botacin 4, teatro dalle 16 di “Sfilata di moda tra passato e presente”, evento organizzato da “Una casa tutta per noi” – un progetto di genere curato dal Dipartimento di Salute Mentale – e dalla Onlus “Luna e l’Altra”, associazione culturale sorta nel 1990 e impegnata a fianco delle donne nei processi di emarginazione, violenza, sfruttamento e disagio mentale.

L'allestimento di una speciale passerella di moda figu-

ra al centro dell'appuntamento. Si tratta di una idea maturata grazie all'interessamento della sigla “Walls of Dolls”, una sigla che si avvale dell'impegno sociale della cantante Jo Squillo e di Elisabetta Maresio in veste di referente, una realtà con base a Milano impegnata sul campo contro le violenze di genere e da tempo partecipe all'attività della Consulta Femminile di Trieste.

Il progetto odierno al Parco di San Giovanni codifica un dono, quello della stilista Elena Mirò, portando in sfilata un buon numero di abiti femminili che attendono di essere indossati da volontarie, operatrici, soprattutto dalle protagoniste delle battaglie quotidiane nei confronti del disagio e delle violenze al



Un'iniziativa di "Luna e l'Altra" in piazza Hortis

femminile.

A dare un tocco più composito e artistico al progetto, ecco la collaborazione da parte de “L’Armonia – Associazione delle Compagnie Teatrali Triestine”, della regista Laura Salvador, di Tango Academy di Guillermo Berzin e On Stage – School of Performig Art, delle musiche curate da Maurizio Bressan e le riprese video affidate a Erika Rossi. Il piano delle partecipazioni non si esaurisce qui. All'appello di “Luna e l’Altra” e delle operatrici di “Una casa tutta per noi”, hanno aderito infatti anche Coop Alleanza 3. 0, l’Aps – Arià e l’Associazione “Franco Basaglia”.

Come si articolerà il copione della giornata? Sulla estemporanea passerella dell'ex Opp le indossatrici da-

ranno intanto vita ad una sorta di confronto tra la moda del momento e gli stilemi del passato, qui danzando tra i colori del Novecento e dell'Ottocento.

L'intera proposta verrà avvolta da fraseggi artistici collaterali, come la lettura di passi, da parte delle operatrici di “Luna e l’Altra”, estrapolati da opere e raccolte di Alda Merini, Saffo, Sibilla Aleramo, Emily Dikson e Wislawa Szymborska. Gli abiti donati da Elena Mirò non sono poi destinati alla cantina. Dopo l'effetto della sfilata, i capi verranno infatti proposti ai presenti, sulla base di una offerta libera.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa, è attivo il numero 338.4954047. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

L’Orchestra di fiati “Zizzi” di Cisternino (Brindisi) in concerto a Opicina

Gianfranco Terzoli

Terrà un concerto a Opicina la banda vincitrice del 1° premio al Concorso “Bande Sonore”, contest finalizzato a riconoscere la banda più innovativa di Puglia, del 2014.

L’Orchestra di Fiati di Cisternino, da pochi mesi intitolata alla memoria dello storico presidente, Vitino Zizzi, si esibirà domani alle 20 davanti alla sede della II Circoscrizione in una serata organizzata dal complesso bandistico Viktor Parma con il patrocinio del Comune.

L'arrivo della formazione è legato alla presenza dell'ensemble di Trebiciano al XXIV Festival Internazionale Bande Musicali “Valle d’Itria” dove, ospitato a luglio dall’Orchestra Zizzi, ha avuto modo di suonare davanti al pubblico cistranese insieme a complessi italiani e stranieri. Dopo l'esperienza vissuta in Puglia, il complesso di Trebiciano ha voluto ricambiare invitando i cistranesi per offrire loro anche l'occasione di visitare la nostra città. L’Orchestra di Cisternino è nata nel 1994 con l’obiettivo di promuovere tra i giovani la pas-



L'Orchestra fiati di Cisternino

sione per la musica e offrire momenti di aggregazione e scambi culturali. A guidarli dalla fondazione è Donato Semeraro, titolare della cattedra di corno al Conservatorio “N. Piccinni” di Bari; direttore, compositore e arrangiatore, figura tra gli autori di spicco della casa editrice Scomegna di Torino e di altre edizioni musicali. Negli anni di attività, l’Orchestra ha tenuto concerti in Svizzera, Ungheria, Repubblica Ceca, Germania, Francia, Grecia, Lituania, Bulgaria, Spagna e Tunisia. Tra le esibizioni più significative, quelle a Castel Gandolfo per Papa Giovanni Paolo II, a Lourdes e in Terra Santa, a Sotto il Monte per i festeggiamenti dei 50 anni dall'elezione a Papa di Giovanni XXIII. —

CINEMA

TRIESTE

IL GIARDINO DEL CINEMA

Arena Estiva Giardino pubblico.
www.casadelcinematrieste.it

Ariaferma 21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Bullet Train 16.00, 17.30, 18.15, 20.30, 21.45

Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo 15.45, 17.15, 18.45, 20.15, 21.30

Cronenberg-crimes of the future 16.00, 17.45, 19.45, 21.45

Men 17.45, 21.45

Nope 21.10

Ghibli: I racconti di Terramare 15.45, 19.45

A solo 4€.

Il pataffio 17.45

200 metri 15.45, 19.50

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Bullet Train 16.30, 18.15, 21.15

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo 16.00, 16.45, 17.30, 18.15, 19.15, 20.00, 20.30, 21.30, 22.15

Cronenberg-crimes of the future 22.00

Men 19.30

Nope 16.15, 21.45

Thor: love and thunder 17.45, 20.45

Top Gun Maverick 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo 16.30, 17.30, 18.20, 20.20, 21.15

Bullet Train 17.45, 21.00

Crimes of the future (V.M.14)

18.00, 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo 16.30, 18.20, 20.20

Crimes of the future (V.M.14)

18.00, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE

19.30 I segreti dei giardini dell'Arciduca, spettacolo itinerante, 1h 30'. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

DOMANI

Volontari per pulire il geoparco dal Carso

Domani il Servizio geologico della Regione, organizza l'evento “Ripuliamo il geosito”. L'obiettivo è sensibilizzare il pubblico sulla valorizzazione delle aree carsiche vulnerabili e raccogliere rifiuti che danneggiano l'ecosistema naturale. L'attività rientra tra gli obiettivi del progetto GeoKarst

https://www.ita-slo.eu/it/geokarst di valorizzazione e pulizia di un geosito del geoparco del Carso in via di istituzione. Un geosito poco conosciuto,

ma che rappresenta l'alta vulnerabilità dell'ambiente carsico, è l'area delle sorgenti carsiche costiere tra Duino e il Villaggio del Pescatore, alimentate dall'acquifero del sistema Timavo-Reka. Ogni fattore inquinante nell'altipiano influisce direttamente sulla qualità delle acque della falda carsica. Oltre al messaggio di non abbandonare rifiuti si vuole sensibilizzare il pubblico sull'importanza di mantenere le fonti di acqua dolce e le aree costiere intatte in quanto estremamen-

te preziose. Chiunque volesse partecipare potrà unirsi agli organizzatori alla spiaggia del Villaggio del Pescatore, adiacente al piazzale della ex cava, alle 9.30. Ad ogni partecipante verranno consegnati guanti e sacchetti per la raccolta. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la cooperativa Shoreline che si occuperà del coordinamento dei partecipanti. Oltre alla pulizia delle zone costiere, verranno ripuliti anche i bassi fondali marini. I rifiuti verranno conferiti in appositi contenitori messi a disposizione dall'azienda Isontina Ambiente per conto del Comune di Duino-Aurisina, partner associato del progetto europeo e patrocinatore dell'iniziativa. La conclusione delle attività è prevista per le 11.30.

LO DICO AL PICCOLO

L’Ostello Scout Alpe Adria di Prosecco sottratto ai nostri giovani

Si è parlato recentemente sui media locali del sovraffollamento di rifugiati nell'Ostello Scout "Alpe Adria" di Prosecco (Trieste - Campo Sacro), già decennale luogo di aggregazione giovanile all'aria aperta sul Carso. E i nostri figli? L'unico posto rimasto nel nostro minimo ambito territoriale, dedicato agli scout e ad altre associazioni giovanili, è ora occupato per altre realtà. Sono favorevole ad aiutare chi ha bisogno, ma non accetto il disagio che la nostra popolazione emergente debba soffrire. Già penalizzata dal forzato abbandono della Casa di Caccia a Opicina (donata agli scout laici dagli alleati nel 1954), ora anche quella di Campo Sacro è praticamente perduta. Trieste si trova ancora una volta defraudata dei minimi diritti acquisiti in decenni. Gli scout triestini di tutte le associazioni sono ora costretti a rivolgersi alle strutture



slovene confinanti se non a quelle friulane o carniche. La pubblica amministrazione non si è posta il problema che tale accogli-

mento avrebbe conseguentemente colpito il futuro della nostra popolazione giovane non offrendo una qual minima alterna-

tiva. Non resta che sperare che qualcuno tra i nostri governanti si accorga delle penalizzazioni.
Dario Padovani

LE LETTERE

Energia
Il "price cup" sul gas e le incognite di oggi

Cosa succede alla borsa di Amsterdam? Pare di assistere ad una corsa a perdifiato con aumenti che sembrano poco giustificati delle quotazioni del gas ad ogni rumors che proviene da Mosca. Ultima, la notizia di Gazprom che per la fine del mese ha deciso la totale interruzione delle forniture di gas all'Europa per un'improvvisa manutenzione di tre giorni del Nord Stream. Appare evidente che siamo in difficoltà con Putin. I venti di guerra tornano a soffiare sul Vecchio Continente a trent'anni dalla fine della Guerra Fredda. L'Europa pare essere sotto scacco e in affanno a causa del costo del gas e con il Cremlino arroccato su posizioni massimaliste e poco concilianti. È di questi giorni la notizia che arriva da Londra con la nascita del movimento contro il caro vita del gas e della luce, si chiama "Don't Pay". Il movimento è contrario all'aumento senza limiti delle bollette energetiche, intende lanciare un ultimatum al

governo inglese e alle multinazionali per chiedere un compromesso e la riduzione dei prezzi, altrimenti niente più pagamenti. L'ispirazione nasce dal precedente movimento nato tra la fine degli anni '80 ed i primi anni '90 del secolo scorso, quando in Gran Bretagna 17 milioni di persone si rifiutarono di pagare la Poll Tax, un sistema di tassazione introdotto dal governo di Margaret Thatcher e che a seguito delle proteste ne ha determinato la caduta nel novembre 1990. La fornitura di energia, sia in forma di gas che elettricità, essenziale per la vita di tutti i giorni, pone in primo piano il progetto di Mario Draghi. Un tetto europeo, detto "price cup" al prezzo del gas. L'obiettivo di calmierare i prezzi per gli operatori, così da continuare a riempire gli stoccaggi, quelle riserve che come Italia ci servono per poter affrontare l'inverno con più tranquillità. Si punta ad abbassare i costi in bolletta a favore delle imprese energivore (siderurgia, carta, ceramica...) e delle famiglie. D'altronde il momento è complicato, siamo in emergenza, la guerra in Ucraina, l'alta inflazione, il cambiamento climatico, le difficoltà crescenti delle economie europee, i tagli continui di Gazprom alle

forniture di gas verso l'Ue, sono alcuni esempi. Secondo il ministro per la transizione ecologica Roberto Cingolani, sulle scorte di gas andiamo meglio di altri Paesi europei, ma non siamo tranquilli. La Russia e Gazprom ci possono ancora fare male se chiudono all'improvviso il rubinetto del gas. La presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen, ha detto che a Bruxelles stanno lavorando su diverse opzioni per quanto riguarda i prezzi elevati dell'energia, aprendo al price cup. Per ora è fortemente contraria solo l'Olanda, secondo cui il meccanismo potrebbe non funzionare. Tuttavia, pare arrivato il tempo di agire, delle decisioni comuni e coese sull'energia da parte dell'Unione europea. I cittadini temono uno shock energetico con l'arrivo dell'inverno a causa dei previsti aumenti delle bollette. Ci aspetta un autunno caldo.
Enzo Sossi

Politica
Senza Russo il Pd si sposta a sinistra

Ho seguito le candidature proposte al Pd nazionale e no-

to che il candidato Russo, amico di lunga data di Letta, pur se proposto come capolista al Senato è stato escluso per seconda volta a favore della senatrice Rojc, della minoranza slovena. Ricordo che a Trieste questa è la definizione completa dal partito di Russo Pd-Ds (Partito Democratico Federazione di Trieste - Demokratska Stranka Tržaška Federacija) e che lo zoccolo duro del Pd-Ds è la minoranza slovena, dimostrato anche dal fatto che nel consiglio comunale di Trieste sui sette consiglieri del Pd-Ds tre sono della minoranza slovena e tra i più votati come preferenze. Francesco Russo nella precedente esclusione (ormai decennale) dal parlamento si era dichiarato molto contento, anche perché gli era stata preferita una donna e soprattutto espressione della minoranza slovena. Anche la lettera inviata a Letta da alcuni componenti (non tutti) della direzione del Pd-Ds locale, a mio avviso, è alquanto minacciosa e serve a dare il benvenuto a Russo, visto che mancano altri nomi eleggibili del Pd-Ds. «La mancata candidatura in un posto eleggibile per Tatjana Rojc rappresenterebbe un forte elemento di delusione e disincentivo al voto in tutto il Fvg e aprirebbe una discussione non facile

LA FOTO DEL GIORNO

“Azzurro di mare e cielo”



"Azzurro di mare e cielo!" titola Valentina Irrera lo scatto effettuato della "bellissima spiaggia sabbiosa al confine tra Italia e Slovenia". La fotografia mette allo specchio due azzurri.

Servizi
Poste aperte sul web ma chiuse nella realtà

Oggi 23 agosto 2022, devo ritirare due raccomandate presso l'Agenzia delle Poste Italiane di via Valmaura 4. Vado sul sito internet e mi dice che gli uffici sono aperti fino alle 13.35. Parto da casa a piedi, abito in via Mascagni, arrivo davanti alla porta della filiale e vedo scritto su di un foglio che l'ufficio è chiuso il 22 e il 23 agosto. Sconforto. Non ce la faremo mai.

Flavio Maraston

Lavoro
Wärtsilä, è in gioco il futuro del territorio

La lotta che stanno conducendo i lavoratori della Wärtsilä non può venire considerata, per quanto sacrosanta, solamente un sacrificio per conservare il posto di lavoro: in una realtà cittadina in cui assieme all'indotto costituiscono quasi il cinquanta per cento della presenza industriale, il loro impegno non rappresenta semplicemente la difesa sindacale degli interes-

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

26 AGOSTO 1972

- Inizierà a breve, per l'intervento della Soprintendenza ai monumenti, il restauro di Casa Pancera, l'originale edificio in fondo a via S. Michele, all'angolo delle divergenti vie Venezian e della Rotonda.
- Allo scalo ferroviario bestiame di Prosecco, si stanno uccidendo i bovini colpiti dall'afra epizootica, a causa della quale è stata delimitata l'area.
- Per la seconda volta da quando, nel 1960, fu riaperto nella nostra città il Consolato del Brasile, una donna ne ha assunto la direzione. Si tratta della signora Yvonne Magno Pantoja.
- Da oggi, per l'apertura dei Giochi olimpici di Monaco, ci saranno le prime trasmissioni televisive italiane, in bianco e nero sul primo canale ed a colori (PAL o SECAM) sul secondo, annunciate da Rosanna Vandeddi.
- Inizia oggi a Bagnoli della Rosandra il primo dei tre giorni per la 1.a Mostra provinciale dei vini, che dopo l'inaugurazione passerà alla degustazione e ad un concerto bandistico.

GIOCO DEL
LOTTO

Estrazione del
25/08/2022

BARI	53	34	65	49	39
CAGLIARI	29	73	31	20	7
FIRENZE	34	15	44	43	29
GENOVA	6	74	35	85	88
MILANO	16	38	43	86	90
NAPOLI	71	47	30	68	26
PALERMO	37	44	40	84	19
ROMA	30	72	81	51	87
TORINO	58	37	27	54	25
VENEZIA	26	1	28	15	61
NAZIONALE	57	59	7	43	65

10^e
LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	26	34	47	71
6	29	37	53	72
15	30	38	58	73
16	31	44	65	74

Numero Oro
53

Doppio Oro
34

SuperEnalotto

33 - 41 - 42 - 84 - 86 - 88

Jolly
38

Superstar
79

JACKPOT **261.000.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	8	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	128.565,21 €
Ai 584	4	472,96 €
Ai 22.834	3	34,74 €
Ai 385.142	2	6,35 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 100	3	3.474,00 €
Ai 1.829	2	100,00 €
Ai 12.869	1	10,00 €
Ai 32.246	0	5,00 €

DEGRADO URBANO

Piazza Volontari Giuliani sporca



Questa era piazza Volontari Giuliani l'altro ieri (ieri uguale e quindi pulizia delle aree verdi zero). Segnalazioni inutili o meglio passano una volta e poi arriverci per altri mesi.
Luca Bellocchi

CIÒ CHE NON VA

I marciapiedi dissestati di via Madonnina



Accludo due immagini di via Madonnina: I marciapiedi si presenta sconnesso, pieno di buche e quasi impraticabile per da persone recanti bastoni di sostegno o carrozzine per invalidi mentre la centralina collocata troppo bassa ostacola il passaggio dei passanti con pericolo di ferirsi al volto.

Elisabetta Rigotti

si individuali e collettivi, ma costituisce un fatto politico di grande rilievo che vede i lavoratori interpreti in prima linea a sostenere le conseguenze di una vicenda non ipotizzata né prevista da alcun altra struttura cittadina. Anche se oggi Trieste, nelle sue autorità, nei suoi rappresentanti politici, nei suoi circoli economici e culturali afferma un impegno comune per giungere ad una soluzione positiva di questa difficilissima situazione. Va considerato il fatto concreto che il peso della vicenda e la sua gestione gravano esclusivamente sui lavoratori a rischio, che stanno facendo un'esperienza che non è solo di dolore e d'angoscia, ma costituisce un fattore di crescita della solidarietà collettiva che pone un fatto politico fondamentale, di cui tutti coloro che si dicono pronti ad aiutare non possono evitare di tenere conto. Qualunque sia domani il prospettato epilogo di questo dramma cittadino, è chiaro che nella trattativa e in ogni altra fase successiva di definizione di questa vicenda o di altre analoghe, auguriamoci più fortunate, questa solidale e matura presenza dei lavoratori non può essere assente, pena un'immagine di solidarietà fatta di parole e di dichiarazioni di principio non

sostenute da una concreta determinazione. Da vittime di un'unilaterale e brutale decisione i lavoratori della Wärtsilä si trovano quindi ad essere divenuti i protagonisti della battaglia per la reindustrializzazione di Trieste ed hanno diritto all'appoggio incondizionato di tutta la città, primi i pensionati che usufruiscono dei contributi accumulati quando Trieste era uno dei maggiori centri del Paese per il settore della navigazione e della navalmeccanica, e che oggi costituiscono il principale sostegno dell'economia cittadina. È bene che lo sappiano coloro che ogni giorno affermano che a Trieste si vive molto meglio che altrove e s'impegnino a fondo affinché si vinca questo scontro per non recedere da questa condizione che considerano privilegiata.

Uil Pensionati
Trieste Centro-Opicina

Sanità
Asugi si scusa per lo sportello Cup

Gentile redazione, in riferimento alla segnalazione pubblicata sul quotidiano "Il Piccolo" in data 22 ago-

sto 2022 dal titolo "Sportello Cup: Educazione o maleducazione?" questa amministrazione ha effettuato le verifiche del caso e ha chiesto chiarimenti alla società cooperativa sociale che gestisce per conto di Asugi il servizio Cup (Centro unico di prenotazione). I responsabili della società, si scusano per il disagio arrecato alla signora, ed hanno provveduto a richiamare tutti gli operatori al rispetto delle procedure, alla corretta gestione della comunicazione interpersonale e a porre particolare attenzione nei confronti delle esigenze dell'utente.

Antonio Poggiana
direttore generale di Asugi

Trasporti
La cabinovia non serve

No alla cabinovia per evitare li rischi della bora e per salvare 1500 alberi tra Barcola e Campo Romano. No al prolungamento del tram di Opicina dal quadri- vio a Monte Grisa. Chi vuole andare al santuario mariano di Monte Grisa prenda il bus della linea "42" da piazza Oberdan.

Dario Zimolo

IL CALENDARIO

Il santo Sant' Alessandro di Bergamo
Il giorno è il 238°, ne restano 127
Il sole sorge alle 6.17 tramonta alle 19.55
La luna sorge alle 4.54 cala alle 20.02
Il proverbio A San Alessandro acquaiolo o piove o si duole

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (largo Barriera), 040764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040361655; via Mascagni 2, 040820002; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: largo Piave 2, 040 361655
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 23,1
Piazza Volontari Giuliani µg/m³ 29,8
Piazzale Rosmini µg/m³ 39,2
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 6,0
Via Carpineto µg/m³ 9,5
Piazzale Rosmini µg/m³ 8,4
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ 102,4
Basovizza µg/m³ 104,8

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

STILE

Il Bon Ton secondo Lina Sotis
«È la grazia del saper vivere la leggerezza dell'esistere con parole, silenzi, sorrisi»



ROSSANA BETTINI

Alcuni anni fa, nell'ambito del progetto "Educazione del Gusto" dove il termine "gusto" era inteso a 360 gradi e comprendeva palato, estetica, comportamento, invitammo a Trieste, nella sede dell'Auditorium dell'Al- lianz, Lina Sotis, signora del Bonton, a un dibattito sull'educazione nelle scuole superiori. Spiritosa e implacabile, diede fuoco alle polveri strapazzando il mio collaboratore per i suoi pantaloni rosso fuoco e rampognò una giovane signora dai capelli raccolti in due gai codini che chiedeva perché fosse vietato dire "Piacere" alle presentazioni, e augurare "Buon Appetito" nell'apprestarsi al desinare: «Giovinotta, lei è piuttosto carina, ma si scioglia quei codini che non le donano e si ricordi che se lei si trovasse invitata al più importante desco milanese, e se ne uscisse con un "buon appetito", resterebbe il suo primo e unico invito in società».

Come dire che le regole del vivere civile vanno apprese, comprese e rispettate, è vietato improvvisare, o comportarsi in maniera fantasiosa: si fa così, e basta. La presentazione fu un successo, ovviamente generato dalla spigliata resistenza di Lina nel reggere il palcoscenico, cogliendo ogni spunto, ogni ispirazione arrivasse dalla platea. Il suo codice del vivere in armonia con se stes-

Tra le cose da non fare al primo posto troviamo: "Sperare che cambi" Subito dopo: "Applaudire per un atterraggio"

si e con il prossimo è condensato in una frase semplice e poetica: "Il Bon Ton è la grazia del saper vivere, la leggerezza dell'esistere. Gestì, parole, silenzi, sorrisi, atteggiamenti che ci raccontano nel modo migliore agli altri". Classe'44, figlia

di Gino Sotis, celeberrimo avvocato rotale che ottenne persino l'annullamento delle nozze di Claretta Petacci e nipote di Emilio Storoni, fondatore del Partito Liberale Italiano con Malagodi, Lina si può definire una pura intellettuale. Prima donna cronista al Corriere, preparata, di un'onestà mentale al limite della spregiudicatezza, con quel suo modo diretto, condito di distaccato sarcasmo che impregna anche il noto elenco delle regole sociali dove, ad esempio, sotto il titolo "Cose da non fare" al primo posto troviamo un lapidario: "Sperare che cambi."

Qualche rigo più avanti "Applaudire per un atterraggio". Sebbene l'aggiornamento e l'ultima ristampa risalgano a una decina di anni fa, il Bonton resta l'unico prontuario ancora attuale per la persona ammodo, un compendio di prescrizioni significative, a tratti molto divertenti, per chi vuole apparire educato, opportuno, squisito. È di una settimana fa l'intervista rilasciata a Michela Proietti sul Corriere. La giovane giornalista e scrittrice, spesso presente ai pomeriggi di Rai1, 14mila followers su Instagram (@michirici), spara a raffica domande provocatorie, mai indisponenti, cui Lina risponde senza riluttanze, né deviazioni. Con l'essenziale, caratteristico candore racconta di sé, dei figlioli Angelo e Francesca, del matrimonio con Gian Marco Moratti andato male perché si "Mi ero innamorata di un play-boy". Il suo lato romantico è l'idea della vecchiaia: "Sono stata giovane così a lungo che avere dei capelli bianchi in testa mi fa allegria". Da copiare, quando arriverà il momento.

...questione di Stile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI



GIOACCHINO
"La vita inizia a quarant'anni!"
Buon compleanno Gio! Tanti auguri dal tuo fan club dell'ufficio di Cavana

SONDAGGIO SWG-RACHELE BATITALIA

Tecnologia e piccoli gesti a tutela dell'ambiente

Buona volontà e intelligenza artificiale. Secondo i triestini serve l'impegno individuale associato alla scienza per migliorare il saldo ambientale della città. I primi risultati delle attività di "Piccoli gesti, grandi crimini", la campagna di sensibilizzazione di Marevivo realizzata con il supporto di Bat Italia e con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, della Regione Fvg e del Comune di Trieste, nel 2022, in 5 città italiane (Trieste, Salerno, Pescara, Viareggio e Pordenone) e avviata da Trieste lo scorso maggio, mostrano come i triestini ritengano che la

sintesi delle azioni per migliorare l'ambiente consista nel giusto mix tra uomo e macchina, l'unione virtuosa tra la semplicità dei piccoli gesti quotidiani con la complessità di tecnologie. Secondo i dati del sondaggio Swg-Rachael, commissionato da Bat Italia, effettuato su un campione di 700 triestini, l'80% dei cittadini dichiara che l'impegno del singolo è centrale nella tutela dell'ambiente: lo pensano in particolare i triestini over 55 (84%), ma anche i giovani (79%) riconoscono come bisogna porsi in prima persona, con singoli atti, a difendere il proprio territo-

rio. I triestini riconoscono il valore della tecnologia come strumento per migliorare l'ambiente: il 66% ritiene che strumenti come tecnologia satellitare e intelligenza artificiale possano fare la differenza, e solo il 9% ritiene che le iniziative disensibilizzazione, non saranno utili a migliorare il saldo ambientale. Il fatto che ci si debba impegnare per l'ambiente non è, a Trieste, in discussione: ne è convinto l'84% dei cittadini, che crede che la situazione del pianeta sia critica e che lo sviluppo sostenibile e la difesa dell'ambiente non sia una moda. —



CULTURE

Arte

Dal 2 settembre al Magazzino 26 una rassegna di opere nata dalla fusione dei progetti Crisis Gaia e aQua che interpretano la nuova corrente del "transumanesimo"

Le Terre in trasformazione Artisti in Porto Vecchio per il pianeta che cambia

L'INTERVENTO

Pubblichiamo di seguito il testo critico di Maria Campitelli relativo alla mostra d'arte contemporanea "Terre in trasformazione" che aprirà il 2 settembre al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste.

MARIA CAMPITELLI

Il tema del cambiamento climatico - innestato in un cambiamento globale che riguarda le sorti del pianeta e dell'umanità che lo abita - ci coinvolge da decenni. Le pandemie, ultima quella di Coronavirus 19, non debellata, ma a cui con opportuni sistemi protettivi dovremo abituarci, è un ulteriore segnale dello stravolgimento di equilibri che fanno presagire l'avvento di una nuova era oppure, nell'ipotesi più infausta, la lenta dissoluzione del pianeta.

Tema, quello del cambiamento climatico e dell'urgenza di intervento per scongiurare il collasso, raccolto dal potere politico attraverso summit internazionali, con scarsi risultati per la resistenza di processi produttivi nocivi legati a interessi economici in apparenza irriducibili, con la delusione dei giovani, che guidati da Greta Thun-

berg, invadono le piazze per protestare. C'è dunque un sommovimento planetario, per quanto tardivo, che quanto meno prende atto della trasformazione della terra.

Questa mostra nasce dalla convinzione che la riflessione e l'espressione artistica, associandosi al coro globale di richiesta di intervento per garantire la sopravvivenza del pianeta, possa fornire un contributo speciale - per le sue potenzialità intrinseche che inglobano emozioni e poesia - alla presa di coscienza della necessità di una corretta interazione tra umanità e pianeta.

Si parla oggi di declino dell'antropocentrismo, di conclusione del ciclo "Homo sapiens".

James Lovelock, scienziato inglese, già nel 1979 in "Gaia. A New Look at Life on Earth" aveva avvertito che l'uomo, facendo parte del sistema sinergico autoregolante che mantiene e perpetua le condizioni per la vita sul pianeta come tutti gli esseri viventi, non gode di diritti privilegiati che si è auto-attribuito (a partire dall'umanesimo rinascimentale), ponendosi al centro del mondo. E' un partner assieme agli altri organismi, che contribuisce a mantenere l'equilibrio del-

la vita sulla terra, ma può anche distruggerlo.

Allevamenti intensivi megagalattici, in cui gli animali subiscono innaturali condizioni di vita, sovra-popolazione in aumento costante, crescita di CO2, nonostante il declamato intento di riduzione, coltivazioni selvagge a dimensioni spropositate, deforestazione, siccità, migrazioni, capitalismo degenerato: tutte alterazioni, forzature a fini di lucro, che contribuiscono al collasso.

Ma anche lo sviluppo esponenziale della tecnologia è responsabile della trasformazione, intaccando l'umanità nei suoi comportamenti anche in relazione alla terra, comportando con l'industrializzazione robotica della nostra esistenza un rafforzamento del superomismo condannato da Lovelock, come da altri studiosi.

Nella complessità di pensiero e opinioni, generate dalla percezione del cambiamento, l'attuale corrente del "transumanesimo" nella prospettiva dell'uomo/macchina, intravede la capacità di superare i limiti propri della natura, debellando invecchiamento e persino la morte.

E nella generale percezione di un cambio di passo, si avverte anche l'auspicio di

Azioni performative e percorsi fra varie discipline si intrecciano con la ricerca scientifica

DOVE E QUANDO

**Mercoledì
la presentazione**

Mercoledì 31 agosto sarà presentata in conferenza stampa la mostra "Terre in trasformazione", che dal 2 al 24 settembre al Magazzino 26 proporrà oltre un centinaio di opere provenienti da tutto il mondo per riflettere sulla trasformazione, sempre più rapida, del nostro Pianeta. È frutto della fusione di due esposizioni: "Crisis Gaia", nata in Messico dall'artista e scienziato Manolo Cocho, e "aQua", che con la curatela di Maria Campitelli riflette sul bene liquido più prezioso per la vita e il più tragicamente presente nel dissesto dell'ecosistema.

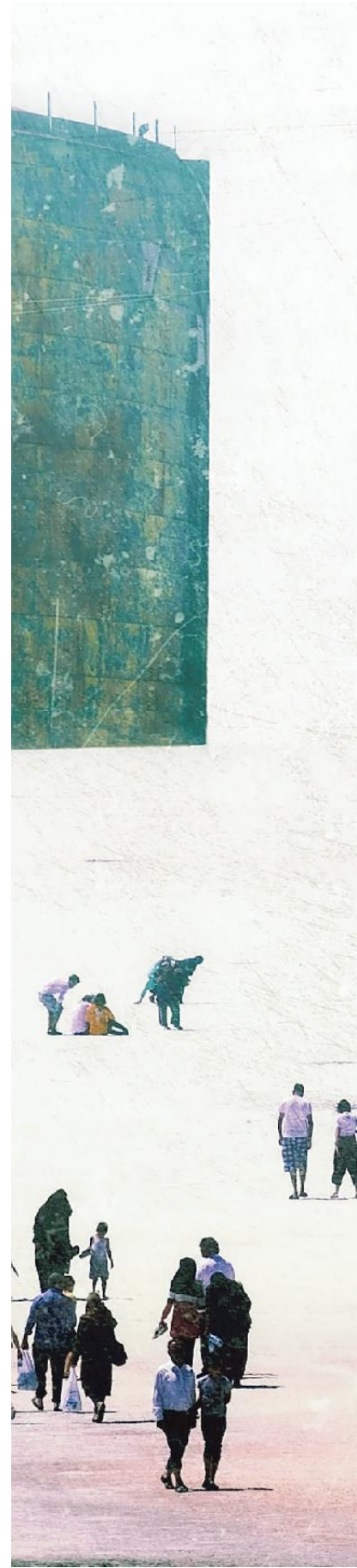
una nuova speciazione, immaginando un ritorno alla terra primigenia, ai suoi elementi primari, in una sorta di "decrecita felice", in netto contrasto dunque con l'uomo robotizzato.

Questa mostra "Terra in trasformazione" nasce dalla fusione di due, una nata in Messico a opera dell'artista/curatore Manolo Cocho dal titolo "Crisis Gaia", una, curata dalla sottoscritta, dal titolo "aQua", declinando nel quadro generale della trasformazione climatica quello specifico di un elemento fondante, che attiene alla vita, tradotto in una sigla alterata, quasi un marchio in cui si sottendono mille sfaccettature.

Cocho ha condotto un'operazione culturale sviluppando una curatela interamente basata sul network, stabilendo connessioni a livello globale, tradotte in opere fotografiche o in video.

AQua, che nasce e si sviluppa soprattutto a Trieste, pur prevedendo presenze da altri luoghi, anche stranieri, contiene concrete installazioni e tutte le svariate declinazioni linguistiche e "contaminazioni" perseguite dall'attuale ricerca espressiva.

In AQua, gli artisti rilevano da una parte la sua naturale limpida bellezza, la sua insostituibile funzione vitale, bene collettivo che va garantito e tutelato alle comunità, o, da un'altra, parte, la sua degenerazione nell'inquinamento, o ancora evidenziano, con installazioni metaforiche, particolari fenomeni che caratterizzano il mutamento climatico, come l'innalzamento dell'acqua del mare per effetto dell'aumento della temperatura del pianeta. Azioni performative e percorsi transdisciplinari che incrociano la ricerca scientifica, coadiuvati dalle nuove tecnologie, attestano la pluralità, la ricchezza e la complessità delle risposte artistiche in un universo espanso e interconnesso. —



LA MOSTRA

L'architettura si svela nelle foto delle nuove "Visioni Urbane"

Si inaugura oggi alla Sala Comunale d'arte di Piazza dell'Unità la personale di Ulli Mosconi Zupin

Nadia Pastorcich

"Visioni urbane", la mostra fotografica dell'artista Ulli Mosconi Zupin, si inaugura oggi, alle 19, nella Sala Comunale d'Arte in Piazza Unità. Inter-

vento critico a cura di Monica Mazzolini.

«"Visioni Urbane" – spiega Mazzolini – sottolinea la poetica e lo stile della fotografa che nella ricerca di elementi e punti di vista nuovi ha come cardine del suo lavoro il minimalismo delle architetture. Un dialogo universale tra forma ordinata e geometrica, composizione ed estetica dello spazio, tra il linguaggio espressivo bidimensionale

della fotografia e quello tridimensionale dell'architettura».

Le immagini di Mosconi Zupin diventano pertanto un'esperienza alla scoperta non solo di un paesaggio esteriore ma anche di uno interiore. Fotografia e viaggi, due grandi passioni dell'artista che l'hanno portata a dare vita a questa mostra. «Viaggiare – racconta Zupin – apre la mente, soddisfa la mia curiosità e re-



Una delle fotografie esposte in "Visioni Urbane"

gala emozioni, le stesse che provo scattando una fotografia. Quando ho ricevuto in dono una reflex sono entrata in contatto con "ArchiMinimal", un gruppo Facebook di fotografia, luogo di condivisione e di ispirazione. Si tratta di architettura minimali-

sta, un genere di nicchia che allora non conoscevo, ma che mi affascinò fin da subito. È stata la mia palestra. Sono venuta a contatto con fotografi di tutto il mondo. L'attenta osservazione dei loro lavori, il confronto quotidiano, lo scambio di opinioni, tutto ciò

mi ha permesso di crescere e imparare a vedere il mondo con occhi diversi». Architettura e minimalismo nelle foto di Ulli diventano un tutt'uno, facendosi rappresentazioni personali. «Fotografare gli spazi urbani – prosegue l'artista – con sguardo minimalista non è per me una scelta: è semplicemente il mio occhio fotografico che mi guida a scegliere quel genere di inquadrature. È un modo del tutto personale di leggere la realtà, di interpretarla e di immaginarla. Si tratta di "Visioni" completamente decontestualizzate dall'ambiente circostante che vanno oltre il concetto di spazio e tempo, ma anche oltre il luogo: il focus è sul dettaglio, sulle linee, sulle geometrie». L'assenza dell'uomo va a crea-

FATTI & PERSONE

Battiston è Mangiafuoco nel Pinocchio di Zemeckis

C'è anche Giuseppe Battiston nei panni di Mangiafuoco nel nuovo Pinocchio della Disney diretto dal premio Oscar Robert Zemeckis. Arriva infatti l'8 settembre direttamente in strea-

ming su Disney+ una nuova versione questa volta in live action, ossia con animazione e attori in carne ed ossa: diretta Robert Zemeckis vede Tom Hanks nel ruolo di Geppetto. Nel cast



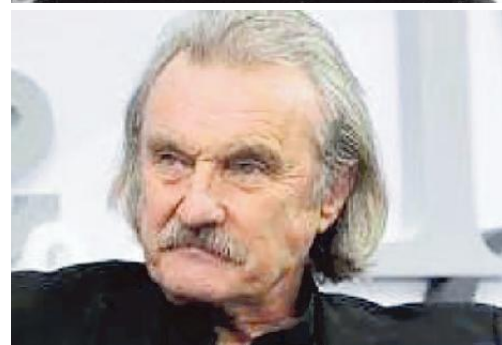
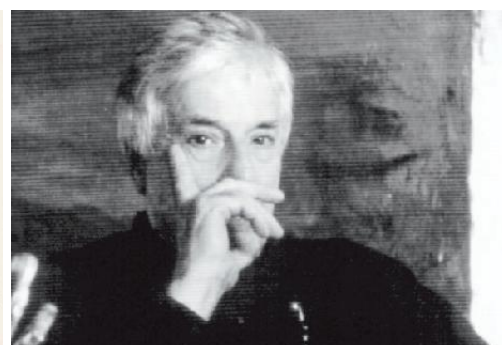
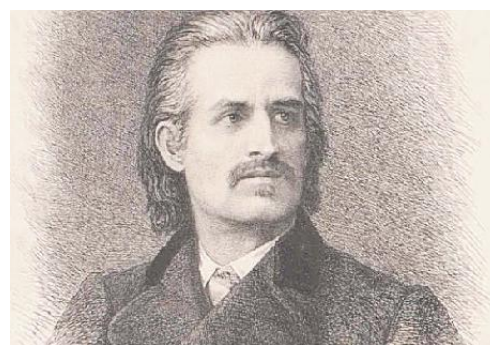
Benjamin Evan Ainsworth, Joseph Gordon-Levitt, Keegan-Michael Key, Lorraine Bracco, con Cynthia Erivo e Luke Evans. E c'è anche l'Italia appunto con Giuseppe Battiston che interpreta Mangiafuoco. Inoltre, la cantante Frances Alina, semifinalista della

quarta edizione di The Voice of Italy e voce della Social Band di Radio2 Social Club, interpreta «Una stella cade», la versione italiana di «When you wish upon a star», brano cantato dalla Fata Turchina, personaggio che nel film ha il volto di Cynthia Erivo.

DOMANI IN EDICOLA

Le pagine del Piccololibri raccontano “eroi” del calcio dei ghiacci e del naturismo

Nell'inserto con il quotidiano le storie dimenticate di Robert Hamerling, Gino Colaussi, Egone Missio



Dal'alto a sinistra, Robert Hamerling, Sergio Altieri, Christoph Ransmayr, Gino Colussi

LO SFOGLIO

Pietro Spirito

Nell'Orto Lapidario di Trieste, passeggiando fra i sentieri dove sono depositate varie pietre incise, ci si può imbattere in una lapide dedicata a Robert Hamerling, poeta austriaco che trascorse buona parte della sua vita a Trieste, insegnando al Ginnasio tedesco fra il 1855 e il 1866. Autore oggi pressoché dimenticato, Hamerling era non solo un fine letterato, ma anche un politico di prima linea: partecipò attivamente alla rivoluzione viennese del 1848. Peccato che si porti dietro una fama da ideologo dell'antisemitismo, avendo scritto cose terribili sugli ebrei, salvo poi pentirsene in tarda età. La sua storia la racconta Elsa Nemeč nell'Effemeride che fa da copertina all'inserto Ilpiccololibri in edicola domani all'interno del supplemento Tuttolibri della Stampa, in vendita assieme a “Il Piccolo”.

Come sempre, ogni sabato, l'inserto realizzato dalla redazione Cultura del Piccolo racconta storie, libri e personaggi legati ai nostri territori. Come l'artista Sergio Altieri, conoscitissimo e in piena attività, che però nel Duemila ha pubblicato un libro oggi difficile da reperire. Lo racconta Walter Chiareghin, in una sorta di lettura a largo raggio del volume “L'Incauta semplificazione”, edito da Campanotto, in cui Altieri, rievoca, in terza

persona, quella che fu un'epoca vivace e straordinaria per tanti artisti della Venezia Giulia. Erano gli anni del dopoguerra, un periodo in cui arte, politica e afflitti sociali andavano a braccetto, un miscuglio di grande potenzialità creativa che portò alla nascita dell'Apai, l'Associazione Provinciale Artisti Isontini. Anni in cui soffiava, come dice lo stesso Altieri, il vento dell'utopia. Un libro da riscoprire ricco di aneddoti, riflessioni, spunti teorici che, ricorda Chiareghin, diventa “una testimonianza di prima mano” con “meditati giudizi sull'evoluzione del pensiero critico concernente quel movimento artistico”.

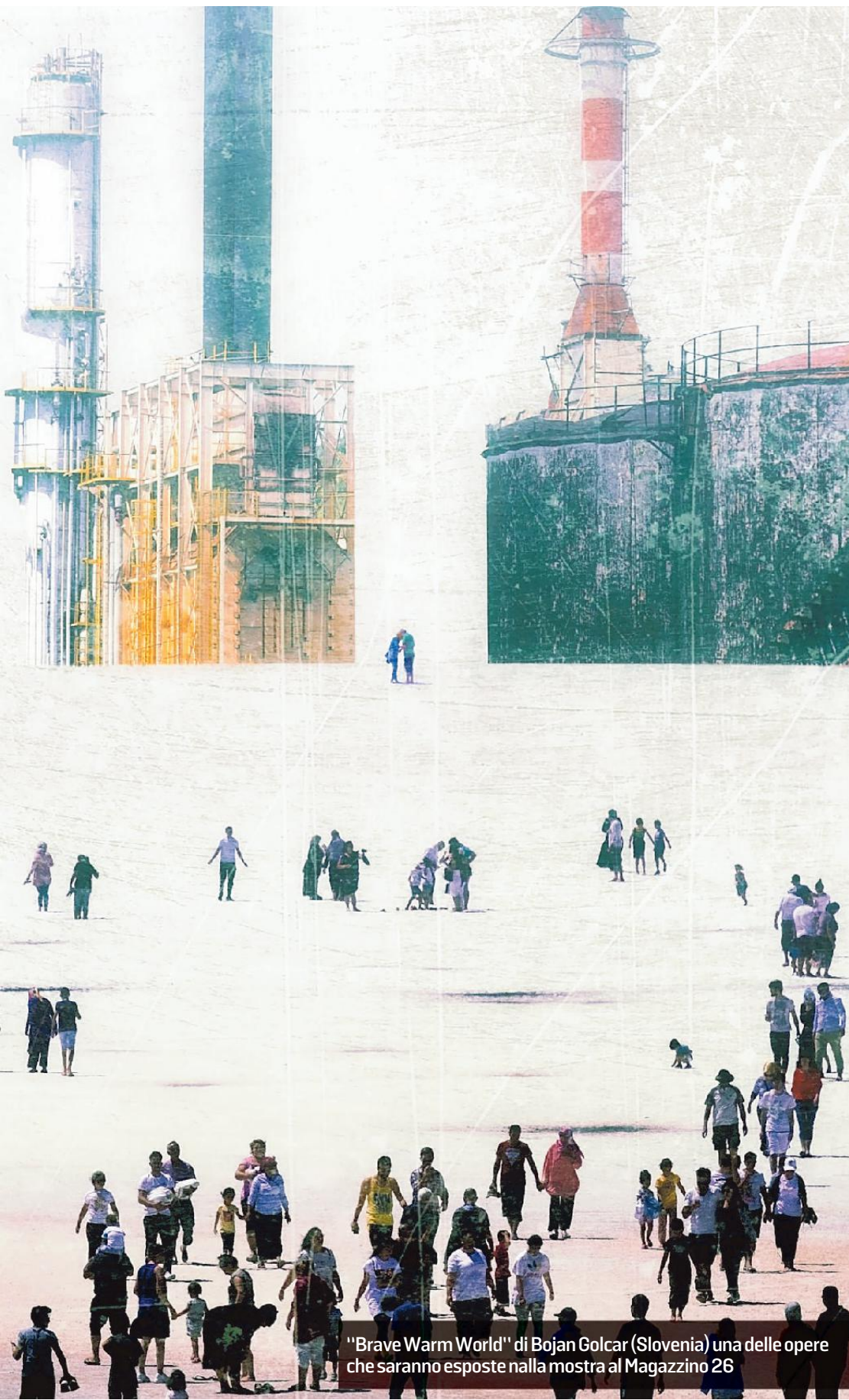
Non fu invece un artista, né uno scrittore, il personaggio “Borderline” raccontato da Roberto Covaz. Egone Missio era un semplice operaio nato a Monfalcone che iniziò come apprendista nei cantieri di Monfalcone agli albori del Novecento, per diventare poi uno dei migliori progettisti dell'ultrasecolare attività dei cantieri. Sarà il consulente stretto dei più grandi armatori, il suo nome resterà legato a navi mitiche come la Stockholm, e la sua figura diventerà un libro a firma di Maurizio Elseo, uno dei massimi esperti mondiali di storie della cantieristica e dei transatlantici.

Il paginone centrale dell'inserto Ilpiccololibri in edicola domani all'interno di Tuttolibri assieme a “Il Piccolo” è invece dedicato al naturismo. Francesco Codagnone traccia un

breve percorso storico di un fenomeno di costume che, nato sul finire dell'Ottocento come movimento di reazione agli eccessi alienanti della rivoluzione industriale, crebbe negli anni Sessanta e Settanta anche nella Venezia Giulia, mentre nella Jugoslavia di Tito la moda del naturismo era già fenomeno consolidato.

Nella pagina intitolata “Zona Cesarini”, che l'inserto Ilpiccololibri dedica ai personaggi dello sport spesso dimenticati, Luigi Murciano ricostruisce la parabola sportiva ed esistenziale di Gino Colaussi, di Gradisca d'Isonzo, giocatore alabardato negli anni Trenta e campione dei Mondiali del '38. Anzi, “Ginut”, come lo chiamavo, è stato il Paolo Rossi di Francia '38. Ma la sua vita, come ricorda Murciano, non è fu tutta applausi, concludendosi anzi in povertà e solitudine.

Chiude lo sfoglio un'intervista di Marta Herzbruch a Christoph Ransmayr, uno dei più autorevoli scrittori di lingua tedesca, indimenticato autore del romanzo “Gli orrori dei ghiacci e delle tenebre”, dove il personaggio immaginario del triestino Josef Mazzini si mette sulla scia del grande esploratore polare, anche lui triestino ma di adozione, Carl Weyprecht. Ransmayr racconta nell'intervista quanto Trieste abbia influenzato il suo lavoro di scrittore, e la sua anima vagabonda, che cerca con la scrittura di “costruire narrativamente un ponte nelle menti e nei cuori dei lettori”. —



"Brave Warm World" di Bojan Golcar (Slovenia) una delle opere che saranno esposte nella mostra al Magazzino 26

re nella mente di chi osserva un silenzio interiore. «Ciò è dovuto a quel lavoro di sottrazione che ha il compito di eliminare tutto il superfluo a vantaggio dell'elemento architettonico. Questa assenza crea un'atmosfera di silenzio sospeso nel tempo, ma può stimolare l'immaginazione e la curiosità dell'osservatore, invitarlo a dialogare con l'immagine, domandarsi cosa c'è dietro quella finestra, chi abita in quella casa. Così il ruolo dello spettatore diventa attivo e viene trasportato in una realtà lontana, interpretando il soggetto secondo la propria sensibilità, liberato da codici di lettura convenzionale». La mostra sarà visitabile fino al 18 settembre dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. —

SPORT Shop
Competenza & Cortesia
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E CASUAL
di Francesca Lotta

**ATTENZIONE
ATTENZIONE!**
VENERDÌ 26 AGOSTO
**GIORNATA MONDIALE
DEL CANE !!**

AMICI A QUATTRO ZAMPE:
PORTATE I VOSTRI AMICI UMANI
A FARE ACQUISTI DA NOI
**AVRETE IL 20%
DI SCONTO ULTERIORE
SU TUTTI I NOSTRI ARTICOLI**

SI RINGRAZIA LO "SPECIAL GUEST" JAEGER

VIALE XX SETTEMBRE 9/C - TRIESTE

MUSICA

Il rapper Mad Man porta il suo MM con nuove hit al Castello di Udine

Domani il concerto nell'ambito del Summer Tour dell'artista. Per la prima volta dal vivo i brani nati durante il lockdown. «Non è scontato ritrovare il pubblico»

Elisa Russo

«Uno spettacolo collaudato, mi accompagna dj 2P anche lui come me è molto tecnico, per un live rap, essenziale, il ritmo è sempre alto per un'ora e mezza di fuoco. Una scaletta ampia, con tutte le hit, mischiate al mixtape nuovo. Uno show serrato, siamo due macchine»: il rapper MadMan porta il suo "MM4 Summer Tour" al Castello di Udine domani alle 21.30. Al secolo Pierfrancesco Botrugno, classe '88, è uno dei nomi più rappresentativi del rap italiano, in pista dal 2011, spesso al fianco di Gemitaiz; il suo ultimo lavoro "MM vol. 4" (Tanta Roba Label, distribuito da Universal Music Italia), è il quarto capitolo della saga cult di mixtape, uscito a novembre 2021, ora per la prima volta dal vivo: «Non abbiamo voluto fare i concerti con la gente distanziata e seduta – spiega MadMan – quindi siamo stati fermi parecchio. Non era scontato ritrovare la



Il rapper Mad Man, domani al Castello di Udine

gente, mi sta arrivando tanto amore, ne sono davvero contento».

"MM vol. 4" è un album figlio della pandemia, un brano come "Gaudi" descrive in maniera molto schietta l'alienazione da lockdown.

«Sembra una traccia spensierata ma parla di quella situazione, del senso di isolamento, della routine ripetitiva, anche "Chillin" è un pezzo allegro e positivo però in realtà parla di zona di comfort, di chiusura... alla fine il rap è autobiografico, quindi quello che vivevo si è riflesso sul disco».

Durante il lockdown si è appassionato anche al fitness?

«Già un po' prima. Non avevo mai fatto sport in vita mia ed è stata una piacevole scoperta, non direi svolta salutista, ma rispetto al passato riesco a compensare periodi di feste e ore piccole con dei periodi più "healthy". Tutte le cose nuove mi stimolano, quindi

ho cambiato un po' stile di vita».

Che ne pensa del momento d'oro che sta vivendo il rap in Italia?

«Un momento un po' confuso, in senso buono. Questa pausa ha fatto sì che si accumulassero nuove tendenze, artisti. Quest'estate ci sono concerti rap ogni giorno, ovunque. È stato come un tappo che si toglie. Il rap continua a evolversi, a contaminarsi con altri generi, tante nuove energie che si mescolano nel panorama».

"Volevo solo darmi un tono/ poi ho fatto qualche disco d'oro": come vive il successo?

«È stato un percorso graduale negli anni, uno step alla volta, con un po' di gavetta. Il mio obiettivo è sempre stato dare qualcosa in più, cercando di non fare il passo più lungo della gamba. Faccio il mio, mi piace, non posso dire che il successo mi abbia cambiato la vita dall'oggi al domani, mi adatto alle nuove situazioni. Poi in questo periodo mi sembra di aver resettato tutto, non facendo i live si perde un po' il contatto con una parte del mio lavoro che è fondamentale».

Si è dichiarato saturo dei social, dove ogni cosa diventa divisiva. Come mai?

«Ognuno si sente in diritto di dire la sua, senza avere voce in capitolo e mi infastidisce parecchio, la sovraesposizione sui social ti aliena dalla realtà e ti dà energie negative. Nessuno di noi, nella vita, ha voglia di sentire parlare chiunque di qualunque argomento no? I

social ti costringono a stare in piazza a sentire mille cose di cui non hai bisogno. Mi concentro sul mio, mi alleno, leggo libri, guardo film».

Come funziona l'ispirazione?

«Le frasi, le parole chiave su cui costruisco i pezzi, mi vengono mentre mi alleno, faccio colazione, guardo un film... mi annoto questi pensieri che poi sviluppo in studio. È una cosa affascinante, che non decido io».

MUSICA

Gli Psicologi in concerto oggi a Lignano

Oggi a Lignano Sabbiadoro per la rassegna Nottinarena concerti degli Psicologi, palcoscenico di riferimento Apertura porte alle 18, inizio alle 21 (bBiglietti disponibili su Ticketone.it e in cassa dalle 17. Gli Psicologi sono Drast (Marco De Cesaris) e Lil Kaneki (Alessio Akiara Aresu), classe 2001, il cui sodalizio nato sul web sfocia in musica attraverso flussi di coscienza pop-rap. Esponenti della generazione "post millennials", raccontano la complessità del mondo che hanno intorno con verità e intelligenza compositiva. Nei loro brani danno voce alla condizione sociale e ai conflitti che gli adolescenti e i giovani adulti hanno dovuto vivere in questi ultimi due anni.

Il primo contrabbasso solista della Scala designato al posto di Salvatore Accardo che rinuncia per impegni personali Giuseppe Ettore guida la giuria del Premio Trio di Trieste

IL PERSONAGGIO

Sarà Giuseppe Ettore, primo contrabbasso solista dal 1991 dell'Orchestra e della Filarmonica della Scala - in cui era entrato nel 1987, sotto la direzione musicale di Riccardo Muti - a presiedere la Giuria della 21.a edizione del Concorso internazionale Premio Trio di Trieste, quale membro designato dall'Accademia Chigiana di Siena. La decisione arriva nel conto alla rovescia verso le fasi clou del Premio, che torna finalmente in presenza, al Conservatorio Tartini e al Teatro Miela di Trieste, da sabato 10 a lunedì 12 settembre, con due ulteriori serate concerto già programmate a Gorizia e Trieste il 13 e 14 settembre. Inizialmente designato, sempre dall'Accademia Chigiana di Siena, alla Presidenza di Giuria dell'imminente edizione del Premio, Salvatore Accardo non potrà raggiungere Trieste per sopraggiunti imprevisti personali.

Ancora una volta sarà comunque Trieste il cuore della grande tradizione cameristica italiana e internazionale: sono tredici, provenienti da tutto il mondo, gli Ensem-



Il maestro Giuseppe Ettore

ble finalisti nell'gara che sarà presentata alla stampa martedì alle 11 a Palazzo Gopcevic. Promosso come sempre dall'Associazione Chamber Music Trieste per la direzione artistica di Fedra Florit, il Premio trova la collaborazione del Comune di Trieste e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, partners Generali, Fondazione CRTrieste, Ince e la sede Rai Friuli Venezia Giulia.

Giuseppe Ettore svolge un'intensa attività cameristica e concertistica. Ha studiato sino al diploma con Leonello Godoli a Forlì e succes-

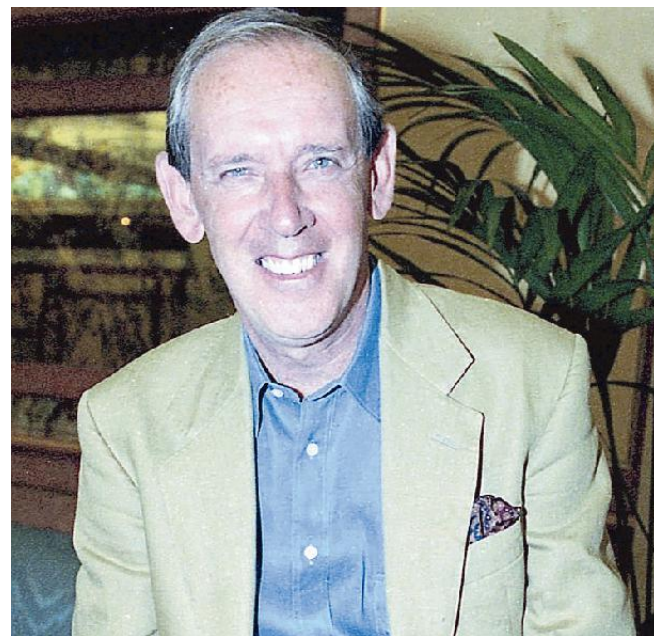
sivamente per cinque anni con Franco Petracchi a Cremona e a Siena, presso l'Accademia Chigiana. Vincitore nel 1991 del Concorso dell'Ard di Monaco di Baviera, è stato premiato anche al Concorso "Bottesini" di Parma nel 1989. Socio fondatore e Presidente dell'"Ensemble Strumentale Scaligero", fa parte anche del gruppo "I Cameristi della Scala" e ha registrato su CD opere di Bach (con la clavicembalista Emilia Fadini) e di Rossini, Bottesini, Berio, Henze, Piazzolla per l'etichetta "Nbb Records". —

LUTTO

Quando Garinei veniva a Trieste per il Festival dell'Operetta

Sara Del Sal

Era rammaricato, lo scorso maggio, perché non era riuscito a tornare a Trieste, "la piccola Vienna", come amava chiamarla. Enzo Garinei è morto ieri a 96 anni, e con lui l'Italia intera perde un pezzo della storia dello spettacolo. Teatrale, certo, ma anche cinematografico e televisivo. Garinei era nato a Roma terzogenito di una coppia che si era formata in Friuli Venezia Giulia, e da sempre aveva manifestato la volontà e la predisposizione per lavorare nel mondo dello spettacolo, lasciando quindi il fratello Paolo a gestire la farmacia di famiglia. La sua consacrazione al cinema arrivò con Totò le Mokò e da allora ha recitato in più di cento film. Ma lui, che la televisione l'ha vista nascere, è stato protagonista anche di molti sceneggiati televisivi tra i quali "Don Matteo" o "Io e la mamma" e doppiatore. E poi ha fatto teatro, dove ha calcato la scena fino alla scorsa primavera, quando ha concluso la tournée di "Aggiungi un posto a tavola" con Gianluca Guidi, interpretando la voce di Dio e ricevendo ovazioni a ogni replica. Avrebbe dovuto fare tappa anche a Trieste, con quel ruolo, ma una banale influenza glielo aveva impedito. E dire che lui in città c'era



Enzo Garinei, morto ieri all'età di 96 anni

stato tante volte, soprattutto nell'epoca d'oro del Festival dell'Operetta, quando nel capoluogo giuliano arrivavano registi, attori e ballerini per allestire un genere che, come amava puntualizzare lui stesso, "richiedeva una elevata capacità attoriale" e il suo nome è stato spesso in cartellone. Non è tornato nemmeno prima dell'estate, per l'intitolazione della Accademia Garinei Mittelcult a suo fratello Pietro, autore e creatore, insieme a Sandro Giovannini, della Commedia Musicale all'italiana. Quella commedia che

Enzo Garinei ha frequentato spesso, sublime interprete dei lavori del fratello, in ruoli ottenuti sempre grazie al suo talento, senza alcuna intercessione da parte di Pietro, come amava ricordare. Garinei amava raccontare il suo passato, condividere la sua crescita personale e professionale insieme alle grandi evoluzioni del mondo dello spettacolo nostrano, e lo ha fatto in "1926 Io c'ero Enzo Garinei: il protagonismo del caratterista" edito da Armando Editore, un libro a cura di Laura De Luca pubblicato lo scorso giugno. —

MUSICA

I ritmi brasiliani di Fabio Allman con la Banda Berimbau al Sartorio

Oggi il concerto dell'ormai storico gruppo triestino che da anni propone spettacoli con l'anima e la cultura del Carnevale più famoso del mondo

Gianfranco Terzoli

Una marea gialla è pronta a invadere il Museo Sartorio. Con un asso nella manica. Ritorna a Trieste per esibirsi, oggi alle 21, a fianco della Banda Berimbau, il cantante, cantautore e percussionista brasiliano Fabio Allman, già applaudito nelle scorse estati sui palchi delle piazze cittadine. Dove la formazione - caratterizzata dalle sgargianti magliette color oro - è nata nel 1999 e vanta un grandissimo seguito.

I Berimbau arrivano in città reduci da un lungo tour che, iniziato un paio di mesi fa, li ha portati a esibirsi, anche accanto a musicisti di fama internazionale, in Portogallo, Croazia, Serbia, Austria e al Festival Reggae "Overjam" di Tolmino. E una delle tappe più importanti del tour è stata l'esibizione di pochi giorni fa a Londra nell'ambito di uno dei maggiori festival di musica latino americana d'Europa, il "Latino Life in the Park" dove All-



La Banda Berimbau oggi al Sartorio con il cantante brasiliano Fabio Allman

man, protagonista della rinascita del carnevale di strada di Rio de Janeiro ed ex voce della pluripremiata formazione dei "Monobloco" con cui si è esibito per quasi vent'anni, era particolarmente atteso.

«La collaborazione con Fabio Allman, è iniziata già nel 2015 - ricorda il presidente e

fondatore della Banda Berimbau, Benni Alessandro Parlante - e continua a dare molte soddisfazioni, culminate quest'anno con il carnevale di Lisbona e la partecipazione al festival londinese, considerato uno dei più inclusivi del Vecchio continente, che si è tenuto il 20 agosto». «Qui - continua

Parlante -, il meraviglioso pubblico di Finsbury Park, in buona parte di origine latino americana, ci ha accolto con particolare entusiasmo».

«La platea londinese - aggiunge "Pai" Benni - si attendeva il Fabio Allman che infiammava le folle a Rio insieme al suo gruppo e le aspettative

non sono andate deluse, a giudicare dall'entusiasmo, per certi versi inatteso, delle migliaia di persone che si sono scatenate sotto il palco al ritmo dei nostri tamburi. Riusciremo a infiammare anche il pubblico di casa? Io ci conto», conclude Parlante.

La Banda Berimbau vanta una storia pluridecennale: è da più di vent'anni infatti che il gruppo di percussioni brasiliane è portavoce della musica e della cultura brasiliana a Trieste. All'interno dell'energetico show percussivo della Banda - formata da musicisti di varie regioni italiane e paesi stranieri e che ha aperto i concerti di celebri artisti brasiliani come Gilberto Gil e Toquinho - vengono proposti ritmi di diverse zone del Brasile accanto a composizioni originali moderne nello stile delle scuole di samba di Rio e dei blocos afro di Salvador de Bahia.

Tra i gruppi più noti in Italia nel proprio genere, ha all'attivo centinaia di esibizioni, dai concerti alle parate di strada, in Europa, Sudamerica e Medio Oriente e partecipazioni a eventi internazionali come il Dubai Shopping Festival, la Festa Tradizionale Italiana di Belo Horizonte e il Carnevale di Venezia. «Soddisfazione» per aver trovato posto anche quest'anno all'interno della rassegna Trieste Estate viene espressa dal direttore della Banda, Davide Angiolini.

La serata triestina sarà una replica dello spettacolo inglese e porterà in scena un repertorio di grandi classici della musica brasiliana riadattati al-

le batterie di samba, del reggae, del funky carioca, del coco e dell'ijixexa. Nel segno della massima inclusività perseguita dai Berimbau, l'ingresso sarà gratuito, ma i posti limitati. Per chi dovesse rimanere fuori, però, ci sarà la possibilità di assistere a uno dei prossimi show della batucada Berimbau con Fabio Allman in programma domani (alle 14 e alle 18) e domenica agosto (dalle 11.30) al Rifugio Pian dei Ciclamini di Lusevera. —

MUSICA

Oggi a Villesse il pianista albanese Kostandin Tashko

Kostandin Tashko torna al festival internazionale di musica e territori Nei Suoni dei Luoghi. Tashko, pianista albanese di quotato livello internazionale, è in concerto oggi alle 21 al Palazzo Ghersiach di Villesse. L'artista proporrà un programma con musiche di L. van Beethoven, A. Scriabin, P. I. Čajkovskij, I. Stravinskij. Il concerto è a ingresso libero con prenotazione consigliata scrivendo a biglietteria@associazioneprogettomusica.org. Prima dell'esibizione di Tashko ritornano anche gli eventi collaterali del festival. A partire dalle 19 passeggiata alla scoperta della storia di Villesse, organizzata a guidare dall'Associazione culturale "I Blaudins". Info: info@associazioneprogettomusica.org.



ORA ANCHE FULL HYBRID

GLI INCENTIVI CONTINUANO CON I
**NISSAN ECO
DAYS**

NISSAN JUKE
FINO A **€ 4.000**
DI INCENTIVI*

CON PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,3 a 5,9 l/100 km; emissioni CO₂: da 143 a 134 g/km.

*Nissan Juke K110 a € 23.350, prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU esclusi). Listino € 27.350 (IPT escl.) meno € 4.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/08/2022, salvo esaurimento stock. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su nissan.it.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500



SPORT

BASKET SERIE A

Trieste, test-match con il Lasko Legovich: «Buon lavoro in difesa»

Questa sera alle 20 i biancorossi giocano in Slovenia a chiusura del mini-ritiro
Il coach: «Finora tutto ha funzionato, Fayne ha dimostrato grande disponibilità»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una settimana di lavoro nella struttura di Thermana per affinare l'intesa, cementare il gruppo e preparare al meglio la prima uscita stagionale. Questa sera alle 20, contro la locale formazione di Lasko, la Pallacanestro Trieste scende finalmente in campo a sedici giorni dall'inizio della preparazione. Formazione lontana da quella che affronterà il campionato: ancora in attesa dell'arrivo di Davis e Gaines, lo staff tecnico ha potuto lavorare con Fayne solamente per un paio di giorni. L'impiego del nuovo centro americano, dunque, è tutto da verificare considerato il fatto che, pur essendo arrivato in buone condizioni di forma, gli allenamenti svolti hanno appesantito le gambe del giocatore. «E' stata una settimana importante per l'intensità che abbiamo messo in palestra e per l'attenzione con



Il nuovo tecnico della Pallacanestro Trieste Marco Legovich

cui i giocatori hanno risposto a tutte le sollecitazioni alle quali sono stati sottoposti racconta il tecnico Marco Legovich. Bilancio dunque

estremamente positivo anche perché, con l'arrivo di Fayne e il supporto che ci ha garantito Marcius, siamo riusciti a fare dei passi avanti so-

prattutto a livello difensivo. Quello di stasera sarà un test utile che ci servirà come prima verifica del lavoro svolto». Curiosità al riguardo

dell'atteggiamento con il quale Fayne si è approcciato al gruppo. «Phil è arrivato martedì a pranzo - continua il tecnico triestino - ed è stato bravo a calarsi nel suo ruolo. Ha capito immediatamente il tipo di atteggiamento che vogliamo in palestra, è stato estremamente disponibile a svolgere il lavoro che gli abbiamo proposto e il fatto che sia arrivato in buone condizioni di forma ha sicuramente favorito il suo inserimento». Dopo l'amichevole di questa sera, la squadra concluderà il ritiro in Slovenia e rientrerà a Trieste per proseguire la preparazione. Novità nel week end potrebbero arrivare da Gaines che, se tutto andrà come la società spera, potrebbe arrivare in città e, dopo le visite mediche di rito, essere a disposizione dello staff tecnico dall'inizio della prossima settimana. Da verificare le sue condizioni di forma e la risposta alle sollecitazioni dell'inizio della preparazione. Da questo dipenderà la formazione con cui Trieste affronterà il Memorial Pajetta che la prossima settimana la vedrà in campo prima contro Udine e poi, a seconda dell'esito delle semifinali, contro Reyer Venezia o Reale Mutua Torino. Partita la prevendita, questi i prezzi dei biglietti: Parterre Oro 12 euro, Parterre argento 10 euro, Tribuna Oro 8 euro, Tribuna Argento 7 euro, Curva Ovest 5 euro. La prevendita attiva attraverso il circuito Vivaticket. —

BASKET

L'Italia del Poz aspetta la Georgia che intanto perde Toko Shengelia

TRIESTE

Rientrata a Brescia dopo il fondamentale successo ottenuto sul campo neutro di Riga, in Lettonia, contro l'Ucraina, la nazionale italiana scenderà in campo domani sera al PalaLeonesse (20.30, diretta Eleven e Sky Sport) per affrontare la Georgia nel secondo e ultimo match di questa finestra di qualificazione ai Mondiali 2023. Azzurri appiati al comando del girone insieme alla Spagna, dietro ci sono Islanda e Georgia. La nazionale del ct greco Ilias Zouros, che lo scorso 4 luglio aveva sconfitto proprio la Spagna per 82-76 nell'ultima gara della prima fase, viene dal successo casalingo contro l'Olanda, ma ha perso la stella Toko Shengelia per un brutto infortunio alla spalla. Sarà l'ultima partita prima della finestra di novembre (l'11 con la Spagna, il 14 in Georgia), soprattutto l'ultima gara prima del via di Eurobasket, esordio venerdì 2 settembre al Mediolanum Forum di Assago contro l'Estonia. LG

BASKET FEMMINILE



La giocatrice croata Iva Bosnjak nuovo arrivo per il Futurosa. A destra, l'ala guardia che ha giocato in Islanda segue le indicazioni di coach Scala (Foto Bruni)



Iva e l'avventura nel Futurosa «Prima la Svizzera poi l'Islanda Finalmente sono vicina a casa»

TRIESTE

Iva Bosnjak è la prima straniera della storia recente di Futurosa. Neopromossa in serie A2, la società triestina ha puntato sulla conferma

del suo nucleo storico cercando sul mercato i tasselli giusti per rinforzare l'organico e trovando nella giovane croata l'elemento più adatto da mettere a disposizione del coach Scala per

rinforzare il roster.

Ala piccola con caratteristiche che le consentono di coprire anche il ruolo di guardia, Iva è considerata una giocatrice di formazione svizzera avendo comple-

tato il percorso delle giovanili nel Wintherthur. Cinque anni nella SB League Women a quasi 15 punti di media a partita poi, nella passata stagione, il trasferimento in Islanda dove ha vestito la maglia del Fjolnir Reykjavik. Nel corso dell'estate è arrivato l'interessamento di Futurosa e l'offerta di un ingaggio che la Bosnjak ha colto al volo.

«Devo essere sincera - racconta - in Islanda non è scattato il giusto feeling con l'ambiente. Non tanto e non solo per un discorso legato al basket, non sono riuscita

a metabolizzare il cambiamento di vita dopo il lungo periodo trascorso in Svizzera». Un'avventura cominciata prestissimo visto che il trasferimento al Wintherthur è avvenuto a soli sedici anni.

«La mia famiglia si era trasferita in Germania per lavoro - ricorda Iva - lì non avevo trovato la situazione ideale che mi permettesse di continuare a giocare a un buon livello e la scelta fu una conseguenza. In Svizzera sono cresciuta come giocatrice e come persona coniugando l'esperienza nella prima le-

ga con la trafila nelle giovanili della nazionale croata».

Giovanili croate nelle quali la Bosnjak è stata una pedina fissa avendo giocato gli europei under 18 nel 2019 e quelli under 20 nel 2021. Adesso l'obiettivo è cercare di continuare a crescere per affacciarsi sul palcoscenico della nazionale maggiore. Anche per questo la scelta di arrivare a Trieste, una piazza che può consentirle di proseguire il percorso di crescita grazie alla volontà di investire e lavorare sul suo indiscutibile talento.

«Le prime impressioni qui a Trieste sono buone - conclude la Bosnjak - mi piace l'ambiente e mi sono sentita a mio agio sin dal primo giorno. L'obiettivo per la stagione? Fa parte del mio carattere, cercare di dare sempre il massimo. L'obiettivo deve essere fare gruppo per lavorare tutte insieme e cercare di vincere tutte insieme».

In attesa di cominciare il campionato sta cominciando a conoscere la città.

«Trieste mi piace, la sto girando in questi primi giorni di permanenza in città e devo dire che mi ha colpito. E poi sono felice perché dopo aver vissuto in un paese così lontano dalla Croazia, qui sono davvero molto vicina a casa mia».

LOGA

Pallanuoto donne

Orchette, al via l'anno della svolta

Cominciata all'Ausonia la preparazione. Il coach Zizza: «Qui entusiasmo e programmazione»

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Con il tradizionale raduno allo stabilimento balneare Ausonia, si alza ufficialmente il sipario sulla nuova stagione della Pallanuoto Trieste femminile che ha sfilato sotto gli occhi del neo allenatore Paolo Zizza, legatosi per i prossimi tre anni all'ambizioso progetto della società del presidente Samer. Oltre all'ex Commissario Tecnico del Settersa, l'intensa attività dirigenziale durante l'estate ha portato a Trieste cinque nuovi innesti: un mescolamento di carte dettato dalla necessità del cambio di passo rispetto alla stagione precedente. Loredana Sparano, Daniela Vomastkova, Jelena Vukovic, Emma De March e Guya Zizza, oltre alla rientrante Gaia Gregorutti, sono i volti del nuovo corso alabardato che per la prima volta nella sua storia vanta un'orchetta tra le convocate all'Europeo con la Nazionale italiana femminile (a Spalato, dal 27 agosto al 10 settembre). L'assenza più

che giustificata di Lucrezia Lys Cergol riempie d'orgoglio la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping che in attesa di riabbracciare il suo capitano (assieme alla nazionale Vukovic e alle giovani Emma De March e Guya Zizza, alle prese con le finali scudetto U18) si tuffa verso il prossimo anno agonistico. «Con l'ingaggio di un professionista del calibro di Paolo Zizza, la società intende continuare un percorso in direzione di un grande risultato - ha annunciato il direttore sportivo Andrea Brazzatti dopo aver raccolto la squadra attorno a sé per il benvenuto iniziale - tutti gli inserimenti aderiscono ad un progetto preciso e le premesse per fare bene ci sono. L'unico modo che conosciamo per perseguire le nostre intenzioni è lavorare, perché il lavoro paga sempre». «Ho sposato questa società perché ho riscontrato entusiasmo nella programmazione e nella visione di voler fare qualcosa di positivo nel corso degli anni - le prime parole di Zizza al ra-



Lo staff e le ragazze della Pallanuoto Trieste all'Ausonia (Foto Francesco Bruni)

duno - Abbiamo strutturato una squadra con qualche giocatrice di esperienza ed alcune giovani che intendiamo far crescere ed avvicinare velocemente ad un campionato di Serie A1 che si preannuncia difficile». Creare un grup-

po coeso pare non sarà un problema visto l'affiatamento del roster e la complicità di tutti gli effettivi: «Sarà importante forgiare e mantenere questo attaccamento e questa solidità - continua l'allenatore - il mio lavoro sarà so-

prattutto cercare di costruire uno spogliatoio forte che sappia sopperire alle difficoltà tecniche». Tra le veterane, nonostante sia una classe 2003, la confermatissima Giorgia Klatowski, tra le orchette più in vista della passata stagio-

ne: «Siamo una bella squadra, si vede già adesso e con il tempo impareremo a conoscerci meglio. Sono sicura che insieme potremo arrivare dove vogliamo, personalmente penso che con i giusti meccanismi riusciremo a collocarci tra le prime quattro. Lucrezia? La sento ogni giorno, ha lavorato tantissimo per questo obiettivo e se lo merita per quanto dimostrato sia in Nazionale sia a Trieste negli ultimi anni. Sono felice come se in azzurro ci fossi io e siamo orgogliose di lei». Per quanto riguarda le date (ancora da confermare), la serie A1 femminile scatterà sabato 22 ottobre, mentre il girone preliminare di Coppa Italia è stato programmato tra il 7 e il 9 ottobre. Le convocate di Paolo Zizza per il raduno. Portieri: S. Ingannamorte (2000), L. Sparano (1995, dal Css Verona), G. Gregorutti (2003), R. Apollonio (2005). Difensori: G. Klatowski (2003), F. Colletta (2000), E. Sblattero (2004), J. Vukovic* (1994, dall'Orizzonte Catania). Attaccanti: L. Cergol* (c, 2001), I. Riccioli (2000), R. Santapaola (2000), G. Marusi (2004), G. Zizza* (2004, dal Css Verona), E. De March* (2005, dal Bogliasco), B. Bozzetta (12004), A. Zoch (2006). Centroboa: D. Vomastkova (2001, dal Lille). *In gruppo dal 12 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDE CONCORSO
MareQuotidiano
IL PICCOLO

ANCORA VOGLIA DI VACANZE?
LEGGI IL PICCOLO E VINCI
2 CROCIERE MSC NEL MEDITERRANEO
DI UNA SETTIMANA PER 2 PERSONE



cabina esterna con balcone - pensione completa

IN PALIO
2 CROCIERE
DI UNA SETTIMANA
PER 2 PERSONE
ESTRAZIONE
ENTRO IL 31-10-22

MSC CROCIERE

DAL 1° AL 30 SETTEMBRE

RITAGLIA, COMPILA

E CONSEGNA ENTRO E NON OLTRE

IL 5 OTTOBRE 2022

IL COUPON CHE TROVERAI

NEL QUOTIDIANO

Il concorso è valido in Italia dal 1/09/2022 al 30/09/2022 (periodo pubblicazione coupon) con estrazione entro il 31/10/2022. Potrai partecipare spedendo entro il **5/10/2022** i coupon in originale in busta/e chiusa/e e regolarmente affrancata alla casella postale: Concorso "GRANDE CONCORSO Mare Quotidiano" c/o Clipper Srl, Casella Postale n. 151, 20123 Milano Centro; oppure inserendo i coupon in originale nell'apposita urna presso il centralino de IL PICCOLO in via G. Mazzini 14, Trieste, 3° piano, dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00.

Montepremi dedicato Il Piccolo € 4.000,00.
Montepremi dell'intero concorso € 16.000,00.
Per maggiori informazioni visita il regolamento completo su:
s.gelocal.it/ilpiccolo/grande-concorso-mare-quotidiano

IL PICCOLO

IL SORTEGGIO NON È STATO BENEVOLO CON I NERAZZURRI DI INZAGHI: GIRONE DI FERRO CON BARCELLONA E BAYERN

Trappola Champions per l'Inter Va meglio a Milan, Juve e Napoli

I rossoneri trovano Chelsea, Salisburgo e Dinamo, Liverpool e Ajax per il Napoli
I bianconeri pescano il Psg, una sfida dal sapore "politico" tra Agnelli e Al-Khelaifi

Stefano Scacchi

Il Paris Saint Germain per la Juventus, il girone di ferro per l'Inter, due gruppi più abbordabili per Milan e Napoli. Per le italiane non è stato tenero il sorteggio di Champions League ieri a Istanbul. La Juventus deve affrontare il Psg in uno scontro affascinante anche dal punto di vista politico, visto che il presidente del club francese Nasser Al-Khelaifi ha sostituito Andrea Agnelli al vertice dell'Eca dopo il terremoto della SuerLega.

Sfida speciale anche per l'ex Di Maria che sta cercando di recuperare dall'infortunio proprio per la 1ª giornata di Champions. Presto Paredes potrebbe ampliare la pattuglia degli ex Psg a Torino. Per capire quando andrà in scena la partitissima occorre aspettare il calendario che sarà varato questa sera o domani mattina. Completano il girone due

Urna favorevole anche per i due allenatori italiani all'estero, Ancelotti e Conte

squadre uscite dai playoff: il Benfica, che ha strapazzato la Dinamo Kiev, e il Maccabi Haifa, che ha estromesso a sorpresa la Stella Rossa.

Poteva andare meglio ai bianconeri, ma è andata sicuramente peggio all'Inter che ha pescato due corazzate: Bayern Monaco e Barcellona. Simone Inzaghi può consolarsi con i recenti precedenti benevoli dell'Inter con i bavaresi, sconfitti nella finale del

SIMONE INZAGHI
ALLENATORE
DELL'INTER

Siamo consapevoli di dover sfidare squadre molto forti, ma noi vogliamo dare continuità al lavoro fatto l'anno scorso



Carlo Ancelotti, 63 anni, con la coppa vinta lo scorso maggio

2010 a Madrid ed eliminati agli ottavi nel 2011. Con i blaugrana, invece, è andata malissimo dopo la semifinale favorevole di 12 anni fa. Il Viktoria Plzen sembra condannato al 4º posto.

Il Milan trova il Chelsea che sta corteggiando Leao con un'offerta da 70 milioni. Il portoghese difficilmente lascerà Milanello in questa sessione di mercato, ma queste proposte delle big europee rientrano nella strategia dell'agente Jorge Mendes che le metterà in fila a settembre per ottenere un ingaggio elevato in sede di rinnovo del contratto dell'attaccante portoghese. I Campioni d'Italia sono stati più fortunati con le altre due

avversarie: Salisburgo e Dinamo Zagabria. Anche se gli austriaci propongono un calcio giovane e brillante, marchio di fabbrica del laboratorio calcistico della Red Bull.

Il Napoli invece incrocia nuovamente il Liverpool. Poi l'Ajax del giovane centravanti italiano Lorenzo Lucca e il Glasgow Rangers, finalista dell'ultima Europa League. L'urna, che ha messo subito Haaland di fronte al suo ex club, il Borussia Dortmund, è stata più propizia con gli altri due italiani protagonisti in Champions. Antonio Conte con il Tottenham non dovrebbe temere sorprese da Eintracht Francoforte, Sporting Lisbona e Olympique Marsi-

glia. Carlo Ancelotti, campione d'Europa in carica con il Real Madrid, è sulla stessa linea con Lipsia, Celtic Glasgow e Shakhtar Donetsk. La squadra ucraina è nello stesso girone degli spagnoli per il terzo anno consecutivo.

Ancelotti, miglior allenatore della scorsa edizione, ha ringraziato dal palco Arrigo Sacchi, insignito del President Award Uefa: «È stato un insegnante fantastico». Il maestro ha punzecchiato le nostre squadre: «All'estero tanti si avvicinano al mio calcio, in Italia solo qualcuno». Il premio a Sacchi rimanda agli anni del dominio italiano in Europa. Tempi lontani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFERENCE LEAGUE

La Fiorentina spreca, soffre ma passa il turno con il Twente



In Olanda è finita 0-0

La Fiorentina torna in Europa dopo 5 anni. Ai viola vittoriosi per 2-1 in casa contro il Twente basta un pari a reti bianche nel ritorno del playoff di Conference League in Olanda per qualificarsi alla fase a gironi.

La squadra di Italiano fallisce nel finale tre occasioni per portarsi in vantaggio ma poi, dopo l'espulsione di Igor al 93', rischia di andare ai supplementari. Decisiva una parata al sesto minuto di recupero di Terracciano. Partenza in salita per gli ospiti, che subiscono la pressione del Twente, sospinto anche dalla calda atmosfera dello stadio. Dopo un paio di tentativi ribattuti tra Van Wolfswinkel e Vlap, serve un salvataggio super di Cabral sulla linea di porta per evitare al secondo la gioia del gol.

La Fiorentina nella prima metà di frazione si aggrappa alle accelerazioni di un Ikoné più coinvolto e vivo rispetto al recente passato, ma non crea sviluppi veramente pericolosi. Col trascorrere dei minuti cala la spinta del Twente ma i viola faticano a costruire con continuità.

Nel secondo tempo il Twente spinge alla ricerca di un gol che cambierebbe il match, la Fiorentina però appropria meglio rispetto alla prima frazione, riuscendo a imporre il proprio gioco nell'ultima mezz'ora e sfiorando più volte il gol della vittoria. —

CALCIOMERCATO

Milik alla Juventus
Lecce, doppio colpo in Salento arrivano Umtiti e Pezzella



Il francese Samuel Umtiti

L'attaccante Milik sbarca a Torino, per vestirsi di bianconero, il difensore Umtiti nel capoluogo del Salento, per indossare la maglia del Lecce. Sono gli ultimi, veri colpi di coda di un mercato lungo e per molti versi noioso, fatto di tante idee, ma con pochi soldi. La Juventus si è dunque assicurata la riserva di Vlahovic, dopo aver visto saltare affare onerosi, come quelli di Zaniolo e, per ultimo, dell'olandese Depay.

Il Lecce, invece, si è assicurato le prestazioni del campione del mondo (nel 2018, in Russia) francese che a Barcellona ha vinto tanto, ma solo fino a un certo punto, perché in seguito gli infortuni ne hanno segnato il rendimento. In negativo, ovviamente. La Roma si prepara ad accogliere Andrea Belotti, e non è finita, perché per i tifosi di fede giallorossa potrebbe esserci un'altra sorpresa: dalla Grecia, sponda Olympicos, infatti, può arrivare Mady Camara, 25enne mediano della Guinea, considerato il sostituto dello sfortunato olandese Wijnaldum.

Il Lecce ha messo le mani anche su Giuseppe Pezzella, che dunque torna a esibirsi in una squadra di Serie A. Il club pugliese ha ufficializzato l'ingaggio del giocatore che oggi mattina verrà sottoposto alle visite mediche, quindi firmerà con la società giallorossa. —

Brianzoli ancora a zero punti: oggi c'è l'Udinese

Monza, Berlusconi e Galliani mettono Stroppa sotto giudizio

IL CASO

L'umore non è quello messo in conto dopo la prima storica promozione in Serie A, seguita da un mercato sfavillante. Alla terza giornata di campionato, con zero punti in classifica, il Monza di Berlusconi e Galliani deve fronteggiare una situazione diversa da quella preventivabile fino a due settimane fa. La partita di oggi pomeriggio in casa con l'Udinese non è assimilabile a un'ultima spiaggia dopo le sconfitte con Torino e Napoli. Ma iniziano a sentirsi frasi che appartengono a un repertorio impronta-



Giovanni Stroppa, 54 anni, tecnico della storica promozione

to a una certa preoccupazione.

Al centro di questi snodi c'è l'allenatore Giovanni Stroppa: «Sono sorpreso delle voci

sulla panchina sentite dopo la gara di Napoli», dice l'ex fantasista a proposito delle possibili conseguenze sul suo futuro legate a un passo

falso con i friulani. Con il nome di Roberto De Zerbi che gira in cima alla lista dei papabili sostituti. Ma difficilmente Stroppa salterebbe subito di fronte a un altro insuccesso.

La sua posizione inizia a essere effettivamente valutata dal club a partire dalla partita con l'Udinese. Una sconfitta al debutto nella massima divisione poteva essere preventivata, così come una delusione a Napoli. Adesso comincia il percorso da non sbagliare, anche se il calendario non aiuta: nelle quattro giornate successive i brianzoli dovranno affrontare Roma, Atalanta e Juventus.

L'unico impegno abbordabile sarà il Lecce in trasferta. Stroppa invoca pazienza, anche perché la squadra è stata rivoluzionata dai numerosissimi acquisti: «Dobbiamo trovare identità ed equilibrio, ci vuole tempo. Il problema è che soprattutto i nuovi sono arrivati fuori condizione». —

S. SCA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Oggi all'Olimpico c'è Lazio-Inter

Serie A

3ª giornata

Oggi	
Monza-Udinese	ore 18,30
Lazio-Inter	ore 20,45
Domani	
Juventus-Roma	ore 18,30
Cremonese-Torino	ore 18,30
Spezia-Sassuolo	ore 20,45
Milan-Bologna	ore 20,45
Domenica	
Verona-Atalanta	ore 18,30
Salernitana-Sampdoria	ore 18,30
Lecce-Empoli	20,45
Fiorentina-Napoli	20,45

Classifica

Napoli, Inter e Roma 6; Milan, Atalanta, Fiorentina, Lazio, Juventus e Torino 4; Spezia e Sassuolo 3; Bologna, Empoli, Salernitana, Verona, Sampdoria e Udinese 1; Cremonese, Lecce, Monza 0.

La sfida di questa sera allo stadio Olimpico servirà per saggiare lo stato di salute dell'Inter, capolista a punteggio pieno dopo due giornate, e le aspirazioni della Lazio di Sarri, reduce da due partite non pienamente convincenti.

«L'Inter è una delle favorite per lo scudetto, lo era anche lo scorso anno, ha una rosa con valori assoluti elevatissimi, sarà una protagonista assoluta», ha detto il tecnico della Lazio in conferenza stampa alla vigilia della gara.

«Dobbiamo fare una gara di personalità e carattere - ha replicato Simone Inzaghi, grande ex della sfida - La Lazio è una squadra preparata, organizzata, gioca in uno stadio importante con tanta gente. Spero che Immobile si «riposi» per una partita». Nessun commento sul mercato, né sulla situazione di Skriniar, che dovrebbe rimanere a Milano. —

SERIE C

Nel giorno dei calendari la Triestina apre ai tifosi

Slitta la sentenza sul caso Campobasso ma oggi ci sarà il sorteggio. Alle 18 primo allenamento dell'Unione con il pubblico

Antonello Rodio / TRIESTE

Non c'è ancora pace nella tormentata serie C. La sentenza del Consiglio di Stato sui ricorsi di Campobasso e Teramo, le squadre bocciate da Covi-soc e Figg, era attesa per ieri, ma in realtà la decisione dei giudici arriverà solamente nella giornata odierna. Come noto, i due club hanno portato avanti fino in fondo la loro battaglia di poter partecipare al prossimo campionato, convinti di essere nel giusto: e il Consiglio di Stato, che aveva accolto la sospensiva delle due società, ora dovrà dare la sentenza definitiva. In caso di esito positivo per Campobasso e Teramo, si prospetta una Lega Pro in sovrannumero a

61 o 62 squadre, perché Torres e Fermana sono state già ripescate in serie C: questo comporterà cambiamenti nei calendari e forse nel format. Pare che comunque vada, oggi pomeriggio la Lega Pro è pronta lo stesso al sorteggio dei calendari dei tre gironi, anche perché l'inizio del campionato è già fissato per il 4 settembre. Potrebbe essere insomma la giornata giusta per sapere quale sarà il cammino dell'Unione giornata per giornata. Nel frattempo, nonostante i colpi di Paganini, Minnesso e Ciofani, e la prossima firma di Lamanna, non si spengono ancora le voci sul mercato alabardato: resta ancora in ballo la pista Maric, comunque difficile, ma soprat-

tutto potrebbe arrivare anche un giovane centrocampista di valore per completare il quadro. Da sistemare ancora in uscita Giannò, Ala-Myllymaki e Baldi. Intanto oggi alle ore 18, la Triestina chiama a raccolta i tifosi e apre le porte dello stadio Rocco per far seguire un allenamento a porte aperte. Dopo tanti test con squadre avversarie a porte chiuse, che hanno tenuto un po' nascosta la squadra ai supporter, per la prima volta dunque i tifosi alabardati potranno scoprire tutti i nuovi giocatori, che finora hanno potuto ammirare solamente esaminando i curriculum. E anche se si tratterà solamente di un allenamento, si tratta comunque di una bella iniziativa del-

la società alabardata per cominciare il rapporto con il territorio. Tra l'altro i tifosi hanno già dimostrato grande affetto per la squadra e approfittando anche delle tariffe estremamente vantaggiose, hanno permesso alla campagna abbonamenti di arrivare già a quota tremila tessere, che è sicuramente un buon risultato visto che manca ancora poco più di una settimana al via del campionato. Nel dettaglio due terzi delle tessere, circa duemila, sono state sottoscritte per la Curva Furlan, mentre le altre sono divise quasi equamente fra gli altri due settori del Rocco con una leggera prevalenza della Tribuna Colaussi rispetto alla Pasinati. —



Francesco Ghirelli presidente della Lega Pro

TENNISTAVOLO

Oggi comincia a Sgonico la tradizionale Coppa Kras che apre la nuova stagione



Matteo Parenzan difenderà i colori del Kras

Francesco Cardella / TRIESTE

Prove tecniche di trasmissione per la nuova stagione del Tennistavolo targato Kras.

Da oggi (26 agosto) sino a domenica 28, il Centro Culturale Sportivo di Sgonico organizza e ospita la Coppa "Kras", classica di fine estate giunta alla 38ª edizione, manifestazione caratterizzata da quest'anno dalle categorie giovanili e dal settore femminile Open. Ad aderire alla manifestazione di Tennistavolo del club carsolino hanno aderito le squadre di Isola, Nova Gorica, dei croati del Duga Resa, da Prjedor (Bosnia Erzegovina) le rappresentative giovanili provenienti da Malta e dall'Inghilterra, i bresciani della San Polo ed una rappresentativa della regione della categoria Under 19.

In lizza naturalmente anche una compagine dei padroni di casa del Kras, formata da Katja e Martina Milic, Erik Farinelli e dall'Azzurro paralimpico Matteo Parenzan. Mancano per l'occasione all'appello altri due assi della scuola carsolina del Tennistavolo, come Francesco Trevisan ed Erik Paulina,

entrambi alle prese con impegni legati alla Nazionale, il primo per uno stage in Ungheria, l'altro di scena in gara a Strasburgo. La Coppa Kras è una sorta di banco di prova in vista dell'apertura dei campionati nazionali o di altri test in campo internazionale. Un tema quest'ultimo che coinvolge la squadra dell'Inghilterra, di passaggio a Sgonico per affilare le racchette prima di gare del circuito mondiale in programma in Croazia e Slovenia. La 38ª Coppa Kras aprirà i battenti nel pomeriggio di oggi, attorno alle 15, domani le qualificazioni per le gare a squadre debuttano alle 9 e nel pomeriggio, sempre dalle 15, in campo gli atleti per le finali dal 1º al 4º posto. La giornata di domenica, nell'arco della mattinata, sono in programma i tornei di singolare, con le cerimonie di premiazione previste per le 13.30. Il Kras di tennistavolo debutterà in campionato con il settore femminile, in lizza nella A e nella B, a partire dal 25 settembre. I pongisti del Kras della B2 maschile inizieranno invece il cammino nella B2 dal 3 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA



Prima giornata difficile per le condizioni del vento nel Campionato Italiano d'Altura organizzato dallo YC Monfalcone

Esordio dell'Italiano Altura con tante rotazioni di vento Athyris con Cherin leader

Con un'intensità di 12 nodi via libera solo a due classi
Nella classe A bene lo scafo con alla tattica il triestino
In B prima è Northern Light

Francesca Pitacco / TRIESTE

Il Campionato Italiano Vela d'Altura si è aperto a Monfalcone per l'organizzazione dello Yacht Club Monfalcone con una prova portata a termine. Leader provvisori delle rispettive classifiche sono Athyris il Grand Soleil 48R di Sergio Taccheo della Lega Navale di Monfalcone con Stefano Cherin alla tattica per la classe A, MP30+10 (Farr 40) di Luca Pierdomenico (CV Portocivitanova) con Alessio Marinelli in pozzetto in classe B. Tra i C

primeggi Guardamago II, l'Italia 11.98 di Massimo Piparo del Circolo Nautico Riva di Traiano (Claudio Arborea alle chiamate), mentre in classe D il primo posto provvisorio è di Northern Light 38º parallelo (Dufour 34) di Enzo Ricordo dello Yacht Club Capo D'Orlando. Una giornata non facile quella di ieri per il comitato di regata condotto da Giancarlo Crevatin, iniziata con la bora che invece di calare e lasciare spazio alla brezza, intorno a mezzogiorno ha deciso di intensificare le proprie raffiche impedendo così la rotazione a sud-ovest. Dopo una breve attesa per comprendere l'evolvere della situazione meteo nell'area al largo di punta Sdobba la pri-

ma partenza è stata data per gli scafi più grandi delle classi A e B. Qualche ardimento di troppo per conquistare lo start verso la boa ha condotto una manciata di imbarcazioni a trovarsi oltre la linea al momento dello sparo. Il comitato ha optato per un richiamo individuale e lasciare così correre la flotta verso la boa di bolina. Il vento un intorno ai 10-12 nodi ha permesso di liberare presto il campo per la seconda partenza degli iscritti alle classi C e D, anche in questo caso richiamati individualmente dalla direzione di gara. Dopo aver completato il primo giro del percorso a bastone la boa per la seconda bolina è stata riposizionata spostandola a destra per seguire

la rotazione del vento. Nel corso dell'ultimo lato di poppa un calo consistente della bora ha fatto temere l'annullamento, sconsigliato grazie alla tenuta di quel borino sufficiente a far giungere tutti all'arrivo. Dopo una sola prova corsa nessuno si sbilancia in pronostici, anche se c'è già chi può osservare la classifica dall'alto. «Direi buona la prima» afferma Stefano Cherin, tattico di Athyris «grazie a una partenza a mure sinistre ottimamente gestita dall'armatore al timone, che ci ha permesso di prendere la testa e non lasciarla fino alla fine. Siamo così riusciti a vincere sia in reale, sia in compensato». Per Massimo Piparo, armatore di Guardamago II, la barca che proviene da più lontano in questo campionato, facile il paragone tra la sua professione di direttore artistico del Teatro Sistina di Roma e la giornata di vela: «Siamo felici di questo primo risultato, ma è come se fossimo ancora alle prove generali, nemmeno alla prima. Per noi una grande soddisfazione cominciare così». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

Trieste, prima amichevole a Chiarbola con il Kozina

La squadra di Radojkovic affronterà gli sloveni alle 19
Lunedì prossimo sarà illustrata la campagna abbonamenti

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A poco più di una settimana dall'esordio nel torneo di serie A2, sabato 3 settembre a Camisano Vicentino contro il Mestrino, la Pallamano Trieste prepara la prima amichevole. Oggi alle 19, sul parquet di Chiarbola, la formazione di Fredi Radojkovic affronterà il Kozina milita nella seconda lega slovena. Test utile per valutare il lavoro di questo mese d'agosto e provare sul campo la chimica di un gruppo alleggerito in questa stagione dalle tante defezioni che hanno indebolito la rosa. In campo la vecchia guardia guidata dal sempreverde Marco Visintin, al fianco del capitano i giocatori che hanno scelto, chi per convinzione, chi in mancanza di valide alternative, di continuare a vestire il biancorosso. Nonostante questo il clima che si respira in squadra è buono: c'è voglia di tornare in campo e di misurarsi con un campionato che a dispetto della rinuncia alla massima serie regala motivazioni.



Il tecnico della Pallamano Trieste Fredi Radojkovic

"Dopo un'estate difficile, culminata con l'addio al padre fondatore di questa società - racconta il direttore sportivo Giorgio Oveglio - siamo pronti a ripartire. Metabolizzare la scomparsa del professor Lo Duca non è e non sarà facile, il modo migliore per onorarne la memoria resta però quello di portare avanti, con lo spirito di sempre, la prossima stagione. La squadra in queste settimane di preparazione ha lavorato bene, siamo ancora alla ricerca di un rinforzo che possa coprire un ruolo fondamentale come quello di terzino sinistro ma per il momento andiamo avanti così". Difficile, tremendamente difficile in questo momento riuscire a trovare sul mercato il profilo giusto da portare a Trieste. Un po' perché, a pochi giorni dall'inizio della stagione, i roster sono completati e i giocatori di qualità sono sistemati, un po' per la situazione economica di una società che oltre a preoccuparsi del budget del prossimo campionato dovrà nei prossimi mesi trovare le risorse per chiudere i conti con il passato. Troppi giocatori attendono ancora di veder liquidate le spettanze del campionato appena concluso, un monte stipendi necessariamente da onorare che pesa inevitabilmente sul futuro. Anche per questo, lunedì 29 agosto, la Pallamano Trieste lancerà la campagna abbonamenti con una conferenza stampa che chiarirà tempi, modi e prezzi proposti ai tifosi per seguire da vicino le sorti della formazione guidata da Fredi Radojkovic. —

PALLAVOLO

Per il Volley Club Trieste sgambate al Ferdinando prima dei ritiri in montagna

Andrea Triscoli / TRIESTE

La società bianconera di pallavolo del Volley Club Trieste è pronta ad iniziare la stagione agonistica 2022/23. Come da tradizione l'avvio ufficiale prevede un periodo di rodaggio all'aperto, in uno dei polmoni verdi nel cuore della città, il Ferdinando. Le prime sgambate in questi giorni, unitamente a lavori specifici di attivazione muscolare coinvolgendo l'intero settore femminile. Subito a ruota è stato il turno del settore maschile.

Nelle settimane seguenti si inizierà a pieno ritmo, con i primi appuntamenti di rilievo, ovvero i ritiri tecnici a Sutrio (Udine), con allenamenti nel locale palasport e sul comprensorio del monte Zoncolan.

Da giovedì 1 a domenica 4 settembre saranno di scena le formazioni giovanili maschili, sotto la conduzione tecnica di coach Andrea Carbone e Rota.

Dall'8 al 12 dello stesso mese, scenderanno in campo le rappresentative giovanili femminili, guidate dai coach Giorgi, Favaretto, e Stefani. In entrambi gli appuntamenti

ti staff e atleti saranno impegnati in allenamenti serrati, per creare e costruire le fondamenta della crescita stagionale. Da settembre poi si ritornerà nelle palestre al chiuso, ad un mese circa dal via ai campionati regionali. Il sodalizio bianconero ha infine comunicato l'elenco dei propri sponsor per l'anno prossimo, ringraziandoli tramite le pagine social.

MERCATO Si è concluso il primo giorno di "scuola" del triestino Matteo Pauli, bianconero proprio del Volley Club classe 2004, approdato a Modena dove giocherà la prossima stagione in serie B nazionale, facendo però parte dell'estesa rosa gialloblù emiliana. Grandissima soddisfazione espressa da parte dello staff del V. Club «per tutto il nostro movimento, vedere un giovane che approda da Trieste a Modena, il tempio del volley, è fonte di gioia». Pauli raggiunge una "colonna" del volley locale giuliano, da ormai oltre 12 anni in forza a Modena e alla nazionale, come Elia Bossi. Per Bossi alla soglia dei 28 anni, l'annuncio di un gradito ritorno al PalaPanini per l'ottava stagione in casa Modena. —

Funghi

il piccolo ricettario

In questo piccolo ricettario parliamo dei funghi che consumiamo a tavola e delle tante possibili e fantasiose ricette in cui si possono impiegare: dagli antipasti ai primi, dai secondi ai contorni, fino a salse e composte!



€ 6,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Cruciverba

ORIZZONTALI

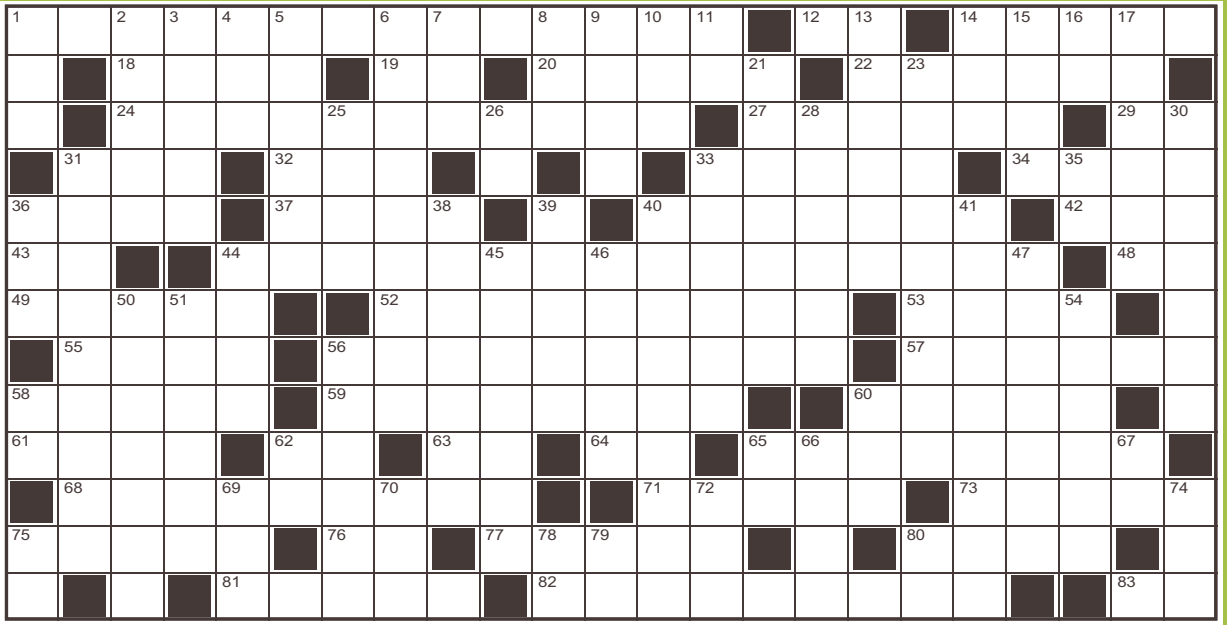
- Il creatore del commissario Maigret
- Personal Computer
- Il frutto del ginepro
- Epiteto di Dioniso
- Le gemelle in tuta
- Un Charles attore
- Comune del Napoletano
- La scrittrice de *Le parole tra noi leggere*
- Trampoliere di palude
- Limiti di negus
- Contrazione nervosa
- La Miranda del vecchio cinema
- Il vero cognome di George Sand
- La produce il bombice
- Valoroso combattente
- La scimmia di Tarzan
- Tipica arancia siciliana
- Vedi foto**
- In fondo a destra
- Un celebre filosofo esistenzialista danese
- Confini del Niger
- Verde simbolo di tenacia
- Il pittore veneto della *Tempesta*
- Esporre a parole
- Il fiume di Monaco
- Il Malatesta che uccise Paolo e Francesca
- Regione dell'Etiopia
- La scienza della morale
- La madre della Madonna
- Cenerini
- Si gonfiano sbuffando
- L'antico nome del do
- Completano i pasti
- Poco affettuoso



- Infanga moralmente
- L'attore premio Oscar per *Bohemian Rhapsody*
- Si sfoglia nostalgicamente
- La Girardot del film *Rocco e i suoi fratelli*
- Governò in Argentina
- Le ha uguali il cavaliere
- Volò con Dedalo
- Un Paul pittore
- La Comaneci della ginnastica artistica
- Robusti, vigorosi
- Ha il delta sull'Adriatico.

VERTICALI

- Sveltano nei cantieri
- In coppia con Stanlio
- È nota per due Bronzi
- Rende lucidi i capelli
- Relativo al vento
- La decidono i generali
- Andato via
- Con Adamo nell'Eden
- Un modello di iPod
- Ovest-Nord-Ovest
- Fondo di bidone
- Si dà con la tromba
- Il divo Stiller



- Marte della mitologia greca
- Inizio di crisi
- Porto cinese
- Matematico francese dell'800
- La pianura di Palermo
- Ha per capoluogo Abha
- Un po' di musica
- Tomba sotterranea
- La giornalista Gandolfi
- È passato al nemico
- Due Stati Usa
- Sono pari nel derby
- Epoche storiche
- Antonio scrittore
- Pressappoco
- Vincere gloriosamente
- Se ne traggono copie

- La tennista Errani
- La zattera dell'esploratore Thor Heyerdahl
- Isola greca nell'Egeo
- Un soldato di cavalleria
- Tentennare
- Grappolo d'uva
- Città della Turchia europea
- Rinomata stazione sciistica svizzera
- Principio di eguaglianza
- Sigla per telefonini
- Coda di opossum
- Simbolo del decibel
- Una fibra tessile per sacchi
- Chiudono cortei
- Bagna il Tirolo
- Si dà per rispetto



- Prima di Angeles
- Vedi foto**
- Parma sulle targhe automobilistiche
- Iniziali di Pavese
- In mezzo allo squarcio
- I limiti di Kant.

Ruvip

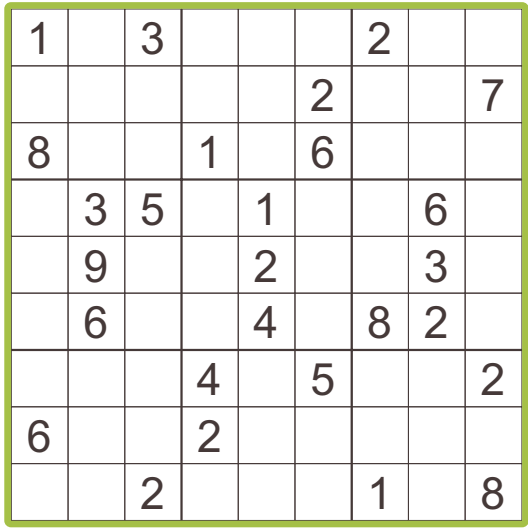
Chi è il campione in foto, la cui immagine è stata suddivisa in 9 pezzetti, poi rimescolati? Sappi che anagrammando le lettere di **LADRO PERSONALE DI SÈ**, si ottiene il nome e cognome del Vip.



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○○



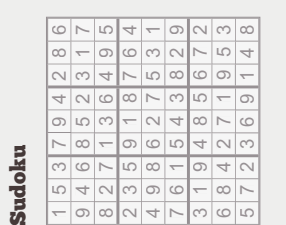
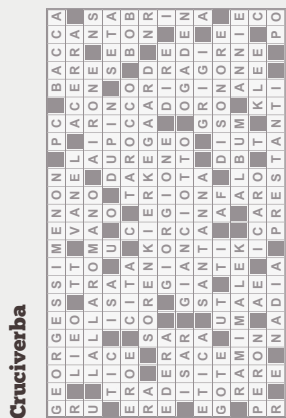
Trait illustrato

Osserva le immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

A N P I A R M L
E D T G I M E C



Soluzioni



Trait illustrato
 Lacrime.

Ruvip
 Alessandro Del Piero.

Soffri di **ansia, depressione o insonnia?**

Scopri i benefici del trattamento **"TMS Fisiosan".**

Chiamaci subito al **Numero Verde 800-880.511**

CHIAMATA GRATUITA

Poliambulatorio Fisiosan - Via Genova 21 - 34121 Trieste

Scelti per voi



Cavalli di battaglia

RAI 1, 21.25
Continuano le repliche del successo teatrale di **Gigi Proietti**, “Cavalli di Battaglia”. Tantissimi gli ospiti: colleghi del mondo della televisione, del cinema e della musica che duetteranno con il mattatore.



Paolo Cognetti. Sogni...
RAI 2, 21.20
Il viaggio dello scrittore Paolo Cognetti e del suo amico Nicola che con un camper, raggiungono l'Alaska. Un percorso personale che Cognetti compie per scoprire le sue radici di scrittore e di uomo.



Gli infedeli
RAI 3, 21.20
Sette storie, alcune brevissime e fulminanti, dirette da sette diversi registi. Tema in comune: il tradimento maschile. Per i protagonisti ogni occasione è buona per lasciarsi guidare dall'istinto.



Terzo indizio
RETE 4, 21.20
Barbara De Rossi conduce il programma che si occupa della cronaca che nel corso degli anni ha diviso l'opinione pubblica. Testimonianze, intercettazioni, analisi delle prove per cercare di ricostruire i fatti.



Grand Hotel - Intrighi...
CANALE 5, 21.20
Tutte le prove sembrano dimostrare che Alicia abbia sparato a Diego, il quale, ferito ad una gamba, è deciso a ritrovare Julio, tanto da pagare i dipendenti affinché gli dicano dove si nasconde.

IL TELEFONO

by **SPRINT AUTO**

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWAI - NOKIA - ALCATEL - CAT

SAMSUNG GALAXY 32GB ESP. 512GB €129,99

SAMSUNG GALAXY A03 32GB+32GB €139,99

DISPONIBILI SAMSUNG A12 - A13

DA 64 - 128GB

XIAOMI REDMI 32GB ~~€140~~ €109,99

XIAOMI REDMI 64GB ~~€199~~ €159,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula, 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Estate Att.	
11.30 Le vacanze di Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Don Matteo Fiction.	
Mentre i Nostri indagano su un caso collegato ad un misterioso amore nato in carcere, a Spoleto arriva Elisa, la madre della "Capitana".	
16.00 Sei Sorelle Soap	
17.00 TG1 Attualità	
17.10 TG1 Economia Attualità	
17.20 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spett.	
21.25 Cavalli di battaglia Spettacolo	
23.40 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Spett.	
10.10 Tg 2 Storie... Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Viaggio di nozze in Puglia Film Commedia ('16)	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att.	
14.05 Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv	
15.45 Castle Serie Tv	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
18.48 Meteo 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Paolo Cognetti. Sogni di Grande Nord (1ª Tv) Film Doc. ('21)	
23.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.05 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv	
15.55 Italia: Viaggio nella bellezza Documentari	
16.55 Overland 22 Doc.	
17.45 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La Gioia della Musica Spett.	
20.50 Il Santone - #lepiubelle frasi di Osciò Serie Tv	
21.20 Gli infedeli Film Commedia ('12)	
23.15 Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv	

RETE 4	4
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.35 Kojak Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.45 I tre centurioni Film Avventura ('85)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Terzo indizio Doc.	
0.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
15.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 Beauty And The Billionaire (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spett.	
21.20 Grand Hotel - Intrighi E Passioni (1ª Tv) Serie Tv	
0.50 Tg5 Notte Attualità	
1.25 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.50 Friends Serie Tv	
7.40 Lo show dell'Orso Yogi Cartoni Animati	
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati	
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati	
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
11.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 I Simpson Cartoni Animati	
15.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	
23.05 La cosa Film Fantascienza ('11)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.15 I segreti della corona Documentari. Il racconto degli ultimi anni di vita di Diana, che furono cruciali per il rapporto con i figli e segnati dalla crescente ossessione mediatica nei suoi confronti.	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
0.10 Tg La7 Attualità	

TV8	8
15.45 Un'estate molto speciale Film Commedia ('17)	
17.30 Innamorarsi a Valentine Film Drammatico ('16)	
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spett.	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 I delitti del BarLume - Mare forza quattro Film Commedia ('20)	
23.15 Gomorra - La serie Serie Tv	
NOVE	NOVE
15.15 Delitto (im)perfetto Doc.	
17.00 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.35 Carta Cantà - Il quiz (1ª Tv) Spettacolo	

20	20	20
14.05 The 100 Serie Tv		
15.40 iZombie Serie Tv		
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 L'ultimo samurai Film Avventura ('03)		
0.15 Automata Film Fantascienza ('14)		
2.15 The Flash Serie Tv		
3.35 Agent Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Il mondo dei Robot Film Fantascienza ('73)		
16.00 Miti & Mostri Doc.		
16.45 Revenge Serie Tv		
18.10 Just for Laughs Spettacolo		
18.20 Ransom Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente Film Azione ('72)		
23.05 The Equalizer Il vendicatore Film Azione ('14)		

IRIS	22	IRIS
12.50 Metti, una sera a cena Film Commedia ('69)		
15.10 The Babe - La leggenda Film Biografico ('91)		
17.05 La notte dell'agguato Film Western ('68)		
19.15 CHIPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Ray Film Biografico ('04)		
24.00 jOBS Film Biografico ('13)		
2.30 The Babe - La leggenda Film Biografico ('91)		

RAI 5	23	Rai 5
17.05 Concerto Chailly Debussy Spettacolo		
17.35 Grandi direttori d'orchestra Documentari		
18.30 Louvre Behind the Scenes - Un martedì al Louvre Documentari		
19.20 David Hockney, L'eredità ritrovata Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Art Night Documentari		
23.15 Sting - Tra Musica E Libertà Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
10.10 Stealth - Arma suprema Film Azione ('05)		
12.20 Quella dannata pattuglia Film Guerra ('69)		
14.00 The Gift Film Thriller ('00)		
16.00 Il Colosso di Rodi Film Storico ('61)		
18.35 Il fiume rosso Film Western ('48)		
21.10 La casa dei libri Film Drammatico ('17)		
23.20 A spasso con Daisy Film Commedia ('89)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.20 Doc Martin Serie Tv		
16.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
16.05 Butta la luna Serie Tv		
17.55 Linda e il Brigadiere Serie Tv		
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv		
21.20 Io ti cercherò Serie Tv		
23.05 Mākari Fiction		
1.05 Crimini 2 Film Giallo ('10)		
2.50 Memory Attualità		
3.30 Doc Martin Serie Tv		
5.00 Ricominciare Soap		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.		
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.45 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle		
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 La ragazzina Film Erotico ('74)		
23.15 Sex Life Documentari		
0.30 Scusa ma mi piace troppo Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.40 Hazzard Serie Tv		
16.50 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)		
18.40 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)		
21.10 Howard e il destino del mondo Film Fantasy ('86)		
23.10 Blues Brothers - Il mito continua Film Commedia ('98)		
1.05 Shameless Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Il segreto di Jolanda Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Sanditon Serie Tv		
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Miss Marple Serie Tv		
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.30 La Mala Educaxxion Attualità		
2.55 I menù di Benedetta Lif.		
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità		

LA 5	30	La 5
14.45 Roswell, New Mexico Serie Tv		
16.45 Il bosco Serie Tv		
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv		
21.10 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia ('96)		
23.20 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo		
2.00 Il bosco Serie Tv		
3.40 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		

REAL TIME	31	Real Time
10.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
12.50 Catfish: False Identità Serie Tv		
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.40 Primo appuntamento Spettacolo		
21.20 Collezioni da pazzi Documentari		
21.50 Collezioni da pazzi Documentari		
23.15 Piedi al limite Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.55 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		
13.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		
23.20 Astrid et Raphaëlle Serie Tv		
1.40 Profiling Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Major Crimes Serie Tv		
14.55 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Colombo Serie Tv		
19.20 Major Crimes Serie Tv		
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv		
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 I fantasmi di Le Havre Film Giallo ('18)		
2.35 Agatha Christie: tredici a tavola Film Giallo ('85)		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 The Sinner Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.05 A caccia di tesori Lif.		
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle		
15.45 River Monsters: World Tour Documentari		
17.35 Ai confini della civiltà Documentari		
19.25 Nudi e crudi Spettacolo		
21.15 Escobar - L'oro dei narcos (1ª Tv) Documentari		
22.15 Escobar - L'oro dei narcos (1ª Tv) Documentari		

RAI3 BIS
Per "La television par furlan" alle 14.20, il cartone animato "Tip il surisin: Intal laboratori di papà" Alle 21.20 "Sunsator - A torzeon te musiche furlane: Fabian Riz", di M. Garlatti-Costa.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG; Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30 Gr FVG; 14 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società; 15 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16 Sconfinamenti: Presentazione del libro autobiografico "Giuliano Koten che visse tre volte" una narrazione di Renato Ambiel e un'intervista di Carlo Casoli. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.59 Apertura; 6.59 Segnale orario; 7 GR Mattino; Calendarietto; Primo turno: Magazine del mattino; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: In studio Danijel Malalan e Romeo Grebensek; 10 Notiziario; 10.10 Primo turno: Lov na časovno kapsulo - conduce Evgen Ban; 11 STUDIO D'ESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.20 Musica corale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Terzo turno; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Boris Pahor: LA CITTA' NEL GOLFO - 18. pt; 18 Avvenimenti culturali; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.25 Zona Cesarini	7.00 I Vitiello
18.30 Anticipo Campionato Serie A: Monza - Udinese	10.00 Rudy Zerbi
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Lazio - Inter	13.00 Il Best dell'Anno
23.05 Ascolta si fa sera	14.00 Andrea e Michele
	17.00 Gianluca Gazzoli
	20.00 One Podcast
RADIO 2	CAPITAL
10.35 Soggetti Smariti	12.00 Gigi Ariemma
12.00 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame con Beppe Denitto
13.45 Siesta	17.00 Cose che Capital con Betty Senatore
16.00 Numeri Due	20.00 Capital Classic
18.00 Radio2 Hits	
20.00 Sere d'estate	
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	6.00 Davide Rizzi
20.00 Radio3 suite - Festival del festival	9.00 Patrizia Prinziavalli
	12.00 Claves
22.30 Radio3 suite - Festival del festival: Torino Jazz Festival	15.00 Marlen
	17.00 Vittoria Hyde
	20.00 M20 Hot Summer

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Operazione S.M.A.R.T. - Senza tregua Film Sky Cinema Action	19.20 L'ora legale Film Sky Cinema Comedy
17.05 Ariaferma Film Sky Cinema Drama	19.20 Colossal Film Sky Cinema Due
17.20 Lara Croft: Tomb Raider - La culla della vita Film Sky Cinema Collection	21.00 Fast & Furious 9 Film Sky Cinema Action
17.25 Palma un amore di cane Film Sky Cinema Uno	21.00 Barb e Star vanno a Vista Del Mar Film Sky Cinema Comedy
17.35 Ghiaccio Film Sky Cinema Due	21.00 Prima di domani Film Sky Cinema Drama
17.45 Piovono polpette Film Sky Cinema Family	21.00 Bugiardo bugiardo Film Sky Cinema Family
18.45 The Next Three Days Film Sky Cinema Action	21.00 Moulin Rouge! Film Sky Cinema Romance
19.10 Bernard & Doris - Complici Amici Film Sky Cinema Drama	21.00 Half Light Film Sky Cinema Suspense
19.20 Conan the Barbarian Film Sky Cinema Collection	21.15 L'ultimo dei Mohicani Film Sky Cinema Collection
	21.15 La padrina - Parigi ha una nuova regina Film Sky Cinema Due

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	
14.00 Tv transfrontaliera TGR F.V.G.	
14.20 Curiosità istriane	
14.25 Slovenia magazine	
14.50 Bell'Italia	
15.20 Artevisione magazine	
15.50 Oramusica	
16.00 Itinerari collezione	
16.25 Voglia di natura	
17.00 La foresta di Montona	
17.25 Trieste photo days 2020	
18.00 Istria e... dintorni estate	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska kronika	
18.55 Poletno vreme	
19.00 Tuttoggi l'edizione	
19.25 Tg sport	
19.30 Quarta di copertina	
19.55 Oramusica classifica	
20.10 Shaker	
21.00 Tuttoggi Il edizione	
21.15 Il giardino dei sogni	
22.05 C'eravamo tanto amati. Concerto per i 50 anni di TV Koper-Capodistria	
23.40 Free spirits	

TELEQUATTRO

Il Meteo

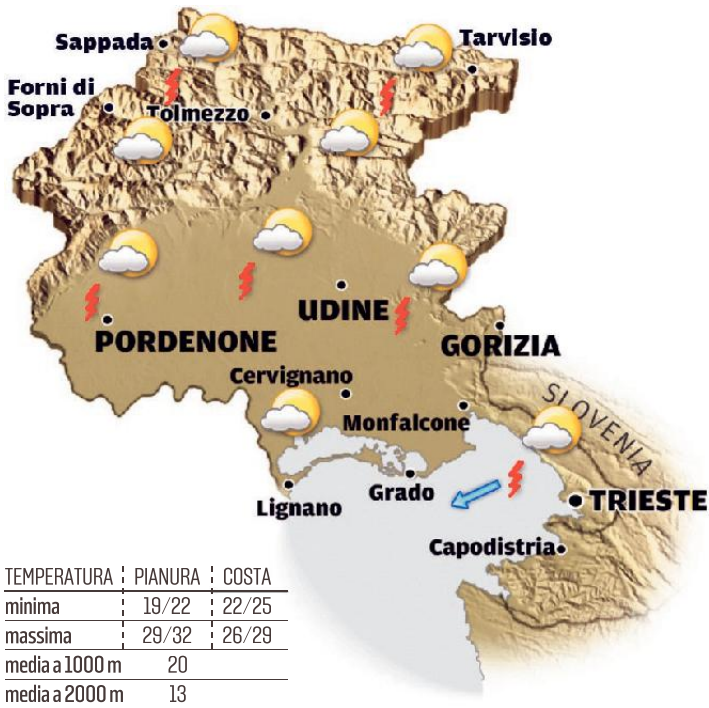
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,1	30,3	42%	42 km/h
Monfalcone	21,0	32,0	51%	8,0 km/h
Gorizia	21,3	32,2	54%	27 km/h
Udine	19,4	32,0	53%	20 km/h
Grado	23,4	30,3	56%	28 km/h
Cervignano	19,0	32,0	47%	10 km/h
Pordenone	19,4	31,9	38%	17 km/h
Tarvisio	13,6	26,1	45%	32 km/h
Lignano	23,4	30,3	47%	22 km/h
Gemona	16,0	29,0	44%	10 km/h
Tolmezzo	17,7	31,2	43%	28 km/h
Forni di Sopra	14,3	25,5	56%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,9	0,20 m
Monfalcone	calmo	25,0	0,10 m
Grado	calmo	25,7	0,16 m
Lignano	calmo	25,9	0,08 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	19	31	Copenaghen	16	25	Mosca	20	32
Atene	22	28	Ginevra	18	33	Parigi	21	33
Belgrado	18	33	Lisbona	17	28	Praga	17	28
Berlino	21	30	Londra	17	22	Varsavia	23	35
Bruxelles	20	34	Lubiana	16	28	Vienna	18	31
Budapest	21	33	Madrid	24	34	Zagabria	18	31

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	31
Bari	21	28
Bologna	20	32
Bolzano	19	33
Cagliari	21	32
Firenze	18	33
Genova	22	30
L'Aquila	14	28
Milano	19	33
Napoli	22	32
Palermo	23	30
R. Calabria	23	28
Roma	21	32
Torino	19	33
Venezia	22	30

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso al mattino. Dal pomeriggio ci sarà variabilità e saranno possibili rovesci sparsi e locali temporali, più probabili sui monti. Al mattino e di sera soffierà Borino o Bora moderata sulla costa, specie a Trieste, mentre di pomeriggio farà caldo in pianura.

Cielo in genere variabile su tutta la regione. In giornata saranno possibili rovesci sparsi e locali temporali, più probabili dal pomeriggio. Al mattino soffierà Borino o Bora moderata sulla costa, specie a Trieste, e potrebbe prevalere cielo poco nuvoloso.

Tendenza:domenica cielo in genere variabile o nuvoloso con possibili rovesci sparsi, localmente temporaleschi. Previsione in parte incerta.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cieli poco nuvolosi ma con locali temporali pomeridiani sulle Alpi, in possibile estensione alla Val Padana occidentale.
Centro: in prevalenza soleggiato ma al pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi sull'Appennino con locali acquazzoni o temporali.
Sud: stabile e soleggiato, salvo locale instabilità sullo Stretto e in Appennino con qualche acquazzone sparso.
DOMANI
Nord: instabile su Alpi, Triveneto ed Emilia con rovesci e temporali sparsi in esaurimento serale.
Centro: soleggiato sulle coste.
Sud: poco nuvoloso sulle aree costiere.

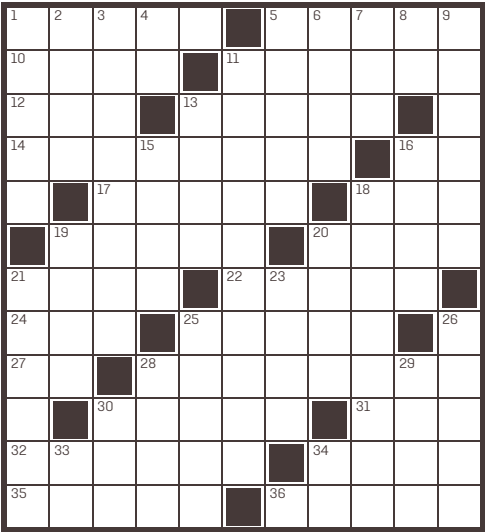
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Tessuto di cotone usato come fodera - 5 Termine del golf - 10 Autentico - 11 Uno strumento a fiato - 12 Le epoche del geologo - 13 La lingua di Omero - 14 Un grande amatore veneziano - 16 Precede Alamein - 17 Ministro cattolico - 18 Oscilla nella bussola - 19 Fu un celebre paesaggista francese - 20 Radice aromatica - 21 La rivale di Santuzza - 22 Unità della materia - 24 L'orecchio nei prefissi - 25 Composti organici - 27 Il neon per il chimico - 28 Si porta al polso - 30 Non dolcificate - 31 La destra di chi va a Nord - 32 Competizioni veliche - 34 La città di Roma - 35 Raglia e scalcia - 36 Una selezione in vista dei Giochi Olimpici.

VERTICALI: 1 Salume tirolese - 2 La brezza del vate - 3 Lo sgabello... per i pappagalì - 4 Un satellite di Giove - 5 Pesante ed opprimente - 6 Quasi afona - 7 Sottogenere del punk-rock - 8 Centro di Tebe - 9 Una fibra artificiale... adattata - 11 Se va di galoppo è squalificato - 13 Il Pompeo avversario di Cesare - 15 Garanzia caduta in disuso - 16 Il mare di Salonicco - 18 Bellicosi - 19 Pietra per affilare lame - 20 Ha più voci - 21 Mammifero dalla pelliccia pregiata - 23 Tessuti... dipinti - 25 La Musa della poesia amorosa - 26 Albergo - 28 Il sultanato con Mascate - 29 Una casa nella steppa - 30 Le comodità del benessere - 33 Un breve esempio - 34 Antica città sull'Eufrate.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e delle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.

LEONE
23/7 - 23/8



Troppi consigliere, più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Grazie all'incontro con persone culturalmente molto diverse da voi, avrete l'opportunità di appagare la vostra sete di avventura e di conoscenza. Concedetevi un po' di svago.

TORO
21/4 - 20/5



Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto è di vostro gradimento. Sapete imporvi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

VERGINE
24/8 - 22/9



In mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare sulla persona amata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto del partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Se volete mettervi in mostra con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora confusione: cercate di vederchi chiaro.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Vi trovate nelle condizioni di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Autocontrollo

CANCRO
22/6 - 22/7



Il buon aspetto degli astri vi darà grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete una decisione importante ed agite. Guardate al futuro con fiducia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Sarà una giornata ricca di incontri, di belle sorprese e di soddisfazioni economiche. Un'atmosfera sofisticata ed intrigante farà da sfondo ad una serata molto particolare.



Sono aperti i corsi di ginnastica per l'anno sportivo 2022-2023

Tel. 040300595

artisticaottantuno@gmail.com



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 25 agosto 2022 è stata di 15.802 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS
2499-1619

Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
 Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
 Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
 E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
 Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

2 settembre

ore 19.30

Forte di Col Badin

Chiusaforte

Racconto-spettacolo

Tutta un'altra storia

Davide Peron

cantautore

Carla Cavaliere

attrice

Raffaella Calgaro

storica e scrittrice

"Quando tutto è pronto e senti nelle braccia il peso della tua vita, allora la prima cosa che ti viene da fare è...trattenere le lacrime. Quello che c'è lì dietro è un ricordo, il ricordo di una vita che ci apparteneva e che ora non è più nostra. Dobbiamo andare a prenderla."

PRO LOCO
FOGLIANO REDIPUGLIA

Prenotazione obbligatoria. Evento gratuito. Possibilità di pernottare a pagamento presso il Forte previa prenotazione.

I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica

Via Terza Armata, 37 | Redipuglia (GO) Tel./Fax (+39) 0481 489139 | (+39) 346 1761913 Fogliano Redipuglia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo-fvg.it



UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO®
FRIULI VENEZIA GIULIA

Consorzio Isola Verde
del P.O. LOCO, porta di legno e ferro

CYCLETARIUS



*Nuovo calendario
escursioni
con esperti
Grande Guerra*

Ufficio IAT

Centro

Prenotazioni Escursioni

PRO LOCO
FOGLIANO REDIPUGLIA



3 settembre

La storia in bike lungo l'Alpe Adria Trail

In collaborazione con Rete Bike FVG

Possibilità noleggio bike o bici elettrica

L'altipiano del Montasio e il Fontanon de Goriuda

Trekking per tutti

con l'esperto Grande Guerra Silvo Stok

Automuniti

Ritrovo ore 8.30

**presso piazzetta dell'acqua di Chiusaforte
(zona Col Badin)**

